

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
STUDI E MONOGRAFIE.

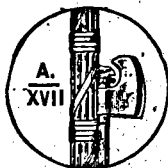
-IV

22092

RISULTATI ECONOMICI DI AZIENDE AGRARIE

NELL'ANNO 1936

coordinati e commentati dal Prof. DARIO PERINI



J) 8.52

48
11
22093

ROMA

1938 - ANNO XVII E. F.

Dhananjayrao Gadgil Library
१ २ ३ ४ ५ ६ ७ ८ ९ १० ११ १२ १३ १४ १५ १६ १७ १८ १९ २० २१ २२ २३ २४ २५ २६ २७ २८ २९ ३० ३१ ३२ ३३ ३४ ३५ ३६ ३७ ३८ ३९ ४० ४१ ४२ ४३ ४४ ४५ ४६ ४७ ४८ ४९ ५० ५१ ५२ ५३ ५४ ५५ ५६ ५७ ५८ ५९ ६० ६१ ६२ ६३ ६४ ६५ ६६ ६७ ६८ ६९ ७० ७१ ७२ ७३ ७४ ७५ ७६ ७७ ७८ ७९ ८० ८१ ८२ ८३ ८४ ८५ ८६ ८७ ८८ ८९ ९० ९१ ९२ ९३ ९४ ९५ ९६ ९७ ९८ ९९ १००
GIPE-PUNE-022093

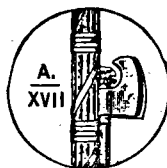
ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
STUDI E MONOGRAFIE

N. 18-IV

RISULTATI ECONOMICI DI AZIENDE AGRARIE

NELL'ANNO 1936

coordinati e commentati dal Prof. DARIO PERINI



R O M A

1938 - ANNO XVII E. F.

PROPRIETÀ LETTERARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

X 9 (J) = 8.52

G 8

22093

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria regolato dai R.R. Decreti 10 maggio 1928, n. 1418; 20 ottobre 1932, n. 1548, 19 febbraio 1934, n. 322, è un Ente parastatale avente personalità giuridica e gestione autonoma sottoposto alla vigilanza del Ministero della Agricoltura e delle Foreste. Esso ha i seguenti scopi :

- a) promuovere ed eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, dell'amministrazione rurale e delle classi agricole nei loro rapporti sindacali ;
- b) promuovere, in conformità di direttive da esso stabilite, la graduale costituzione di uffici di contabilità agraria ;
- c) indirizzare e coordinare l'attività di Osservatori locali di economia agraria.

Tali scopi l'Istituto persegue a mezzo di propri organi centrali e periferici. Sono organi dell'Istituto :

- al centro* : il Comitato Direttivo, la Presidenza, il Comitato Scientifico e la Segreteria Generale con Uffici tecnici ed amministrativi ;
alla periferia : gli Osservatori.

Gli Osservatori, i quali hanno circoscrizione compartimentale o intercompartimentale, hanno sede : in Torino (per il Piemonte), in Milano (per la Lombardia), in Bologna (per l'Emilia), in Firenze (per la Toscana e la Sardegna, con sezione in Pisa), in Perugia (per l'Umbria, le Marche e gli Abruzzi), in Portici (per la Campania), tutti presso le cattedre di Economia rurale delle Facoltà agrarie delle R.R. Università ; in Verona (per le Tre Venezie) presso quell'Amministrazione Provinciale, in Roma (per il Lazio) presso la Sede centrale dell'Istituto, in Palermo (per la Sicilia) presso il Banco di Sicilia. Gli Osservatori di Firenze e Verona sono in collegamento, rispettivamente, con la Reale Accademia dei Georgofili e con l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona.

INTRODUZIONE

Il presente volume, quarto della serie (1), contiene i dati per l'anno agrario 1935-1936.

Si è pubblicato a se il 1936 in considerazione del fatto che con esso si chiude un periodo economico iniziato nel 1927 con la stabilizzazione della moneta ed un altro se ne apre, a seguito delle riforme introdotte nell'autunno 1936. In un certo senso, quindi, questo volume può considerarsi come una appendice di quello riguardante il triennio 1933-1935.

La struttura del volume e la disposizione dei dati ripetono la traccia di quello precedente. Le elaborazioni sono state però ridotte alle fondamentali, tralasciando tutto ciò che poteva apparire come dettaglio. Per opportuno confronto, e quando è stato possibile, sono stati collocati, a fianco dei dati per il 1936, anche quelli del 1935.

Al solito, in una parte introduttiva si è procurato di fornire, con una serie di dati e di notizie desunti dalle fonti ufficiali, i tratti salienti che hanno caratterizzato l'annata in esame nel campo economico e sociale.

(1) I volumi sinora pubblicati concernono :

- I — il biennio 1929-1930
- II — il biennio 1931-1932
- III — il triennio 1933-1935

PARTE PRIMA

CARATTERI GENERALI DELLA ANNATA IN ESAME

CAPITOLO I.

Le vicende atmosferiche.

L'anno 1936 può classificarsi, dal punto di vista meteorologico, ed in rapporto alle produzioni agrarie, fra i più sfavorevoli, se non proprio il più sfavorevole, dell'ultimo decennio.

Diversi fattori hanno decisamente influito in senso negativo sullo sviluppo delle coltivazioni e sui rispettivi prodotti:

anzitutto lo straordinario volume delle precipitazioni, distribuito in tutto il Regno in un numero di giornate che eccede di gran lunga anche nelle regioni centrali e meridionali, quello verificatosi negli anni precedenti. Dai primi di ottobre del 1935 al luglio successivo la pioggia è caduta con una continuità eccezionale, solo intervallata da pochi giorni di bel tempo. La tabellina che qui sotto si riporta, e che contiene per i principali Osservatori

STAGIONI	OSSERVAZIONI DI:																				
	MON-CALIERI		MILANO		VENEZIA		BO-LOGNA		FIRENZE		JESI		ROMA		NAPOLI		PA-LERMO		SASSARI		
	pioggia in mm.	giorni di frequenza	pioggia in mm.	giorni di frequenza	pioggia in mm.	giorni di frequenza	pioggia in mm.	giorni di frequenza	pioggia in mm.	giorni di frequenza	pioggia in mm.	giorni di frequenza	pioggia in mm.	giorni di frequenza	pioggia in mm.	giorni di frequenza	pioggia in mm.	giorni di frequenza	pioggia in mm.	giorni di frequenza	
INVERNO																					
(compreso il di- cembre del- l'anno prece- dente):																					
1871-1933 (me- dia)	—	—	196,7	28	133,1	24	140,1	24	203,3	29	—	—	257,1	35	286,4	37	305,3	45	188,8	36	
1936	207,0	35	416,5	46	201,4	47	184,5	40	447,4	50	335,8	29	315,8	59	354,0	46	230,4	49	100,0	46	
PRIMAVERA																					
1871-1933 (me- dia)	—	—	281,0	35	179,6	30	189,9	30	218,8	33	—	—	211,3	33	191,0	32	149,6	29	149,9	30	
1936	421,3	38	402,2	48	100,4	39	222,8	42	326,6	39	268,6	33	272,7	43	267,6	39	101,3	31	224,5	37	
ESTATE																					
1871-1933 (me- dia)	—	—	218,5	25	179,7	24	132,1	18	136,8	17	—	—	81,6	12	68,4	12	30,6	7	35,5	7	
1936	181,0	18	249,6	30	99,2	23	95,3	20	157,5	13	105,5	12	45,5	12	159,3	10	14,7	9	17,5	7	

i giorni di frequenza ed i millimetri di acqua piovana, divisi per stagione, fornisce al riguardo una eloquente riprova (1);

una grande mitezza di clima durante l'inverno; poche e di breve durata le nevicate, limitate ai territori più elevati; solo in ristrette località e per breve periodo, la temperatura scese sotto zero;

una primavera ed un principio di estate burrascosi, con frequenti ed estese grandinate e con repentini abbassamenti di temperatura;

una estate caratterizzata quasi dappertutto da persistente, pernicioso siccità.

Da questo stato di cose, gravi danni derivarono alle coltivazioni cereali-cole, a quelle foraggere ed a talune coltivazioni legnose.

Le semine del frumento, nell'autunno del 1935, risultarono grandemente ostacolate dal maltempo e dovettero essere protratte molto avanti. Le piogge primaverili impedirono le pratiche colturali comuni (scerbature, zappettature, ecc.) dilavando il terreno, e sottraendo gli elementi fertilizzanti distribuiti con le concimazioni. L'elevata temperatura invernale provocò poi un precoce sviluppo dei seminati, con estrema diffusione di malattie crittogamiche e vasti allettamenti.

Le piogge di maggio e giugno resero difficile la fienagione, che diede un prodotto abbondante ma di mediocre qualità. Sempre all'eccesso di piogge, ed alla conseguente asfissia radicale, sembra imputabile la moria dei peschi, che distrusse in notevole misura i soprassuoli specializzati della valle padana.

La siccità di agosto e settembre ebbe evidenti riflessi sulle piante erbacee a ciclo primaverile-estivo, mentre i forti e improvvisi calori di fine giugno determinarono nel Mezzogiorno e nelle Isole una anticipata maturazione dei grani.

CAPITOLO II.

Superfici e produzioni.

Le *superfici* coperte dalle principali coltivazioni erbacee, avvicendate nel *seminativo*, sono indicate a pagina seguente (2).

(1) Dati desunti da: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Annuario statistico italiano* Anno 1937-XV. Quarta serie, vol. IV. Roma, 1937.

(2) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA — *Annuario*, ecc. op. cit. Il pomodoro in pieno campo, che nel precedente volume e per il triennio 1933-35 era stato collocato fra le piante industriali, figura qui fra gli ortaggi di grande coltura.

Superfici coltivate a piante erbacee nel seminativo

	1935	1936
	in migliaia di ettari	
Cereali, in complesso	7.180	7.324
<i>di cui :</i>		
<i>frumento</i>	5.005	5.133
<i>granoturco primaverile</i>	1.300	1.313
<i>riso</i>	138	145
Leguminose da granella, in complesso	1.110	1.155
Piante industriali, in complesso	203	254
<i>di cui :</i>		
<i>bietola zuccherina</i>	92	122
<i>canapa (tiglio)</i>	68	75
<i>cotone (fibra e seme)</i>	4	11
<i>tabacco (1)</i>	33	33
Ortaggi di grande coltura, in complesso	220	333
Coltivazioni foraggiere	3.020	3.038
<i>di cui :</i>		
<i>prati avvicendati</i>	2.753	2.757
<i>erbai annuali</i>	267	281
<i>erbai intercalari</i>	(489)	(491)

Sotto il pungolo delle sanzioni economiche vi è stata, come è noto, una fervorosa gara per aumentare le derrate a disposizione del consumo nazionale, il che portò ad uno sfruttamento intenso della superficie agraria.

Specialmente raccomandata la coltivazione dei legumi, delle patate, ed in via transitoria anche dei semi oleosi. Nuove sarchiate sono comparse nelle rotazioni, come il sorgo zuccherino ; altre, come il cotone, il ricino, il lino, già coltivate su ristrette superfici, ricevettero potente impulso.

Sono in aumento, fra il 1935 e il 1936, tutti i gruppi di coltivazioni. Esso è in parte apparente, in dipendenza del fatto che nel 1935 l'innesto della statistica sul catasto non era ancora completato. Parte notevole della variazione è da considerarsi però effettiva.

Cereali e foraggi si sono estesi a spese dei riposi, del pascolo, e talvolta anche dell'incolto produttivo, mentre sono state utilizzate con maggiore diligenza le aree disponibili nei terreni a coltura legnosa specializzata.

(1) La superficie a tabacco indicata per il 1936 corrisponde a quella definitiva

Per i cereali l'espansione si aggira intorno al 20 per cento, imputabile in prevalenza al frumento. Il granoturco primaverile (maggengo) è rimasto invece pressochè stazionario; il riso è aumentato del 5 per cento.

Le leguminose da granella, nel loro insieme, hanno coperto nel 1936 un'area di poco superiore (circa il 5 per cento) rispetto alla precedente annata, ma grandi differenze di comportamento si possono cogliere osservando le singole coltivazioni di questo gruppo. Le fave da seme, ad es., sono aumentate di 49 mila ettari, mentre i fagioli (in pieno campo) sono regrediti di circa 8.500 ettari.

Una più estesa superficie (51 mila ettari), con un progresso del 25 per cento, dimostrano le sarchiate industriali. Le bietole hanno interessato una superficie di un terzo superiore a quella del 1935 — crescente importanza della bietola da alcool — ed un passo avanti ha compiuto anche la canapa (10 per cento, circa).

Le produzioni ricavate nel 1936 dalle principali coltivazioni erbacee e legnose, e, per quanto concerne le industrie trasformatrici, dall'allevamento dei bachi da seta, sono precisate nella loro misura *totale* ed *unitaria* nel prospetto a pagina seguente.

L'avverso andamento delle stagioni si è riflesso in modo evidente sulla loro entità e quindi sulle rispettive rese ad ettaro, frustrando le speranze degli agricoltori che, in reazione alle sanzioni di Ginevra e pungolati e assistiti dalle organizzazioni tecniche e sindacali del Regime, si erano applicati alla nuova battaglia con ammirevole e tenace sforzo.

Grave la diminuzione per il frumento, rimasto inferiore di circa 16 milioni di quintali rispetto alla annata precedente, ciò che obbligò a ricorrere su larga scala ai mercati stranieri per colmare il fabbisogno interno.

Un quadro efficace della produttività del frumento, nelle due annate poste a confronto (1935 e 1936) è fornito da questi dati, che esprimono i rendimenti ad ettaro di superficie nei compartimenti ove la granicoltura assume speciale rilievo:

	Quintali ad ettaro	
	1935	1936
Piemonte	22.6	15.5
Lombardia	29.6	21.7
Veneto	22.7	15.5
Emilia	26.0	16.2
Toscana	15.6	10.7
Marche	17.6	16.4
Umbria	15.2	10.4
Lazio	10.8	7.7
Campania	10.3	8.1
Puglie	11.1	8.0
Sicilia	7.8	11.0
Sardegna	8.4	7.3

Particolarmente colpite sono state le regioni settentrionali e centrali. Anche nel Mezzogiorno vi è regresso, ma in misura più attenuata. In Sicilia si ebbe anzi un non disprezzabile incremento.

COLTIVAZIONI	1935	1936	1935	1936
	migliaia di quintali		quintali ad ettaro	
a) COLTIVAZIONI ERBACEE				
<i>cereali:</i>				
frumento	76.955	61.038	15,4	11,9
granoturco primaverile	22.668	27.212	17,4	20,7
risone	7.352	6.918	53,3	47,7
<i>sarchiate industriali:</i>				
bietola zuccherina	23.247	26.559	252,9	217,1
canapa (tiglio)	664	873	9,8	11,6
patate (in pieno campo)	19.676	23.360	51,9	60,4
fave (seme)	4.666	5.235	7,8	8,1
<i>ortaggi di grande coltura:</i>				
pomodori (in pieno campo)	7.411	7.632	—	—
poponi e cocomeri	4.027	3.993	—	—
cavolfiori (in pieno campo)	1.707	1.698	—	—
cavoli (in pieno campo)	2.944	2.970	—	—
altri ortaggi	—	—	—	—
<i>foraggi (fieno normale):</i>	240.141	294.753	—	—
b) COLTIVAZIONI LEgnose:				
<i>uva:</i>				
in coltura promiscua	35.849	27.061	—	—
in coltura specializzata	38.265	28.082	39,7	28,9
<i>olive:</i>				
in coltura promiscua	4.186	2.890	—	—
in coltura specializzata	9.003	6.765	11,0	8,2
<i>agrumi (in complesso)</i>	7.009	7.269	—	—
<i>frutta varia (in complesso)</i>	15.947	13.462	—	—
c) INDUSTRIE TRASFORMATRICI ANNESSI*				
bassoli (in migliaia di chilogrammi)	17.354	32.322	(1) 65,70	(1) 73,50

(1) Resa per oncia allevata

Un passo indietro ha fatto il riso, con circa 400 mila quintali in meno. Hanno invece tratto vantaggio dal decorso piovoso della primavera e del mese di giugno le coltivazioni erbacee a ciclo primaverile-estivo, quali il granoturco, la bietola zuccherina, la canapa, le patate, le fave da seme, i pomodori.

Cospicuo è l'aumento di produzione dei foraggi — una cinquantina di milioni di quintali in più del 1935, che fu però colpito da lunga siccità — cui hanno dato un potente contributo i diversi tipi di erbaio, favoriti dalla persistente umidità e dalla mitezza della temperatura durante tutta la sta-

gione fredda. È però da aggiungere che le operazioni di fienagione, durante i primi tagli, furono assai disturbate dalle piogge incessanti e che la qualità del fieno è stata molto mediocre.

Scadenti le produzioni della vite, ma specialmente quella dell'olivo. Per l'uva è però da osservare che la vendemmia del 1935 risultò eccezionalmente copiosa e che in parziale compenso si ottennero, nel 1936, vini di discreta gradazione alcoolica.

Gli agrumi, nel loro insieme, hanno segnato un qualche progresso. Esistono però forti differenze se si guarda alle singole specie. Si ha infatti un buon aumento per gli aranci (circa 900 mila quintali) e per i mandarini; diminuzioni per i limoni e per i bergamotti.

Anche la frutta (altra) presenta un comportamento contrastante, dovuto alle vicende stagionali. È fortemente regredita la produzione dei peschi (circa un milione di quintali), delle altre frutta polpose, delle ciliegie. Buona invece quella delle mele e delle pere.

In forte ripresa appare nel 1936 la bachicoltura, con un prodotto di bozzoli quasi doppio di quello assai basso della antecedente annata agraria. Ripresa dovuta, oltretutto ad un effettivo maggior concorso di allevatori, anche ad un cospicuo miglioramento della resa unitaria.

CAPITOLO III.

I mercati dei prodotti agricoli e dei mezzi produttivi.

Gli scambi con l'estero.

La campagna agraria 1934-1935 aveva fornito una produzione quantitativamente mediocre e di scadente qualità, come conseguenza della lunga siccità estiva e delle eccessive piogge del periodo autunnale. Unico prodotto con raccolto abbondante è stato, come è noto, il frumento. Tuttavia la accentuata ripresa dei mercati ha permesso alle aziende, escluse le viticole e quelle zootecniche a prevalente produzione di carne, di chiudere i loro bilanci con redditi netti notevolmente superiori a quelli dei precedenti esercizi.

Il rialzo dei prezzi agricoli si è ulteriormente sviluppato nel corso del 1936, almeno per taluni settori, o quanto meno i mercati si sono assestati sulle posizioni in precedenza raggiunte.

Vi hanno contribuito molteplici fattori: gli uni legati al mercato mondiale, gli altri a quello interno. I prezzi, sui mercati esteri, hanno continuato nel 1936 la forte ripresa già avvertita nelle due precedenti annate, dovuta

ai sempre più larghi sviluppi dell'economia regolata, all'esaurimento delle scorte accumulate nel lungo periodo di crisi, nonchè, come indiretta conseguenza, alle accresciute spese per armamento affrontate da quasi tutti gli Stati (1).

L'influenza del mercato straniero è stata peraltro di limitata portata. La corrente importatrice venne infatti ridotta al minimo con le misure prese per le controsanzioni (novembre 1935). D'altra parte, in piena campagna etiopica, vasti acquisti di generi alimentari vennero fatti sul mercato interno ad opera della Intendenza militare, che valsero, in molti casi, a ravvivare le quotazioni. Potente il contributo al rialzo ed alla stabilità dei prezzi con la istituzione dell'ammasso obbligatorio. Nè va dimenticato l'allineamento della lira con le altre monete pregiate avvenuto nell'ottobre, e l'aumentato potere di acquisto di vasti strati della popolazione attiva, in seguito alla maggiorazione dei salari e degli stipendi.

1. — I PREZZI DEI PRODOTTI AGRICOLI.

I *numeri indici* dei prezzi al *produttore*, calcolati dall'Istituto centrale di statistica, sono stati i seguenti (2):

	1935	1936
	(base 1928)	
prodotti venduti di origine :		
<i>vegetale</i>		
in complesso	66.4	69.8
di uso alimentare	66.2	69.5
di uso non alimentare	72.7	78.7
<i>animale</i>		
in complesso	60.0	72.4
di uso alimentare	60.8	74.3
di uso non alimentare	45.4	41.6
<i>indice generale</i>	64.5	70.6

Il più favorevole tono del mercato è messo in evidenza tanto dall'indice generale che da quelli dei singoli gruppi di prodotti.

Nell'insieme della produzione *venduta* dagli agricoltori si sale di circa 6 punti fra il 1935 e il 1936, che si riducono a 3 per le materie vegetali di uso alimentare. Un forte progresso è registrato dal corrispondente gruppo di prodotti zootecnici, il cui indice, nel 1936, supera di circa 14 punti quello della annata antecedente. Un regresso di circa 4 punti è da segnalare invece per i prodotti animali non destinati alla alimentazione.

(1) INSTITUT INTERNATIONAL D'AGRICULTURE, *Les conditions de l'agriculture*, 1935-36. Roma, 1937.

(2) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA — *Annuario*, ecc. op. cit. Roma, 1937.

Nella tabellina che si fa seguire sono raccolti i *prezzi all'ingrosso* di taluni fra i principali prodotti vegetali, con a fianco i numeri indici calcolati sui corrispondenti valori del 1913 (1) :

Prezzi all'ingrosso e numeri indici di alcuni prodotti agricoli

PRODOTTI	1913 lire al q.le	1935		1936	
		lire al q.le	indice (1913=100)	lire al q.le	indice (1913=100)
Frumento tenero	29	105	362	116	400
Frumento duro	—	120	—	131	—
Granoturco	18	76	422	85	472
Avena	22	76	345	92	418
Risone	25	68	272	72	288
Patate	11	44	400	48	436
Canapa (tiglio).	(*) 96	412	429	517	539
Fieno	8	31	338	33	413
Vino comune (all'ettolitro)	30	88	293	52	173
Olio di oliva	147	542	369	614	418

(*) Si riferisce al 1914.

Tutti i prezzi indicati sono in rialzo fra il 1935 e 1936, meno il vino, il cui mercato rimarrà depresso sino alla vigilia della nuova vendemmia. Importante è constatare che solo la canapa è riuscita a quintuplicare il prezzo antebellico e che il risone è meno del triplo. Prezzi inferiori al doppio delle quotazioni di prima della guerra dimostra anche il vino, ed in questo rapporto vi è, si può dire, l'essenza della grave crisi che ormai da lungo tempo travaglia questo fondamentale prodotto.

I bozzoli, con la garanzia del prezzo minimo, liquidato sulle 6-7 lire, hanno migliorato in confronto al 1935. Ma anche per questo prodotto il confronto col mercato antebellico è sfavorevole, rappresentando i prezzi del 1936 appena il doppio di quelli allora praticati.

I prezzi medi all'ingrosso delle principali categorie mercantili di bestiame (2) (prezzi riferiti franco mercato o franco macello) sono indicabili come segue :

	1935	1936
	lire a quintale di peso vivo	
buoi di 2 ^a qualità	197	257
vacche di 2 ^a qualità	167	223
vitelli di 2 ^a qualità	257	323

(1) I prezzi sono ricavati da: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA — *Annuario*, ecc. op. cit., 1937 — Roma, 1937.

(2) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA — *Riassunto dei prezzi dell'anno 1936* — Roma, 1937.

I primi mesi del 1936 hanno continuato la pesantezza delle quotazioni che si era manifestata in modo preoccupante sul finire dell'annata antecedente.

È col marzo che il mercato del bestiame rivela vigorosi sintomi di ripresa.

Per i buoi da macello di 2^a qualità il prezzo salta dalle 191 lire a quintale del febbraio alle 221 lire del marzo per continuare progressivamente sino alle 284 lire del dicembre: per i vitelli la progressione è stata costante: da 230 lire del gennaio a 384 lire del dicembre.

Ha ripreso anche il latte di mucca per uso industriale. Nelle zone di produzione del Milanese si è passati infatti da 43.33 lire a quintale del 1935 (per latte reso caldo alla stalla) a 51.51 lire nel 1936 (media). Nel dicembre di quest'ultimo anno si toccarono 55.06 lire (1).

2. — CONSUMO E PREZZI DI MEZZI PRODUTTIVI — L'ACQUISTO DI SERVIZI.

Come abbiamo fatto nel precedente volume, diamo qui di seguito gli *indici* calcolati dall'Istituto centrale di statistica per determinate categorie di spese riguardanti le aziende agricole, riferiti ai prezzi base del 1928 (2):

A N N I	Indice generale	CAPITALI FISSI, CIRCOLANTI E SALARI								Prodotti acquistati al minuto	
		In complesso	Capitali fissi e circolanti								Salari
			Totale	Concimi e anticongelanti	Sementi	Mangimi	Macchine	Prodotti industriali			
1935	73,8	73,7	75,4	71,5	75,4	73,6	84,0	85,2	71,8	74,9	
1936	70,8	78,5	83,7	77,8	86,3	82,0	92,0	98,0	73,0	87,8	

Tutti questi indici mettono in evidenza un aumento, fra il 1935 e il 1936, contenuto però entro limiti moderati. La maggiore stabilità è dimostrata dai *salari*, le cui tariffe sono rimaste quasi immutate. Il più forte incremento di prezzo rivelano gli indici dei prodotti *industriali*, comprese le macchine, ed i generi di prima necessità (commestibili e non) acquistati al minuto.

I prezzi medi all'ingrosso di alcuni fra i principali *concimi chimici* sono stati i seguenti (3).

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA — *Riassunto*, ecc. op. cit.

(2) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Annuario*, ecc. 1937, op. cit.

(3) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Riassunto dei prezzi dell'anno 1936*, op. cit.

	Prezzo medio annuo al quintale	
	1935	1936
	lire	
perfosfato minerale 16-18	22	22
nitrato di soda 15-16	87	85
solfo ammonico 20-21	75	78
cloruro potassico 50-52	48	60
superfosfato di calce 14-16	19	19

Nel complesso, quindi, mercato stabile, all'infuori dei fertilizzanti potassici. Il consumo dei concimi chimici nel 1936 ha fornito questi risultati (1) :

Consumo di concimi chimici
(in migliaia di quintali)

QUALITÀ DI CONCIMI	1935	1936
FOSFATICI :		
perfosfati	12.618	13.325
fosfati macinati	122	132
scorie di defosforazione	17	11
AZOTATI :		
solfo ammonico	1.581	1.409
calcio cianamide	1.885	2.042
nitrato ammonico	312	85
solfo nitrato ammonico	12	4
nitrato di calcio	1.014	629
nitrato di soda	237	141
POTASSICI :		
sali potassici	—	82
salino potassico	8	8
leucite	1	—
COMPOSTI :		
fosfato biammonico	261	209
fosfoleucite	16	—

Forti contrazioni dimostrano i dati concernenti i concimi azotati e potassici, imputabili in gran parte a difficoltà di rifornimento. Aumentato è invece l'impiego dei perfosfati.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Annuario*, ecc. op. cit. 1937.

3. — GLI SCAMBI CON L'ESTERO IN PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA.

I nostri scambi commerciali con l'estero, durante il 1936, sono dominati da due fatti di ordine assolutamente eccezionale: le sanzioni imposte da Ginevra (18 novembre 1935) che hanno decurtato la corrente esportatrice: le controsanzioni, usate dal Governo fascista quale misura di rappresaglia, che hanno determinato la compressione, accompagnata da forte spostamento fra i mercati fornitori, nelle quantità di prodotti importati.

Il valore *totale* del traffico internazionale (prodotti agricoli ed altri) è espresso da questi dati:

	miliardi di lire
1935	13.0
1936	11.4

Nel 1935 il passivo della bilancia commerciale ammontava a 2,6 miliardi di lire. Nel 1936 si è ridotto a poco più di mezzo miliardo (540 milioni di lire).

I *generi alimentari* hanno partecipato con queste quote percentuali sui valori complessivi delle *importazioni* e delle *esportazioni*:

	generi alimentari in % del valore
a) <i>importazione</i> :	
1935	14.4
1936	15.4
b) <i>esportazione</i>	
1935	33.7
1936	37.4

Le sanzioni hanno principalmente colpito i prodotti greggi non alimentari ed i manufatti, mentre sono rimasti aperti per buona parte delle derrate agricole i mercati germanico, austriaco, ed in limitate proporzioni anche quello svizzero.

Sono stati introdotti, nel 1936, circa 61 mila bovini, in assoluta maggioranza provenienti dall'Ungheria. Sono stati importati 5,3 milioni di quintali di frumento; 1,7 milioni di quintali di granoturco; 210 mila quintali di lana e cascami (rispetto ai 500 mila quintali dell'anno precedente); 5,8 milioni di quintali di legname, in confronto ai 12,7 milioni del 1935.

Si è esportato: riso lavorato, per 3,7 milioni di quintali, con un aumento di 700 mila quintali in confronto all'annata precedente; 194 mila quintali di formaggi, con una diminuzione di 83 mila quintali; 2,7 milioni di quintali di agrumi, pure regrediti di circa 400 mila quintali; 673 mila quintali di frutta secca, con un aumento di quasi 100 mila quintali, sempre sul 1935; 1,4 milioni di quintali di frutta fresca, pure con aumento di 200 mila quintali

circa sul 1935 ; 1,1 milioni di quintali di ortaggi freschi ; 143 mila quintali di canapa greggia contro 287 mila ; 105 mila quintali di olio di oliva (62 mila quintali in meno) ; 1 milione di ettolitri di vino (fusti, damigiane e vagoni cisterna), rispetto ai 678 mila del 1935 ; 495 mila quintali di conserva di pomodoro, con una contrazione di circa 260 mila quintali.

CAPITOLO IV.

La difesa della agricoltura.

I. — I PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEL MERCATO DEI PRODOTTI AGRICOLI.

a) *nel campo doganale* — Dopo le disposizioni di eccezionale rilievo contenute nel decreto del novembre 1935 e riguardanti le controsanzioni, non si ebbero, per gran parte del 1936, provvedimenti particolari.

L'adeguamento della lira, avvenuto nell'ottobre, recò :

l'abolizione del dazio *ad valorem* del 15 per cento istituito nel 1931 su tutte le merci importate (1) ;

la facoltà concessa al Capo del Governo di modificare il regime doganale delle merci in rapporto con la nuova situazione creatasi come conseguenza della riforma monetaria (1) ;

le diminuzioni di dazio per molti prodotti agricoli (2).

Trattasi di un insieme armonico di misure volte ad impedire ingiustificati inasprimenti del costo della vita e quindi dei costi interni di produzione, ciò che avrebbe frustrato i benefici che erano da attendersi dall'allineamento monetario.

Nel mese di giugno terminarono le sanzioni, con immediato inizio di rapporti bilaterali informati al principio degli scambi bilanciati, ormai basilare per la nostra politica commerciale con l'estero.

b) *nella organizzazione e disciplina del mercato interno.* — La tutela dei produttori e del consumo si è fatta valere principalmente nella politica degli ammassi, che ha compiuto nel 1936 ulteriori decisivi progressi.

È stato anzitutto disciplinato il mercato della canapa, facendo obbligo di denuncia ogni anno, alla rispettiva Federazione, della superficie coltivata e del prodotto conseguito ; è stata vietata la vendita di canapa greggia ; si è prevista anche la possibilità di requisizione e di determinazione del prezzo

(1) R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1747.

(2) Decreti del Capo del Governo del 6 ottobre e del 30 ottobre, che diminuirono a 32 lire al quintale il dazio sul frumento ; a 47 lire quello per l'olio di oliva ; a 30 lire a quintale di peso vivo quello per i bovini.

in sede corporativa; è stato demandato alla Federazione dei consorzi dei canapicoltori la vigilanza e la coordinazione del mercato, da compiersi attraverso gli organi provinciali (1).

Per ragioni militari, in linea contingente ma anche in vista di un incremento della produzione, è stata introdotta la requisizione della lana nazionale, con creazione di appositi centri ammassanti, e con prezzo fissato dal Ministero dell'Agricoltura (2).

Si è procurato di eliminare dal commercio del grano gli accaparramenti ed i vincoli assai nocivi e deprimenti il prezzo, proibendo la vendita in erba (3); con successive disposizioni si è giunti all'obbligo totalitario dell'ammasso per tutto il grano nazionale e coloniale, a partire dal 1° giugno, vietando il commercio dei quantitativi lasciati ai produttori per i loro bisogni familiari (4).

L'esperimento determinò dapprima qualche disagio nelle categorie agricole, soprattutto in rapporto alla prevista rateazione del prezzo, ma subito eliminata con l'integrale e pronto pagamento, fissato in 110 lire per i grani teneri e 125 lire per quelli duri.

Molte preoccupazioni destò la sovrabbondante vendemmia del 1935, che aveva fornito un vino generalmente scadente. Gli acquisti erano stati poco numerosi ed in molte provincie si dovettero apprestare enopoli di fortuna. Per sollevare in qualche modo le assai depresse condizioni del mercato si fece obbligo ai detentori di vino di destinarne una parte alla distillazione (5). Il provvedimento però non ebbe il seguito che era lecito attendersi, perchè il prezzo offerto dagli industriali per grado alcolico riusciva spesso inferiore alle spese di trasporto dalle cantine alle distillerie.

Una organica disciplina in questo spinoso argomento portò un successivo decreto (6), che regola l'impiego degli alcool secondo che provengono da piante alcooligene o da vino e materie vinose. Si stabilì che tutto l'alcool per usi potabili doveva derivare da quest'ultimi prodotti, e che, previa denaturazione, potesse essere adoperato anche per determinati bisogni industriali.

L'obbligo dell'ammasso venne anche esteso a tutta la produzione serica del 1936 (7), con garanzia per il produttore di un prezzo minimo di 5,50 lire a chilogrammo.

Importanti gli aiuti agli olivicoltori della Sicilia, della Sardegna e della

(1) Si veggano per più particolareggiate notizie: R. D. L. 2 gennaio 1936, n. 85; R. D. L. 3 febbraio, n. 279; R. D. L. 8 novembre, n. 1955.

(2) R. D. L. 24 febbraio 1936, n. 317.

(3) R. D. L. 14 aprile, n. 748 e R. D. L. 16 marzo n. 392.

(4) R. D. L. 15 giugno, 1273.

(5) R. D. L. 9 gennaio 1936, n. 81

(6) R. D. L. 27 aprile, n. 635

(7) R. D. L. 24 febbraio, n. 455

Maremma grossetana (1), per la piantagione di olivi e l'innesto di olivastri. Per le campagne agricole 1935-1936, 1936-37 e 1937-38 è stato fissato un compenso (non superiore a 2,50 lire, per olivo collocato a dimora) ed un concorso nelle spese di innesto sino al 30 per cento.

2. — I PROVVEDIMENTI NEL CAMPO CONTRATTUALE, CREDITIZIO E FISCALE.

Dopo l'intensa, straordinaria attività legislativa che caratterizzò le precedenti annate, il 1936 si presenta relativamente tranquillo. Vi sono stati, tuttavia, avvenimenti di vasta portata.

A seguito della riforma monetaria dell'ottobre (2), ed in vista dei prevedibili incrementi di valore che conseguentemente avrebbe accusato il patrimonio immobiliare, rustico ed urbano, venne emesso un prestito cui erano chiamati a sottoscrivere obbligatoriamente i proprietari di beni terrieri e di fabbricati urbani. Per l'ammortamento ed i relativi interessi gli stessi proprietari vennero assoggettati ad imposta straordinaria venticinquennale, commisurata, come del resto il prestito stesso, ad una prestabilita aliquota dell'imponibile catastale (3). Restarono esentate solo le proprietà con valore (determinato con appositi coefficienti) inferiori a 10 mila lire.

Il prestito e l'imposta cominciarono però a gravare sui bilanci delle aziende agrarie col successivo esercizio.

Per esaurire l'argomento tributario, vanno ricordati i decreti che prorogano al 30 giugno 1938 le agevolazioni per i trasferimenti di proprietà fondiaria gravate da ipoteca (4). Agevolazioni si introdussero per la distillazione dello spirito di vino destinato alla preparazione del cognac (5). Nell'autunno, e per alleviare in qualche modo le assai depresse condizioni dei mercati delle uve, si stabilì, per la vendemmia in corso, di esentare dal pagamento dell'imposta di consumo i quantitativi di uva fresca sino ad 8 quintali e acquistata a scopo di vinificazione per uso familiare. L'effetto del prov-

(1) R. D. L. 2 gennaio, n. 59.

(2) R. D. L. 5 ottobre, n. 1745. Il contenuto aureo della lira si ridusse a grammi 4,677 per ogni 100 unità.

(3) R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1743. Per notizie più particolareggiate in argomento si consulti:

F. FLORA — *Il prestito e la proprietà fondiaria* — in « Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze » n. I, 1 marzo 1937.

A. TODESCHINI — *Il contributo dell'agricoltura al prestito redimibile* — in « Italia agricola », n. 12, 1936.

D. PERINI — *Prestito immobiliare e connessa imposta straordinaria osservati in tipi concreti di aziende agrarie* — in « Rivista italiana di scienze economiche » fascicoli VIII-IX, 1937.

(4) R. D. L. 6 gennaio 1936, n. 53 e R. D. L. 19 dicembre, n. 2167.

(5) R. D. L. 16 aprile, n. 706

vedimento, indubbiamente molto opportuno, non ha avuto peraltro l'efficacia che da esso si sarebbe potuto attendere se fosse stato applicato qualche tempo prima (1).

Come conseguenza dell'allineamento della lira, si bloccarono per un biennio, come è noto, anche i canoni dei terreni (2).

Per accordi intercorsi fra proprietari ed affittuari, auspicie la Confederazione degli Agricoltori, si stabilì: di lasciare invariate le quantità e qualità di prodotti corrisposti come canone in natura, anche se il contratto preveda eventuali revisioni periodiche; per i canoni fissi in denaro con clausola della rivendibilità periodica, qualora la variazione fosse stabilita in momento compreso nel biennio 1937-38 — periodo di blocco dei canoni — essa doveva riferirsi soltanto ai prezzi dei prodotti base vigenti anteriormente al provvedimento.

Per gran parte del 1936 l'entità delle mercedi orarie rimase ferma, valendo quelle già in uso nella precedente campagna agraria. Nel corso della estate e dell'autunno le tariffe subirono una revisione per adeguarle all'accresciuto costo della vita, con maggiorazioni concordate in sede confederale e varie da provincia a provincia, ma con minimi del 6 per cento.

Il 19 agosto il Duce firmava a Littoria il nuovo patto colonico per l'Agro pontino, che attraverso la garanzia dei minimi di retribuzione avvia gradualmente i lavoratori alla piccola proprietà coltivatrice. Nel 1936 vennero chiamati a beneficiare di importanti forme di assistenza due fondamentali categorie di agricoltori: i mezzadri e familiari, con l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (3); l'assicurazione, pure obbligatoria, per le donne salariate, compartecipanti, e appartenenti a famiglie coloniche con l'assicurazione obbligatoria per la maternità (4).

Il problema creditizio, dopo le agitate vicende degli anni trascorsi, non presenta, per il 1936, interventi meritevoli di speciale menzione. È stata concessa la ratizzazione per cinque anni ai prestiti di esercizio assunti da agricoltori di alcuni Comuni della provincia di Foggia (5).

Imponenti le cifre messe a disposizione degli ammassi del grano per il pagamento degli agricoltori. Trattasi, nel 1936, di 1,7 miliardi di lire, cioè quasi il triplo delle somme anticipate per la precedente campagna.

(1) R. D. L. 24 settembre, n. 1708

(2) R. D. L. 5 ottobre, n. 1746.

(3) R. D. L. 19 marzo, n. 761. È fissato un contributo annuo di 12 lire per ciascun componente, posto metà a carico dei coloni e metà a carico del conduttore. Sono esclusi i figli di età inferiore ai 12 anni.

(4) R. D. L. 7 agosto 1936, n. 1502. L'obbligatorietà riguarda le donne fra i 15 e i 50 anni. Contributo fisso di 7 lire per quest'ultime. Per le giornalieri e le compartecipanti è fissato in 0,07 lire per ogni giornata di lavoro. L'onere a carico del conduttore è di 5 lire per le donne di aggregati colonici; di 0,95 lire per le altre.

(5) R. D. L. 17 settembre 1936, n. 1829.

PARTE SECONDA

**LO SVILUPPO DELLE RICERCHE
LE AZIENDE INVESTIGATE**

Sviluppo delle indagini e criteri di elaborazione dei dati.

In confronto col volume relativo al triennio 1933-1935 — terzo della serie — si hanno queste variazioni nel numero e nella distribuzione territoriale delle aziende investigate :

	Numero delle aziende presentate nel	
	III Vol.	IV Vol.
Piemonte	6	7
Lombardia	8	10
Tre Venezie :		
Tridentina	2	2
Euganea	15	18
Giulia	3	3
Emilia	13	13
Toscana	13	13
Marche	5	5
Umbria	5	5
Lazio	9	9
Abruzzi	—	6
Campania	4	4
Puglie	2	—
Sicilia	9	9
Sardegna	—	5
Totale	94	109

L'incremento numerico dei soggetti riguarda soprattutto i nuovi tipi aziendali degli Abruzzi e della Sardegna, che vengono illustrati per la prima volta. Laddove è risultato necessario, qualche nuovo campione è stato aggiunto ai preesistenti, mentre qualche altro è stato eliminato per cessata collaborazione del conduttore. Può dirsi comunque che quasi tutte le imprese studiate nel III volume ricompaiono con i loro dati anche in questo.

Sui criteri seguiti nella elaborazione dei dati e sull'inquadramento delle aziende scelte per categorie produttive affini è stato detto a sufficienza nel III volume, e ad esso si rinvia per un più esteso esame dell'argomento (1).

Ciascuna azienda è contrassegnata con un numero romano progressivo, con a fianco, fra parentesi, il nome della provincia di appartenenza. Per

(1) Vedi pagg. 34-37 del III volume.

facilitare la confrontabilità dei dati detto numero è rimasto eguale per tutti i campioni che figurano in questa e nella precedente pubblicazione. Ai nuovi si è imposto invece un numero che seguita la serie cominciata col III volume (1), ed essi sono stati inseriti nei vari gruppi secondo l'ordine geografico già stabilito.

Ragioni di brevità hanno consigliato ad omettere per le vecchie aziende i cenni descrittivi di carattere generale, per i quali si citano le pagine corrispondenti del volume antecedente a questo. Non sono subentrate, d'altra parte, variazioni importanti nelle caratteristiche aziendali. Questi cenni si danno invece per le nuove aziende, per quelle cioè che per la prima volta, con questo volume, formano oggetto di indagine statistico-contabile.

L'esame viene fatto gruppo per gruppo, subito prima delle tabelle, conservando così inalterata la disposizione del materiale già seguita altra volta.

* * *

Per ciascun *gruppo* di aziende vengono forniti questi elementi :

- a) il valore fondiario
- b) i capitali di scorta
- c) la produzione lorda vendibile
- d) i rendimenti unitari ed i prezzi unitari, rispettivamente delle coltivazioni e dei prodotti
- e) le spese per acquisto di materiali e servizi, discriminate per grandi gruppi
- f) i redditi netti delle varie figure di imprenditore concreto operante nelle singole aziende
- g) il calcolo del prodotto netto e la sua distribuzione fra le categorie economiche.

Tutti i dati sono riferiti ad *ettaro complessivo*, meno, naturalmente, quelli di cui in *d*). Le tabelle in cui sono raccolti corrispondono perfettamente a quelle del III volume della serie ed illustrate alle pagg. 41-47.

Oltre ai dati per il 1936 sono riportati anche, ove possibile, quelli del 1935, per meglio mettere in evidenza l'andamento economico della annata che forma specifico oggetto di questo lavoro.

(1) Nel III volume la numerazione romana era giunta a XCIV.

**AZIENDE MONTANO-COLLINARI
DELL'ITALIA SETTENTRIONALE**

a) Aziende ad esclusivo o prevalente indirizzo zootecnico.

I. - Affittanza capitalistica con impresa collettiva della montagna trentina, a lavoro manuale salariato.

Già illustrata a pag. 53 del III volume.

II. - Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice dell'alto bacino del Piave.

Già illustrata a pag. 53 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Nessuna variazione è subentrata nella destinazione della *superficie produttiva*.

Nel *seminativo* della piccola proprietà cadorina è stato fatto maggior posto alle patate, che nel 1936 ne occuparono i 4 quinti.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in. % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA							IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO								
			semplice	con piante legnose	Colture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse
										frumento	mais	riso	patate	bietola	zuccherina	tabacco		
II (Belluno)	1935	7	3	—	—	69	—	28	—	—	—	70	—	—	—	—	—	30
	1936																	
I (Trento)	1935	11	—	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	1936																	

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — È da ripetere quanto già detto per il triennio 1933-35; non essere cioè possibile indicare nemmeno in via largamente presuntiva questi valori, per l'assoluta assenza, in loco, di un mercato fondiario.

I CAPITALI DI SCOETA. — Si riscontrano oscillazioni, in più ed in meno, di poco conto.

La quantità di bestiame bovino (vacche da latte) portato all'alpeggio nella malga (I) ha subito nel 1936 una ragguardevole diminuzione.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
		lire ad ettaro							

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

II (Belluno)	1935	437	437	168	168	344	344	949	949
	1936	481	481	168	168	359	359	1.008	1.008

Affittanza capitalistica con impresa collettiva a lavoro manuale salariato

I (Trento)	1935	519	519	6	6	—	—	525	525
	1936	455	455	6	6	—	—	461	461

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

La seguente tabellina mette in luce l'entità del *prodotto lordo vendibile* conseguito :

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
		lire ad ettaro			

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

II (Belluno)	1935	1.177	—	—	1.177
	1936	1.085	—	—	1.085

Affittanza capitalistica con impresa collettiva a lavoro manuale salariato

I (Trento)	1935	35	—	—	35
	1936	41	—	—	41

I *prezzi unitari* realizzati per il latte e latticini, hanno importato :

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BURRO	LATTE VENDUTO	FORMAGGIO
		lire a quintale	lire a quintale	lire a quintale
I (Trento)	1935	817	60	235
	1936	912	80	300
II (Belluno)	1935	—	75	—
	1936	—	80	—

Il regresso nel valore globale del prodotto lordo della malga trentina è solo da imputare, come sopra si è fatto cenno, al diminuito carico di bestiame monticante.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

La falciida nelle spese effettive è stata sensibile nella piccola azienda cadorina, in conseguenza dell'alleggerito onere per *mano d'opera* avventizia e per i minori acquisti di *capitali tecnici e servizi extra-aziendali* (spese stalla). È evidente lo sforzo del piccolo proprietario per comprimere il lato passivo del bilancio aziendale.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	Totale
lire ad ettaro									
<i>Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>									
II (Belluno)	1935	Del conduttore	—	—	294	177	32	10	513
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
	1936	Del conduttore	—	—	294	177	32	10	513
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
<i>Affittanza capitalistica con impresa collettiva a lavoro manuale salariato</i>									
I (Trento)	1935	Del conduttore	14	1	12	1	1	2	31
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
	1936	Del conduttore	14	1	12	1	1	2	31
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
			15	1	11	1	2	6	36
			15	1	11	1	2	6	36

Nella malga trentina si ha qualche lira di aumento ad ettaro, cui contribuiscono il *canone di affitto*, le *spese e quote di ammortamento e manutenzione*, nonché i *tributi*.

6. — *I redditi netti*

Nel 1936 appaiono aumentati in entrambe le imprese; nella cadorina come effetto di un più elevato prodotto lordo e di contemporanea forte diminuzione dei titoli passivi; nella malga di Trento solo come riflesso del maggiore prodotto lordo.

È da ricordare che il *reddito netto* del piccolo proprietario bellunese contiene anche la remunerazione per l'attività manuale, propria e dei familiari. Il *reddito netto* della malga corrisponde al solo compenso (interesse) spettante ai proprietari delle scorte, vive e morte, tutti gli altri redditi essendo espliciti.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

II (Belluno)	1935	1.177	518	664	—	—	—	—	—	—
	1936	1.085	298	787	—	—	—	—	—	—

Affittanza capitalistica con impresa collettiva a lavoro manuale salariato

I (Trento)	1935	35	31	4	—	—	—	—	—	—
	1936	41	36	5	—	—	—	—	—	—

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Il *prodotto netto* rappresenta gli 8 decimi nella impresa bellunese ed i 9 decimi nella trentina.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA :					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

II (Belluno)	1935	1.177	200	18	968	82	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	1936	1.085	196	18	889	82	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Affittanza capitalistica con impresa collettiva a lavoro manuale salariato

I (Trento)	1935	35	3	9	32	91	37	3	40	28	32	60
	1936	41	3	7	38	93	29	3	32	16	52	68

In quest'ultima è scorgibile, nel 1936, un leggero spostamento nella distribuzione a vantaggio del *reddito dei capitali*. Il *reddito di lavoro manuale* resta infatti inferiore ai 3 decimi del prodotto netto.

E ciò per l'indirizzo schiettamente domestico di queste imprese lavoratrici, cui può essere assimilato, a questo riguardo, anche il podere colonico friulano.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — L'indagine sui valori fondiari ha dato questi risultati:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
1) <i>tipi di imprese lavoratrici o prevalentemente tali</i>		
III (Como)	12.000	12.000
V (Trieste)	(1)	(1)
IV (Modena)	4.500	6.000
2) <i>tipi di imprese capitalistiche appoderate</i>		
IV (Udine)	7.200	8.000

L'andamento del mercato fondiario risulta quanto mai disuguale, in rapporto a fattori locali. Mentre infatti un forte accrescimento segnala la piccola azienda dell'Appennino modenese, ed un aumento, ma di tono molto più modesto, il podere friulano, una completa inattività, o comunque una scarsa ricerca rivelano le cifre riguardanti la piccola azienda brianzola e quella carsica, per le quali si ripetono, nominalmente, gli stessi valori già indicati per il 1935.

I CAPITALI DI SCORTA. — Anche per questi capitali non sono da segnalare sensibili variazioni di valore in confronto a quelli già trovati per il 1935. Identica è rimasta la consistenza quantitativa dei capi di bestiame in allevamento, meno che per l'azienda carsica, che al principio dell'anno si trovava con un numero di soggetti bovini molto inferiore al normale. A fine esercizio la scorta era peraltro ricostituita in pieno.

Per vicende familiari nella azienda modenese si giunse alla liquidazione di tutto il bestiame durante il mese di aprile, modificando con ciò profondamente le caratteristiche e l'ordinamento produttivo. Ennesima riprova

(1) Non è possibile esprimere in un termine unico i valori fondiari di questa azienda, che è composta da seminativo, da bosco e da pascolo, e solo in rapporto a queste qualità culturali ha senso parlare di valore fondiario. Veggasi, per i prezzi, la nota a pag. 64 della precedente pubblicazione.

questa dell'intimo, indissolubile legame che esiste fra famiglia ed azienda nella economia delle imprese lavoratrici.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
		lire ad ettaro							

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici

III (Como)	1935	1.740	1.740	681	681	1.839	1.839	4.260	4.260
	1936	1.739	1.739	681	681	2.266	2.266	4.686	4.686
V (Trieste)	1935	182	182	105	105	103	103	390	390
	1936	96	96	105	105	105	105	306	306
VI (Modena)	1935	187	187	34	34	177	177	398	398
	1936	224	224	34	34	184	184	442	442

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

IV (Udine)	1935	593	297	175	18	342	171	1.110	486
	1936	531	266	175	18	490	245	1.196	529

4. — Il prodotto lordo vendibile.

In tutti e quattro i tipi aziendali compresi in questo gruppo vi è stata nel 1936 una espansione dei valori globali del *prodotto lordo*. Più marcata nella azienda della Brianza, ed in quella del Carso, in entrambe ragguagliabile a circa un terzo.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
		lire ad ettaro			

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici

III (Como)	1935	2.273	—	—	2.273
	1936	3.343	—	—	3.343
V (Trieste)	1935	155	—	—	155
	1936	225	—	—	225
VI (Modena)	1935	550	—	—	550
	1936	556	—	—	556

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

IV (Udine)	1935	899	1.029	—	1.928
	1936	1.034	1.235	—	2.269

Nella prima essa è dovuto a questi fatti: ottimo *rendimento unitario* del frumento, circa 30 quintali ad ettaro in una annata avversa, e del granoturco soprattutto, oltre 50 quintali, con prezzi migliorati o stabili. Nella azienda del Carso triestino la resa del grano ha ripetuto quella già raggiunta nel 1935, ma con prezzi aumentati.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		GRANOTURCO		UVA in coltura specializzata		LATTE
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	lire a quintale
III (Como)	1935	30	104	30	82	—	65	35
	1936	28	110	52	80	—	30	38
IV (Udine)	1935	20	110	36	82	125	40	40
	1936	25	114	37	82	65	—	58
V (Trieste)	1935	14	105	—	—	37	35	50
	1936	14	115	—	—	60	—	50
VI (Modena)	1935	13	100	14	68	—	—	33
	1936	6	111	15	80	—	—	—

Ma è tutto l'insieme delle produzioni erbacee a ciclo primaverile-estivo che ha ricevuto particolare impulso dall'andamento fresco e piovoso della stagione, e che tanto più risalta se si paragona con le magre rese dell'anno antecedente, estremamente siccitoso.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Variazioni di poco conto sono scorgibili anche per il complesso delle *spese* effettive sostenute dai singoli imprenditori.

Passando all'esame analitico del comportamento dei singoli titoli passivi si trova che le variazioni suddette sono da attribuire per la quasi totalità all'*acquisto di capitali tecnici circolanti e servizi extra-aziendali*. Due voci di questo gruppo di spese ne sono le determinanti: concimi chimici e mangimi per il bestiame.

Oscillazioni di lieve momento si hanno nelle *spese e quote di ammortamento, manutenzione ed assicurazione e nelle imposte e tributi*.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

lire ad ettaro

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici

III (Como)	1935	Del conduttore	653	—	—	463	192	38	1.341	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—	
				653	—	—	463	192	38	1.341
	1936	Del conduttore	653	—	—	398	197	36	1.284	
Dei lavoratori manuali		—	—	—	—	—	—	—		
			653	—	—	398	197	36	1.284	
V (Trieste)	1935	Del conduttore	—	—	102	74	34	17	227	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	1	1	
				—	—	102	74	34	18	228
	1936	Del conduttore	—	—	102	81	34	17	234	
Dei lavoratori manuali		—	—	—	—	—	1	1		
			—	—	102	81	34	18	235	
VI (Modena)	1935	Del conduttore	—	—	—	126	8	41	175	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—	
				—	—	—	126	8	41	175
	1936	Del conduttore	—	—	5	108	9	44	166	
Dei lavoratori manuali		—	—	—	—	—	—	—		
			—	—	5	108	9	44	166	

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

IV (Udine)	1935	Del conduttore	—	38	—	117	39	65	259	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	118	35	10	163	
				—	38	—	235	74	75	422
	1936	Del conduttore	—	38	—	121	27	70	256	
Dei lavoratori manuali		—	—	—	120	37	12	169		
			—	38	—	241	64	82	425	

6. — *I redditi netti*

Tutti i redditi netti, del conduttore e del colono, sono aumentati nel 1936. Notevolissimo il salto all'insu nella piccola affittanza brianzola, come conseguenza della più copiosa produzione realizzata e delle diminuite spese sostenute. Sempre negativo è il reddito netto dell'agricoltore triestino, pur essendosi, nel 1936, grandemente ridotto l'ormai cronico deficit.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
		lire ad ettaro								

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici

III (Como)	1935	2.273.	1.341	932	—	—	—	—	—	—
	1936	3.343	1.284	2.059	—	—	—	—	—	—
V (Trieste)	1935	155	228	73	—	—	—	—	—	—
	1936	225	234	9	—	—	—	—	—	—
VI (Modena)	1935	550	175	375	—	—	—	—	—	—
	1936	556	166	390	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

IV (Udine)	1935	899	259	640	1.029	163	866	—	—	—
	1936	1.034	256	778	1.235	169	1.066	—	—	—

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Al pari del reddito netto è in incremento anche il *prodotto netto*. L'incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali* sul *prodotto lordo vendibile* è alquanto scemata. Da notare peraltro che per l'azienda del Carso rappresenta anche nel 1936 più della metà del prodotto lordo.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici

III (Como)	1935	2.273	655	29	1.618	71	—	—	—	—	—	—	—	—
	1936	3.343	595	22	2.748	78	—	—	—	—	—	—	—	—
V (Trieste)	1935	155	108	70	47	30	—	—	—	—	—	—	—	—
	1936	225	115	51	110	49	—	—	—	—	—	—	—	—
VI (Modena)	1935	550	134	24	416	76	—	—	—	—	—	—	—	—
	1936	556	117	21	439	79	—	—	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

IV (Udine)	1935	1.928	300	16	1.619	84	51	5	56	6	38	44
	1936	2.269	305	13	1.964	87	52	6	58	5	37	42

Reddito di lavoro e reddito dei capitali hanno conservato le rispettive proporzioni nella ripartizione del prodotto netto.

c) Aziende con spiccato indirizzo viticolo.

I. — Caratteristiche generali.

VII - Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice della bassa collina cuneese.

Già illustrata a pag. 77 del III volume.

XCV - Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice delle colline astigiane.

Azienda estesa una decina di ettari, con giacitura collinare a pendenze abbastanza rilevanti, formata da un corpo principale e da appezzamenti staccati.

Possiede terreni a prevalente contenuto siliceo-calcareo, molto permeabili, che agevolano grandemente le lavorazioni.

I fabbricati sono periferici ed in buon stato di manutenzione.

Trattasi di piccola proprietà coltivatrice; l'efficienza lavorativa della famiglia del conduttore viene integrata da una famiglia di *schiaivandai*, assunta con contratto di quasi salariato e retribuita parte in denaro e parte in natura. Vi è anche un garzone per buona parte dell'anno e nei momenti di attività culminante sono assunti anche avventizi.

Tutta l'uva prodotta viene trasformata nella cantina di cui l'azienda è dotata.

VIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata dell'Oltre Po pavese, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 77 del III volume.

IX - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della Val d'Adige trentina, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 78 del III volume.

X - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della Valpolicella, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 78 del III volume.

XI - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata delle colline trevigiane, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 79 del III volume.

XII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della costiera istriana, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 79 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

La distribuzione dell'area *produttiva* non accusa variazioni nelle aziende già studiate nel volume precedente.

L'azienda delle colline astigiane presenta la classica ripartizione delle colture del territorio in cui giace, e cioè il *seminativo semplice*, il *vigneto*, con vitigni barbera allevati in filari paralleli e fortemente infetti da fillossera, e il *prato permanente*.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottoposta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA							IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO									
			Seminativo semplice	Seminativo con piante legnose	Coltura legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse	
										frumento	mais	riso	patate	bietola zuccherina	tabacco	canapa o pomodoro			fave
VII (Cuneo)	1935	9	29	13	29	19	—	10	—	63	25	—	—	—	—	—	—	12	—
	1936	—	—	—	—	—	—	—	—	63	25	—	—	—	—	—	—	12	—
XCV (Asti)	1936	6	39	—	35	22	—	4	—	68	17	—	—	—	—	—	—	12	3
	1935	—	—	—	—	—	—	—	—	67	6	—	—	—	—	—	—	27	—
VIII (Pavia)	1935	7	70	—	28	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	1936	—	—	—	—	—	—	—	—	61	7	—	—	—	—	—	—	32	—
IX (Trento)	1935	—	—	—	—	—	—	—	—	11	48	—	37	—	—	—	—	—	4
	1936	4	—	42	47	11	—	—	—	11	48	—	38	—	—	—	—	—	3
X (Verona)	1935	—	—	—	—	—	—	—	—	44	32	—	—	—	—	—	—	24	—
	1936	8	—	98	—	2	—	—	—	30	25	—	—	—	—	—	—	38	1
XI (Treviso)	1935	—	—	—	—	—	—	—	—	17	17	—	—	—	—	—	—	66	—
	1936	9	—	56	15	—	11	18	—	17	17	—	1	—	—	—	—	65	—
XII (Pola)	1935	—	—	—	—	—	—	—	—	53	13	—	1	—	—	1	—	32	—
	1936	6	43	—	26	31	—	—	—	43	30	—	2	—	—	—	—	24	1

Anche nel seminativo non si notano spostamenti di particolare rilievo fra le singole coltivazioni. Il binomio grano-mais, meno che nel podere trevisano, domina incontrastato, anche in relazione al fatto che queste coltivazioni sono chiamate a soddisfare i bisogni alimentari delle famiglie dei coltivatori.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDARI. — Approssimativamente sono stati di questa grandezza :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
<i>a) tipi di imprese capitalistico-lavoratrici</i>		
VII (Cuneo)	9.000	9.500
XCV (Asti)	—	10.500
<i>b) tipi di imprese capitalistiche appoderate</i>		
VIII (Pavia)	14.000	15.000
IX (Trento)	23.000	26.000
X (Verona)	9.500	12.500
XI (Treviso)	10.000	12.000
XII (Pola)	3.000	3.500

Il mercato terriero ha dato segni di crescente attività, che si è tradotta in un generale rialzo dei valori fondiari. Il ritmo di questo rialzo, tuttavia, è assai diverso da luogo a luogo, in relazione a cause estranee al tipo d'azienda ed ai prodotti in essa prevalenti. Si può affermare però, in termini generali, che si ha a che fare con aumenti molto moderati.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
		lire ad ettaro							

Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici

VII (Cuneo).	1935	640	640	332	332	550	550	1.522	1.522
	1936	893	893	395	395	737	737	2.025	2.025
XCV (Asti).	1936	998	998	505	505	309	309	1.812	1.812

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

VIII (Pavia).	1935	682	682	384	374	525	501	1.591	1.557
	1936	662	662	384	374	608	304	1.654	1.340
IX (Trento).	1935	727	—	648	—	578	59	1.953	59
	1936	727	—	648	—	544	61	1.919	61
X (Verona).	1935	560	280	153	14	512	256	1.225	550
	1936	534	267	153	14	642	321	1.329	602
XI (Treviso).	1935	689	345	245	—	468	234	1.402	579
	1936	712	356	245	—	692	346	1.649	702
XII (Pola).	1935	134	92	98	37	80	80	312	209
	1936	139	95	98	37	129	129	366	261

I CAPITALI DI SCORTA. — Tanto i valori complessivi quanto quelli concernenti le singole categorie non mostrano modificazioni importanti. Eguale rimane pure la consistenza quantitativa dei singoli capitali, salvo scarti in più ed in meno che non mette conto illustrare. Nella azienda astigiana sono allevate vacche piemontesi a più funzioni economiche. Vi è anche un cavallo adibito ai lavori ed ai trasporti.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Nelle aziende con ordinamento produttivo che più si avvicina alla monocultura viticola i prodotti lordi vendibili sono regrediti, talvolta anche in misura notevolissima. Tale è il caso del podere trentino di Val d'Adige, nel quale è riscontrabile una diminuzione superiore ai 4 decimi. Si è invece progredito nelle aziende che hanno fatto largo posto ai cereali ed agli allevamenti, i quali hanno rappresentato una provvida partita compensativa.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici

VII (Cuneo)	1935	1.698	—	—	1.698
	1936	1.728	—	—	1.728
XCV (Asti)	1936	2.262	—	—	2.262

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

VIII (Pavia)	1935	1.357	1.052	—	2.409
	1936	1.077	819	—	1.896
IX (Trento)	1935	1.119	1.621	—	2.740
	1936	664	929	—	1.593
X (Verona)	1935	915	1.070	—	1.985
	1936	946	1.115	—	2.061
XI (Treviso)	1935	987	1.175	—	2.162
	1936	811	945	—	1.756
XII (Pola)	1935	291	358	—	649
	1936	430	510	—	940

Rendimenti unitari inferiori al 1935 ha dato il grano, in tutte le aziende esaminate. Inferiori anche quelli dell'uva, ostacolati dalle piogge e dagli attacchi fungini e solo parzialmente coperti dai maggiorati prezzi del prodotto greggio.

Non va però dimenticato, al riguardo, che nel 1935 la vendemmia fornì risultati copiosissimi.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	GRANO		GRANOTURCO		UVA in coltura specializzata		LATTE
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	lire a quintale
VII (Cuneo)	1935	28	112	20	81	25	60	38
	1936	26	110	23	80	23	—	45
XCV (Asti)	1935	—	—	—	—	—	—	—
	1936	21	113	26	79	54	48	—
VIII (Pavia)	1935	23	112	30	80	165	30	—
	1936	15	110	33	80	100	47	—
IX (Trento)	1935	20	88	22	80	100	14	—
	1936	14	115	25	82	31	30	—
X (Verona)	1935	23	108	14	87	—	70	42
	1936	18	114	17	50	—	60	45
XI (Treviso)	1935	22	100	(1) 45	50	108	49	35
	1936	21	90	(1) 51	40	40	49	42
XII (Pola)	1935	10	100	14	75	28	56	—
	1936	15	100	15	82	27	58	—

(1) In pannocchie.

Devesi anche aggiungere, per opportuno commento dei dati raccolti nella precedente tabellina, che nella azienda cuneese la piena del Tanaro ha asportato buona parte del fieno maggengo ; che nel podere pavese sono periti alcuni capi di bestiame bovino, annullando o quasi l'utile delle stalle ; che nel maso trentino sono state specialmente gravi le conseguenze della colatura dei fiori della vite.

5. — Le spese per materiali e servizi.

Presentano un andamento contrastante, senza peraltro diversificare molto rispetto agli analoghi titoli passivi di bilancio del 1935.

Il costo della *mano d'opera* appare rilevante, quasi 900 lire ad ettaro, nella azienda astigiana. Nelle altre imprese trattasi solo di operai avventizi assunti nei momenti di maggiore attività. Vi è qualche aumento nelle *spese per capitali tecnici circolanti e servizi extra-aziendali*, per più abbondanti concimazioni e per acquisto di mangimi, resosi necessario a seguito della carenza di foraggi derivata dalla siccitosa estate del 1935.

Nulla da dire circa le altre voci della tabella.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	Totale
<i>Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici</i>									
VII (Cuneo)	1935	Del conduttore	—	—	332	309	74	192	907
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
	1936	Del conduttore	—	—	332	309	74	192	907
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
XCV (Asti)	1935	Del conduttore	—	—	292	393	86	194	965
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
	1936	Del conduttore	—	—	292	393	86	194	965
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria</i>									
VIII (Pavia)	1935	Del conduttore	—	—	—	113	48	133	294
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	60	14	13	87
	1936	Del conduttore	—	—	—	173	62	146	381
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	156	60	124	340
IX (Trento)	1935	Del conduttore	—	—	—	110	15	15	140
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	266	75	139	480
	1936	Del conduttore	—	—	—	182	16	167	365
		Dei lavoratori manuali	—	—	201	278	77	30	586
X (Verona)	1935	Del conduttore	—	—	—	460	93	197	951
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	201	215	77	31
	1936	Del conduttore	—	—	—	260	16	167	443
		Dei lavoratori manuali	—	—	201	215	77	31	524
XI (Treviso)	1935	Del conduttore	—	—	—	201	475	93	198
		Dei lavoratori manuali	—	—	61	—	177	18	138
	1936	Del conduttore	—	—	—	162	201	37	10
		Dei lavoratori manuali	—	—	61	162	378	55	148
XII (Pola)	1935	Del conduttore	—	—	—	61	—	213	15
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	238	34	11	283
	1936	Del conduttore	—	—	—	61	—	451	49
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	81	14
XIII (Pola)	1935	Del conduttore	—	—	—	81	14	100	195
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	101	29	13	143
	1936	Del conduttore	—	—	—	182	43	113	338
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	77	18	100	195
XIV (Pola)	1935	Del conduttore	—	—	—	83	32	16	131
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	160	50	116	326
	1936	Del conduttore	—	—	7	—	60	12	77
		Dei lavoratori manuali	—	—	62	—	68	9	5
XV (Pola)	1935	Del conduttore	—	—	7	62	134	21	82
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	14	10	76
	1936	Del conduttore	—	—	—	—	81	58	6
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	81	72	16

6. — *I redditi netti.*

Nel solo podere della costiera istriana il *reddito netto* del conduttore è migliorato in confronto al 1935. Altrove è nettamente regredito, ed in qualche caso — nel maso di Val d'Adige, ad esempio, — la falciidia ha assunto proporzioni gravi, cui non è sfuggito naturalmente anche il *reddito netto* del contadino.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
lire ad ettaro										

Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici

VII (Cuneo).	1935	1.698	907	791	—	—	—	—	—	—
	1936	1.728	965	763	—	—	—	—	—	—
XCV (Asti).	1936	2.262	1.799	463	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

VIII (Pavia).	1935	1.357	294	1.063	1.052	87	965	—	—	—
	1936	1.077	340	737	819	140	679	—	—	—
IX (Trento).	1935	1.119	365	754	1.021	596	1.035	—	—	—
	1936	664	443	221	929	524	405	—	—	—
X (Verona).	1935	915	394	521	1.070	410	660	—	—	—
	1936	946	427	519	1.115	283	832	—	—	—
XI (Treviso).	1935	987	195	792	1.175	143	1.032	—	—	—
	1936	811	195	616	945	131	814	—	—	—
XII (Pola).	1935	291	162	129	358	144	214	—	—	—
	1936	430	100	330	510	149	361	—	—	—

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Il rapporto fra *prodotto lordo vendibile* e *spese di reintegrazione dei capitali* è peggiorato in tutte le imprese, meno che per quella istriana, in piccola parte per effettiva espansione di questi costi, ma soprattutto per il terreno perduto dal valore della produzione lorda.

Il contratto di colonia parziaria ha attutito ed equamente ripartito la riduzione verificatasi nel *prodotto netto*, come attestano con eloquenza le percentuali della tabella seguente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo

Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici

VII (Cuneo) . . .	1935	1.698	383	23	1.315	77	—	—	—	—	—	—
	1936	1.728	478	28	1.250	72	—	—	—	—	—	—
XCV (Asti) . . .	1936	2.262	725	32	1.537	68	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

VIII (Pavia) . . .	1935	2.409	235	10	2.174	90	44	7	51	7	42	49
	1936	1.896	341	18	1.555	82	42	10	52	10	38	48
IX (Trento) . . .	1935	2.740	553	20	2.187	80	51	6	57	8	35	43
	1936	1.593	568	35	1.025	65	47	11	58	18	24	42
X (Verona) . . .	1935	1.985	433	22	1.552	78	50	4	54	7	39	46
	1936	2.061	500	32	1.561	68	50	4	54	8	38	46
XI (Treviso) . . .	1935	2.162	225	10	1.937	90	51	4	55	6	39	45
	1936	1.756	210	12	1.546	88	49	6	55	9	36	45
XII (Pola) . . .	1935	649	155	24	494	76	54	3	57	7	36	43
	1936	940	135	14	805	86	54	6	60	5	35	40

AZIENDE DELLA PIANURA PADANO VENETA

I. — DI TIPO IRRIGUO

a) Aziende a latte e cereali.

1. — *Caratteristiche generali.*

- XIII - Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice dell'altopiano cuneese.**
Già illustrata a pag. 97 del III volume.
- XIV - Affittanza imprenditrice capitalistica del Saluzzese, con lavoro manuale salariato.**
Già illustrata a pag. 97 del III volume.
- XV - Proprietà imprenditrice capitalistica del Pinerolese, con lavoro manuale salariato.**
Già illustrata a pag. 98 del III volume.
- XCVI - Proprietà imprenditrice capitalistica del Lodigiano, con lavoro manuale salariato.**

L'azienda misura una superficie che si aggira sui 70 ettari, formati da unico corpo regolare, tutto irriguo, con acque di proprietà del fondo.

Il terreno è di origine alluvionale, con sottosuolo ghiaioso. È ben livellato e ripartito in ampi appezzamenti.

I fabbricati sono sufficienti ed in buon stato di conservazione.

Imprenditore-capitalista e direttore è lo stesso proprietario fondiario. Fra impresa e mano d'opera vigono i noti rapporti di salariato, con operai fissi ed avventizi, tradizionali del basso Milanese ed ora codificati dal patto provinciale.

Nessuna particolare industria trasformatrice è praticata nel fondo.

- XVIII - Proprietà imprenditrice capitalistica del Bresciano, con lavoro manuale salariato.**
Già illustrata a pagg. 98-99 del III volume.
- XIX - Affittanza imprenditrice capitalistica del Cremonese, con lavoro manuale salariato.**
Già illustrata a pag. 99 del III volume.
- XX - Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice dell'alto Padovano.**
Già illustrata a pag. 99 del III volume.
- XXI - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata del basso Reggiano, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pagg. 99-100 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Immutata è rimasta la distribuzione della *superficie produttiva* fra le diverse qualità colturali, meno che nella azienda padovana (XX), in cui ad una lieve diminuzione nel *seminativo* corrisponde un parallelo incremento del *prato permanente*, che già ricopriva oltre i 6 decimi della superficie coltivata.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA						IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO								
			Semi-nativo	Colture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incoito produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse
									semplice con piante legnose	frumento	mais	riso	patate	bietola zuccherina	tabacco		
CIII (Cuneo)	1935	4	100					40	16		1				40	3	
	1936							40	19						40	1	
CIV (Cuneo)	1935	3	70		30			50	19		6				25		
	1936							50	19		6				25		
CV (Torino)	1935	1	92	8				33	7		1				55	4	
	1936							33	10		1				51	5	
CVI (Milano)	1935	10	69		25		6	35	19						46		
	1936							30	18						52		
CVIII (Brescia)	1935	3	93		5			26	23						46		
	1936						2	32	23						41	4	
CIX (Cremona)	1935	7	99					37	19						44		
	1936						1	29	22						49		
CX (Padova)	1935	6	34	4	60			2	66	30						4	
	1936	6	28	4	65			3	54	38						8	
CXI (Reggio E.)	1935	11	93		7			28	7						61	4	
	1936							28			4				64	4	

Le aree integranti del *seminativo* non denotano fra i due anni, e in linea generale, cambiamenti importanti. In qualche azienda, tuttavia — XCVI Milano), XIX (Cremona), XX (Padova), — è stata ristretta la coltivazione di grano a vantaggio del *prato* da vicenda.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Con larga approssimazione sono indicabili come segue, con riferimento all'unità di superficie :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
<i>a) tipi di imprese capitalistico-lavoratrici</i>		
XIII (Cuneo)	11.400	15.000
XX (Padova)	15.500	17.500
<i>b) tipi di imprese capitalistiche con lavoro manuale salariato</i>		
XIV (Cuneo)	9.000	12.000
XV (Torino)	13.000	14.000
XCVI (Milano)	13.000	15.000
XVIII (Brescia)	12.000	15.000
XIX (Cremona)	11.500	13.500
<i>c) tipo di impresa capitalistica appoderata</i>		
XXI (Reggio Emilia)	12.000	12.900

Mercato fondiario molto attivo, con vivace ricerca di terreni. Gli incrementi di valore si ragguagliano a percentuali del 10-30 per cento in confronto dei prezzi venali del 1935, che pure segnavano un forte progresso sugli anni precedenti.

I CAPITALI DI SCORTA. — Vi sono nei valori globali delle scorte degli scarti in più ed in meno che non oltrepassano il 10 per cento degli analoghi valori trovati nel 1935.

Vi influiscono insieme il bestiame ed i mangimi e lettimi.

Il numero dei capi allevati è rimasto pressochè stazionario, con massimi di 2 capi ad ettaro nelle aziende pinerolese e cremonese; solo il piccolo affitto padovano mette in evidenza una sensibile riduzione, dovuta a malattie. Il peso vivo si muove fra i 7-9 quintali ad ettaro.

La siccità della estate 1935 non ha grandemente disturbato la produzione foraggera, che si avvantaggia in tutte le aziende di copiosa acqua irrigua. Sono invece variati, ed in aumento, i prezzi praticati dal mercato per i foraggi.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
		lire ad ettaro							

Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici

XIII (Cuneo)	1935	1.761	1.761	1.006	1.006	959	959	3.726	3.726
	1936	2.939	2.939	964	964	1.056	1.056	4.959	4.959
XX (Padova)	1935	1.939	1.939	554	554	1.614	1.614	4.107	4.107
	1936	1.306	1.306	554	554	2.107	2.107	3.967	3.967

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

XIV (Cuneo)	1935	160	160	573	562	701	701	1.434	1.423
	1936	181	181	510	499	526	526	1.217	1.206
XV (Torino)	1935	2.361	2.361	1.153	1.153	1.729	1.729	5.243	5.243
	1936	3.181	3.181	1.065	1.065	1.625	1.625	5.871	5.871
XCVI (Milano)	1935	1.986	1.986	988	988	1.521	1.521	4.495	4.495
	1936	2.008	2.008	988	988	2.190	2.190	5.186	5.186
XVIII (Brescia)	1935	1.930	1.930	673	673	785	785	3.388	3.388
	1936	1.987	1.987	673	673	965	965	3.625	3.625
XIX (Cremona)	1935	1.673	1.673	824	824	909	909	3.406	3.406
	1936	1.663	1.663	706	706	890	890	3.259	3.259

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

XX (Reggio Emilia)	1935	1.686	843	333	78	1.167	583	3.186	1.504
	1936	1.412	706	324	79	968	484	2.704	1.269

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

I valori unitari del *prodotto lordo vendibile* sono contenuti nella seguente tabella :

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
		lire ad ettaro			

Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici

XIII (Cuneo)	1935	3.009	—	—	3.009
	1936	3.848	—	—	3.848
XX (Padova)	1935	2.761	—	—	2.761
	1936	3.708	—	—	3.708

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	del partitanti	
		lire ad ettaro			
<i>Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato</i>					
XIV (Cuneo)	1935	2.193	—	59	2.252
	1936	2.086	—	81	2.167
XV (Torino)	1935	2.906	—	32	2.938
	1936	2.990	—	96	3.086
XCVI (Milano)	1935	2.855	—	118	2.973
	1936	3.316	—	201	3.517
XVIII (Brescia)	1935	3.340	—	339	3.679
	1936	3.503	—	883	3.886
XIX (Cremona)	1935	3.517	—	327	3.844
	1936	3.302	—	404	3.706
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria</i>					
XXI (Reggio Emilia)	1935	1.899	1.493	—	2.822
	1936	1.116	1.170	—	2.286

Rese e prezzi unitari realizzati per i principali prodotti sono dimostrati da quest'altra tabella :

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		GRANOTURCO		PATATE		UVA		LATTE lire a quintale
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	
XIII (Cuneo)	1935	42	105	51	78	74	32	—	—	35
	1936	52	107	47	75	—	45	—	—	50
XIV (Cuneo)	1935	52	105	28	78	60	35	—	—	40
	1936	38	110	39	75	160	—	—	—	52
XV (Torino)	1935	31	110	40	82	—	—	—	—	42
	1936	34	112	61	84	—	—	—	—	56
XCVI (Milano)	1935	43	105	38	84	—	—	—	—	36
	1936	24	116	40	82	—	—	—	—	51
XVIII (Brescia)	1935	44	111	43	83	—	—	—	—	39
	1936	20	110	01	82	—	—	—	—	53
XIX (Cremona)	1935	36	110	55	85	—	—	—	—	35
	1936	26	110	45	83	—	—	—	—	54
XX (Padova)	1935	31	109	41	70	25	32	—	—	—
	1936	28	110	34	75	75	40	—	—	—
XXI (Reggio E.)	1935	23	109	14	78	—	—	(1) 29	38	44
	1936	19	114	—	—	—	—	(1) 8	43	60

(1) In coltura promiscua.

Vi sono aziende con prodotto lordo in forte progresso: XIII (Cuneo), XX (Padova), XCVI (Milano); altre in regresso: XIV (Cuneo), XIX (Cremona), XXI (Reggio E.). Gli altri tipi hanno ripetuto, all'incirca, i valori del 1935.

Si può osservare:

che gli aumentati prodotti lordi sono conseguenza, oltre che dei prezzi in netto miglioramento, anche e soprattutto dei rendimenti molto soddisfacenti forniti dal frumento, in una annata di generale insufficienza per questa coltivazione;

che, all'opposto, le flessioni riscontrate sono senz'altro imputabili alla scarsità, intesa in senso relativo, del raccolto frumentario, il cui deficit non è stato sufficientemente colmato dalle più alte quotazioni.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

I costi espliciti sostenuti dagli imprenditori concreti sono rilevabili dal prospetto che si fa seguire.

Anche per essi, come per i prodotti lordi, vi sono aumenti e flessioni, ma sempre si tratta di spostamenti di non grande peso.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI						Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	
lire ad ettaro								

Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici

XIII (Cuneo)	1935	Del conduttore	—	—	283	1.022	195	123	1.623	
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	—	—	
						283	1.022	195	123	1.623
	1936	Del conduttore	—	—	409	1.202	296	135	2.042	
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	—	—	—	—		
				409	1.202	296	135	2.042		
XX (Padova)	1935	Del conduttore	—	—	299	338	99	158	894	
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	10	10	
					299	338	99	168	904	
	1936	Del conduttore	—	—	371	392	92	166	1.021	
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	—	—	9	9		
				371	392	92	175	1.030		

Segue Tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	A CARICO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI						Totale
			Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	
			lire ad ettaro						

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

XIV (Cuneo)	1935	Del conduttore	730	—	686	438	131	45	2.030
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	1	—	1
			730	—	686	438	132	45	2.031
	1936	Del conduttore	731	—	669	437	158	61	2.056
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	—	—	—	—	
		731	—	669	437	158	61	2.056	
XV (Torino)	1935	Del conduttore	—	—	1.202	903	230	110	2.445
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	7	7
			—	—	1.202	903	230	117	2.452
	1936	Del conduttore	—	—	969	949	249	143	2.310
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	—	—	7	7	
		—	—	969	949	249	150	2.317	
XCVI (Milano)	1935	Del conduttore	—	—	1.051	713	281	176	2.221
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	22	22
			—	—	1.051	713	281	198	2.243
	1936	Del conduttore	—	—	1.112	715	242	178	2.247
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	—	—	21	21	
		—	—	1.112	715	242	199	2.268	
XVIII (Brescia)	1935	Del conduttore	—	—	848	758	351	181	2.138
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	4	—	21	25
			—	—	848	762	351	202	2.163
	1936	Del conduttore	—	—	809	1.057	162	190	2.218
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	6	—	20	26	
		—	—	809	1.063	162	210	2.244	
XIX (Cremona)	1935	Del conduttore	718	—	790	577	153	74	2.312
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	6	—	25	31
			718	—	790	583	153	99	2.343
	1936	Del conduttore	754	—	821	686	108	83	2.452
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	5	—	25	30	
		754	—	821	691	108	108	2.482	

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

XXI (Reggio E.)	1935	Del conduttore	—	—	—	392	71	223	686
		Dei lavoratori manuali .	—	—	27	376	41	35	479
			—	—	27	768	112	258	1.165
	1936	Del conduttore	—	—	—	323	80	223	626
Dei lavoratori manuali .		—	—	24	299	38	42	403	
		—	—	24	622	118	265	1.029	

Nella azienda XIII (Cuneo) si è fortemente accresciuto l'onere per la *mano d'opera* — nuovi salariati fissi sono stati chiamati ad integrare la capacità di lavoro del conduttore e familiari — mentre nelle altre imprese questo fondamentale titolo di passività dei bilanci non segna fra un anno e l'altro divergenze importanti.

Le maggiori spese per *capitali tecnici circolanti e servizi extra-aziendali* sono per lo più da imputare ad acquisto fatto su larga scala di mangimi concentrati.

Anche i *tributi* sono in crescendo (tributi minori).

6. — *I redditi netti.*

L'andamento del *reddito netto* sintetizza quanto detto in precedenza a proposito dei prodotti lordi e delle spese.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
		lire ad ettaro								

Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici

XIII (Cuneo)	1935	3.009	1.623	1.386	—	—	—	—	—	—
	1936	3.848	2.042	1.806	—	—	—	—	—	—
XX (Padova)	1935	2.761	894	1.867	—	—	—	—	—	—
	1936	3.708	1.021	2.687	—	—	—	—	—	—

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

XIV (Cuneo)	1935	2.193	2.030	163	—	—	—	59	1	58
	1936	2.086	2.056	30	—	—	—	81	—	81
XV (Torino)	1935	2.906	2.446	461	—	—	—	32	7	25
	1936	2.990	2.310	680	—	—	—	96	7	89
XCVI (Milano)	1935	2.855	2.221	634	—	—	—	118	22	96
	1936	3.316	2.247	1.069	—	—	—	201	21	180
XVIII (Brescia)	1935	3.340	2.138	1.202	—	—	—	339	25	314
	1936	3.503	2.218	1.285	—	—	—	383	26	357
XIX (Cremona)	1935	3.517	2.312	1.205	—	—	—	327	31	296
	1936	3.302	2.452	850	—	—	—	404	30	374

Proprietà imprenditrici capitalistica appoderata a colonia parziaria

XXI (Reggio Emilia)	1935	1.389	686	703	1.433	479	954	—	—	—
	1936	1.116	626	490	1.170	403	767	—	—	—

7. — Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.

Il rapporto fra spese di reintegrazione dei capitali e prodotto lordo vendibile non è mutato fra il 1935 e il 1936. Per quasi tutte le imprese esso si ragguaglia a circa un terzo.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo

Proprietà imprenditrici capitalistico-lavoratrici

XIII (Cuneo)	1935	3.009	1.217	40	1.792	60	—	—	—	—	—	—
	1936	3.848	1.498	39	2.350	61	—	—	—	—	—	—
XX (Padova)	1935	2.761	437	16	2.324	84	—	—	—	—	—	—
	1936	3.708	494	13	3.224	87	—	—	—	—	—	—

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

XIV (Cuneo)	1935	2.252	569	25	1.683	75	53	10	63	13	24	37
	1936	2.167	595	27	1.572	73	48	4	52	10	38	48
XV (Torino)	1935	2.938	1.133	38	1.805	62	68	4	72	24	4	28
	1936	3.086	1.198	39	1.888	61	57	4	61	24	15	39
XCVI (Milano)	1935	2.973	994	33	1.979	67	60	7	67	18	15	33
	1936	3.517	957	27	2.560	73	53	6	59	14	27	41
XVIII (Brescia)	1935	3.679	1.118	30	2.566	70	46	7	53	12	35	47
	1936	3.886	1.225	32	2.661	68	45	7	52	11	37	48
XIX (Cremona)	1935	3.844	736	19	3.108	81	36	5	41	9	50	59
	1936	3.706	799	22	2.907	78	43	5	48	9	43	52

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

XXI (Reggio E.)	1935	2.822	880	31	1.942	69	46	4	50	13	37	50
	1936	2.286	740	33	1.546	67	47	5	52	14	34	48

Il prodotto netto segna aumenti e diminuzioni rispetto al 1935 che ripetono, all'incirca, lo svolgimento del prodotto lordo. La quota di prodotto netto assorbita dal reddito di lavoro manuale si muove fra i 4 decimi ed i 6 decimi; è prossima alla metà, ed invariata fra l'uno e l'altro anno, nel potere colonico del Reggiano.

b) Aziende a predominante produzione di riso.

1. — Caratteristiche generali.

XXII - Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice della bassa pianura vercellese.

Già illustrata a pag. 118 del III volume.

XCVII - Proprietà imprenditrice capitalistica della bassa pianura vercellese, con lavoro manuale salariato.

L'azienda misura circa 250 ettari, formati da un unico corpo regolare, ed è situata nel bassopiano irriguo del Vercellese.

Possiede terreni di buon impasto, con tendenza al forte; il sottosuolo è argilloso. Attorno agli appezzamenti e lungo i fossi maestri vi sono filari di pioppi e salici. I fabbricati sono in buono stato di manutenzione e bene rispondenti alla attività produttiva della azienda.

Vi è il trattore, che compie quasi tutte le arature ed i lavori più pesanti. Il bestiame è costituito da buon numero di cavalli e da bovini di razza bruno-alpina. Imprenditore, capitalista e direttore (parte) è lo stesso proprietario fondiario. Al lavoro manuale provvedono esclusivamente operai fissi ed avventizi, compensati secondo i patti vigenti in provincia.

Non esistono nel fondo industrie di trasformazione.

2. — L'ordinamento colturale.

L'area produttiva si ripartisce in entrambe le aziende nello stesso modo.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area coltivata in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA							IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO								
			Semi-nativo	Culture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse	
									semplice	con piante legnose	frumento	mais	riso	patate	bietola			zuccherina
<i>Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>																		
XXII (Vercelli).	1935	4	99	—	1	—	—	—	26	—	48	—	—	—	—	—	26	—
	1936	4	99	—	1	—	—	—	26	—	48	—	—	—	—	—	26	—
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>																		
XCVII (Vercelli).	1935	8	97	—	3	—	—	—	30	—	47	—	—	—	—	—	22	1
	1936	8	97	—	3	—	—	—	25	—	53	—	—	—	—	—	22	—

Anche nel *seminativo* non si notano variazioni particolari: il riso copre circa la metà della superficie disponibile, oltre ad una estesa area di trapianto.

3. — I capitali investiti.

I VALORI FONDIARI. — Approssimativamente si possono tradurre in queste cifre, riferite ad ettaro complessivo :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
XXII (Vercelli)	12.000	14.000
XCVII (Vercelli)	13.000	14.600

È continuato il miglioramento del mercato fondiario già osservato fra il 1934 e il 1935.

I CAPITALI DI SCORTA. — Appartengono per intero al conduttore. In entrambe le aziende il valore complessivo è cresciuto fra il 1935 e il 1936, ed all'aumento hanno partecipato tutte le categorie distinte, ma più specialmente il bestiame (vacche da latte).

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
lire ad ettaro									
<i>Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>									
XXII (Vercelli)	1935	595	595	307	307	511	511	1.413	1.413
	1936	797	797	313	313	536	536	1.646	1.646
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>									
XCVII (Vercelli)	1935	707	707	673	673	475	475	1.855	1.855
	1936	926	926	750	750	576	576	2.252	2.252

4. — Il prodotto lordo vendibile.

È dimostrato, nella sua espressione unitaria, dalla seguente tabellina :

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
lire ad ettaro					
<i>Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>					
XXII (Vercelli)	1935	3.340	—	—	3.340
	1936	3.462	—	—	3.462
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>					
XCVII (Vercelli)	1935	3.612	—	—	3.612
	1936	3.326	—	—	3.326

Qui sotto si danno i *rendimenti* ed i *prezzi unitari* delle fondamentali produzioni :

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		RISONE		LATTE
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	lire a quintale
<i>Affittanza imprenditrice capitalistico lavoratrice</i>						
XXII (Vercelli)	1935	24	102	55	69	41
	1936	32	110	51	73	44
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>						
XCVII (Vercelli)	1935	30	110	57	73	37
	1936	10	115	58	75	40

L'incremento di prodotto lordo che si trova per tutte e due le aziende, anche se di diversa consistenza, è principalmente dovuto ai maggiorati prezzi del grano, del riso e del latte. Le rese ad ettaro sono infatti peggiorate per il frumento nella azienda a salariati e per il risone nella affittanza (XXII).

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Sono poste in evidenza dalla tabella qui sotto riportata :

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	Totale
		lire ad ettaro							
<i>Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>									
XXII (Vercelli)	1935	Del conduttore	623	—	1.135	509	360	36	2.663
		Del lavoratori manuali	—	—	—	—	—	6	6
			623	—	1.135	509	360	42	2.669
	1936	Del conduttore	661	—	1.090	385	377	51	2.764
Del lavoratori manuali		—	—	—	—	—	9	9	
		661	—	1.090	385	377	60	2.773	
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>									
XCVII (Vercelli)	1935	Del conduttore	—	18	1.475	722	371	205	2.791
		Del lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
			—	18	1.475	722	371	205	2.791
	1936	Del conduttore	—	21	1.351	906	452	243	2.973
Del lavoratori manuali		—	—	—	—	—	—	—	
		—	21	1.351	906	452	243	2.973	

Lieve aumento degli oneri aziendali, osservati nel loro complesso.

Il costo della *mano d'opera* si è però alquanto contratto. E poichè le tariffe salariali sono rimaste ferme, vi è da pensare ad un minor numero di giornate lavorative da parte degli avventizi.

Fra le spese per *capitali tecnici* è stato fatto più largo posto ai concimi chimici ed ai mangimi. I primi, nella azienda XCVII, e nel 1936, hanno raggiunto 430 lire ad ettaro complessivo.

6. — I redditi netti.

Il calcolo del *reddito netto* interessa la sola figura del conduttore.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
lire ad ettaro										

Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XXII (Vercelli)	1935	3.340	2.663	677	—	—	—	—	—	—
	1936	3.462	2.764	698	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

XCVII (Vercelli)	1935	3.612	2.791	821	—	—	—	—	—	—
	1936	3.326	2.973	353	—	—	—	—	—	—

La remunerazione delle attività e dei capitali conferiti alle imprese è stata, per i due conduttori, molto disuguale. È bastato infatti un ripiegamento non grande del prodotto lordo vendibile, con concomitante lieve aumento dei costi, per ridurre il reddito netto della proprietà imprenditrice a meno della metà di quello realizzato nel 1935.

Per l'azienda XXII non va dimenticato che il reddito netto contiene anche il compenso al lavoro manuale prestato dal conduttore e dai familiari.

7. — Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.

La quota di prodotto lordo vendibile assorbita dalle *spese di reintegrazione* dei *capitali* è ulteriormente salita nel 1936, sino a costituire i 4 decimi del prodotto lordo stesso nella azienda XCVII.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRIARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA :					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo
<i>Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>												
XXII (Vercelli)	1935	3.340	860	26	2.471	74	—	—	—	—	—	—
	1936	3.462	962	33	2.500	62	—	—	—	—	—	—
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>												
XCVII (Vercelli)	1935	3.612	1.093	30	2.519	70	59	3	62	9	29	38
	1936	3.328	1.358	41	1.968	59	71	4	75	13	12	25

Il reddito di lavoro manuale, nella proprietà imprenditrice con salariati, ha richiesto nel 1936 circa 7 decimi del prodotto netto.

c) Aziende a riso, altri cereali e latte.

1. — *Caratteristiche generali.*

XXIII - Proprietà imprenditrice capitalistica della Lomellina occidentale, con lavoro manuale salariato.

Già illustrata a pag. 125 del III volume.

XXIV - Affittanza imprenditrice capitalistica della Lomellina orientale, con lavoro manuale salariato.

Già illustrata a pag. 125 del III volume.

XCVIII - Affittanza imprenditrice capitalistica del basso Milanese, con lavoro manuale salariato.

L'azienda è estesa un centinaio di ettari, costituiti da corpo unico.

Il terreno è di origine alluvionale con tendenza allo sciolto, e con strato arabile di spessore oscillante fra i 25 e i 40 centimetri. Tutto il fondo è irriguo con acqua derivata dalla Muzza.

I fabbricati sono sufficienti ai bisogni della azienda e trovansi in discreto stato di manutenzione.

Imprenditore è un affittuario, che corrisponde un canone in natura (latte, frumento, risone). Egli è anche capitalista e direttore. Alle attività manuali provvedono operai fissi ed avventizi.

Non esistono nella azienda industrie trasformatrici.

2. — *L'ordinamento colturale.*

La ripartizione della *superficie produttiva* non ha subito variazioni.

Importanti spostamenti si hanno invece nel *seminativo* delle aziende lomelline, nel quale si è considerevolmente ridotta l'area occupata dal riso: più che dimezzata nella azienda XXIII; diminuita di circa il 15 per cento nella XXIV.

Nel contempo però si è grandemente diffuso il trapianto del riso su frumento, sicchè la produzione complessiva di questo cereale non ha subito, nei due anni, e nelle due aziende, apprezzabili distacchi.

La superficie integrante lasciata libera dal riso è andata a tutto vantaggio del prato artificiale di leguminose, segno manifesto, questo, del ritorno

del bestiame e dei prodotti zootecnici in genere — nel caso specifico allevamento e latte — al posto che ad essi compete nel particolare ingranaggio economico di queste imprese pavesi.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area soffrta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA						IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO										
			Semi-nativo	Cotture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate					Prato artificiale	Coltivaz. diverse	
									semplice	con piante legnose	frumento	mais	riso	patate	bietola	zucchetina			tabacco
XXIII (Pavia)	1935	8	—	92	—	8	—	—	—	30	2	58	—	—	—	—	—	9	1
	1936	—	—	—	—	—	—	—	—	32	3	25	—	—	—	—	—	28	2
XXIV (Pavia)	1935	6	—	82	—	16	—	1	1	45	9	34	—	—	—	—	—	10	3
	1936	4	—	—	—	—	—	—	—	43	11	29	—	—	—	—	—	17	—
XCVIII (Milano)	1935	4	80	—	—	20	—	—	—	24	9	8	—	—	—	—	—	58	1
	1936	—	—	—	—	—	—	—	—	23	12	8	—	—	—	—	—	50	2

Nella azienda del basso Milanese è preminente la coltivazione dei foraggi.

Il riso occupa infatti meno di un decimo del seminativo. Nel 1936 maggiore impulso è stato dato al frumento e al mais.

3. — I capitali investiti.

I VALORI FONDIARI. — Il mercato fondiario ha segnato una certa attività, con prezzi in rialzo sull'annata precedente, in una misura contenuta fra il 10 e il 20 per cento.

Per le due aziende in esame i valori venali sono così approssimativamente indicabili :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
XXIII (Pavia)	12.000	13.000
XXIV (Pavia)	13.000	14.000
XCVIII (Milano)	13.000	15.000

I CAPITALI DI SCORTA. — Nel complesso il valore delle scorte è rimasto stazionario.

Vi è stato un leggero incremento per il bestiame, derivato dai più alti prezzi. L'entità numerica dei bovini è rimasta infatti eguale, concre-

tandosi in circa 1 capo grosso ad ettaro e con un peso vivo che va dai 4 ai 7 quintali.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTAMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
		lire ad ettaro							
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>									
XXIII (Pavia)	1935	921	921	1.252	1.252	1.097	1.097	3.270	3.270
	1936	1.184	1.184	1.273	1.273	1.061	1.061	3.518	3.518
<i>Affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato</i>									
XXIV (Pavia)	1935	1.355	1.355	439	439	885	885	2.679	2.679
	1936	1.340	1.340	439	439	569	569	2.348	2.348
XCVIII (Milano)	1935	1.890	1.890	724	724	1.196	1.196	3.810	3.810
	1936	1.970	1.970	774	774	1.240	1.240	3.984	3.984

4 — Il prodotto lordo vendibile.

Presenta un andamento molto contrastante.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	del partitanti	
		lire ad ettaro			
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>					
XXIII (Pavia)	1935	4.006	—	68	4.074
	1936	5.056	—	80	5.136
<i>Affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato</i>					
XXIV (Pavia)	1935	3.143	—	96	3.239
	1936	2.708	—	101	2.804
XCVIII (Milano)	1935	2.148	—	109	2.257
	1936	2.963	—	139	3.102

Nella proprietà imprenditrice (XXIII) sono state raggiunte le 5 mila lire ad ettaro, vale a dire circa il 25 per cento in più, in termini di valore, rispetto al 1935. Si è regredito del 10 per cento, circa, nella affittanza lomellina (XXIV), ed ancora aumentato, di circa il 40 per cento, in quella milanese.

La differenza è da cercare tanto nel diverso comportamento dei *rendimenti unitari* quanto nei diversi *prezzi* conseguiti per i prodotti.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		GRANOTURCO		RISO		LATTE
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	lire a quintale
XXIII (Pavia)	1935	34	102	34	85	62	63	46
	1936	21	107	68	80	58	75	50
XXIV (Pavia)	1935	30	98	33	80	45	64	45
	1936	19	106	34	80	49	65	48
XCVIII (Milano)	1935	24	110	54	82	64	65	40
	1936	20	110	50	82	61	67	60

Nel 1936 il frumento ha dato risultati mediocri, per le note ragioni. Ma granoturco e risone hanno fornito invece nella azienda XXIII produzioni unitarie brillanti.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Riguardati nel loro insieme i costi aziendali sono saliti di parecchio nella XXIII; moderatamente nella XCVIII; sono alquanto diminuiti nella XXIV.

All'aumento partecipano il *canone di affitto*, gli *acquisti per capitali tecnici* (concimi e mangimi concentrati), le spese di *assicurazione* ed i *tributi*.

Sono elementi determinanti delle diminuzioni nella azienda XXIV, il più ristretto impiego di mano d'opera avventizia, e, in piccola misura, i gravami fiscali.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESA PER MATERIALI E SERVIZI						
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi
lire ad ettaro								

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

XXIII (Pavia)	1935	Del conduttore	—	—	1.267	650	253	202	2.372
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	15	15
					1.267	650	253	217	2.387
	1936	Del conduttore	—	—	1.290	826	457	231	2.804
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	—	—	27	27	
				1.290	826	457	258	2.831	

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Dirazione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

Affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato.

XXIV (Pavia)	1935	Del conduttore	582	—	1.024	693	83	66	2.448
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	16	16
	1936	Del conduttore	582	—	1.024	693	83	82	2.464
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	16	16
XCVIII (Milano)	1935	Del conduttore	593	—	880	634	116	56	2.279
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	16	16
	1936	Del conduttore	593	—	880	634	116	72	2.295
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	34	34
	1935	Del conduttore	674	—	1.128	689	210	78	2.779
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	34	34
1936	Del conduttore	674	—	1.128	689	210	112	2.813	
	Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	34	34	
			717	—	1.138	779	217	70	2.921
			717	—	1.138	779	217	104	2.955

6. — I redditi netti.

Il reddito netto è fortemente progredito nella azienda XXIII, pur essendosi, nel contempo, appesantito il complesso degli oneri. Si ha invece una flessione nell'altra azienda lomellina, ma alleggerita dalla concomitante ridu-

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
lire ad ettaro										

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

XXIII (Pavia)	1935	4.006	2.372	1.634	—	—	—	68	15	53
	1936	4.976	2.804	2.172	—	—	—	80	27	53

Affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

XXIV (Pavia)	1935	3.148	2.448	695	—	—	—	96	16	80
	1936	2.703	2.279	424	—	—	—	101	16	85
XCVIII (Milano)	1935	2.148	2.779	— 631	—	—	—	109	34	75
	1936	2.063	2.921	42	—	—	—	139	34	105

zione delle spese, come si è visto al precedente paragrafo. I dati della azienda milanese attestano della situazione delicata in cui sono venuti a trovarsi gli affittuari.

Inalterati rimangono i redditi netti dei lavoratori manuali, considerati nella loro veste di partitanti.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Le spese di reintegrazione dei capitali hanno richiesto, nel 1936 circa un terzo del prodotto lordo vendibile.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		Su 100 lire di prodotto netto si ha:					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>												
XXIII (Pavia).	1935	4.074	903	22	3.171	78	43	4	47	8	45	53
	1936	5.056	1.283	34	3.773	66	37	4	41	8	51	59
<i>Affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato</i>												
XXIV (Pavia).	1935	3.239	776	24	2.463	76	46	6	52	9	39	48
	1936	2.804	750	37	2.054	63	49	7	56	10	34	44
XCVIII (Milano).	1935	2.257	899	40	1.358	60	93	11	104	23	27	4
	1936	3.102	996	32	2.106	68	62	6	68	15	17	32

Il reddito di lavoro manuale ha assorbito meno dei 4 decimi del prodotto netto nella azienda XXIII; i 5 decimi circa, nella XXIV. Nella affittanza del basso Milanese si superavano, nel 1936, i 6 decimi. Notevole il fatto che nella proprietà imprenditrice la metà del prodotto netto, sempre nel 1936, è data da reddito fondiario.

d) Aziende a cereali, latte e sarchiate industriali.

1. — *Caratteristiche generali.*

XXV - Affittanza imprenditrice capitalistica del basso Piacentino, con lavoro manuale salariato e partitante.

XXVI - Proprietà imprenditrice capitalistica della pianura parmense, con lavoro manuale salariato e partitante.

Aziende già illustrate a pag. 135 del III volume.

2. — *L'ordinamento culturale.*

Immutata è rimasta l'area coperta dalle singole qualità di coltura. Notevoli cambiamenti sono invece scorgibili nel seminativo.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA							IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO								
			Semi-nativo	Culture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Rosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse	
									semplice con piante legnose	frumento	mais	riso	patate	bietola zucherina	tabacco			canapa o pomodoro
XXV (Piacenza)	1935	12	93	—	—	7	—	—	48	4	—	—	12	—	7	—	23	6
	1936								39	13	—	—	13	—	4	—	30	1
XXVI (Parma)	1935	9	12	46	—	42	—	—	47	—	—	—	—	—	17	—	36	—
	1936								54	—	—	—	—	—	18	—	28	—

Nella azienda piacentina è stata ridotta la superficie destinata al frumento, ed allargata quella del granoturco e del prato artificiale. In quella parmense si nota un andamento opposto.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Si possono indicare in questa misura approssimativa:

<i>tipi di imprese capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante</i>	1935	1936
	lire ad ettaro	
XXV (Piacenza)	11.000	13.000
XXVI (Parma)	14.500	15.000

È continuata anche per il 1936 l'ascesa dei valori fondiari che aveva già distinto la precedente annata.

I CAPITALI DI SCORTA. — Nulla di rimarchevole emerge dall'esame dei dati unitari concernenti le scorte.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
lire ad ettaro									
<i>Proprietà ed affittanze capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante</i>									
XXV (Piacenza)	1935	718	718	306	306	484	484	1.508	1.508
	1936	631	631	414	414	507	463	1.552	1.503
XXVI (Parma)	1935	1.248	1.248	321	321	713	713	2.282	2.282
	1936	1.274	1.274	300	300	862	862	2.436	2.436

Le oscillazioni in valore, fra le due annate, sono di trascurabile entità e tale impressione resta anche se si scende a studiare le singole categorie componenti. Invariata risulta la consistenza numerica e qualitativa del bestiame.

4. — Il prodotto lordo vendibile.

Presenta unó sviluppo opposto. È infatti regredito di parecchio nella azienda di Piacenza, mentre è aumentato in quella parmense.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
lire ad ettaro					
<i>Proprietà ed affittanze capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante</i>					
XXV (Piacenza)	1935	3.778	—	357	4.135
	1936	2.962	—	223	3.185
XXVI (Parma)	1935	2.438	—	298	2.726
	1936	3.070	—	362	3.432

Le ragioni di ciò vanno ricercate nel diverso comportamento dei *rendimenti unitari* conseguiti per le singole coltivazioni, e particolarmente per il frumento. Il quale aveva fornito, nel 1935, un raccolto abbondantissimo nella azienda piacentina (44 quintali ad ettaro scesi poi a circa la metà nella campagna successiva).

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		GRANO- TURCO		BARBABI- TOLA		POMODORO		UVA		LATTE
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro in coltura promissiva	lire a quintale	lire a quintale
XXV (Piacenza)	1935	44	110	23	72	208	13	342	15	—	—	44
	1936	24	112	32	63	346	12	274	17	—	—	56
XXVI (Parma)	1935	34	98	—	—	—	—	256	20	23	25	47
	1936	26	110	—	—	—	—	278	16	18	40	54

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Sono in incremento in entrambe le aziende. Nel tipo piacentino vi hanno soprattutto concorso la più numerosa *mano d'opera* avventizia ingaggiata, il *canone di affitto*, nonchè gli *acquisti di capitali tecnici circolanti* (è da dire, al riguardo, che la spesa per concimi è salita da 288 lire ad ettaro a 422 lire ad ettaro).

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	
lire ad ettaro									

Proprietà ed affittanze capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante

XXV (Piacenza)	1935	Del conduttore	1.070	—	480	763	124	98	2.535	
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	6	6	
				1.070	—	480	763	124	104	2.541
	1936	Del conduttore	1.258	—	513	751	117	91	2.730	
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	—	—	9	9		
			1.258	—	513	751	117	100	2.739	
XXVI (Parma)	1935	Del conduttore	—	—	490	284	175	331	1.280	
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	28	—	8	36	
				—	—	490	312	175	339	1.316
	1936	Del conduttore	—	—	566	349	152	378	1.445	
Dei lavoratori manuali .		—	—	—	30	—	9	39		
			—	—	566	379	152	387	1.484	

Anche nella azienda parmense il costo della *mano d'opera* è aumentato (avventizi). Qui poi si nota un cospicuo appesantimento delle *sovrimposte fondiarie* e dei *tributi minori*.

6. — *I redditi netti.*

Rispecchiano l'andamento del *prodotto lordo vendibile*.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
		lire ad ettaro								
<i>Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante</i>										
XXV (Piacenza)	1935	3.778	2.529	1.249	—	—	—	357	6	351
	1936	2.962	2.730	232	—	—	—	223	9	214
XXVI (Parma)	1935	2.433	1.280	1.153	—	—	—	293	36	257
	1936	3.070	1.445	1.625	—	—	—	362	39	323

Anche come conseguenza delle maggiori spese sostenute il *reddito netto* padronale per il 1936 nella azienda piacentina si è contratto a meno di un quinto, rispetto al 1935. È invece ancora migliorato in quella di Parma.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Anche il *prodotto netto* si adegua alle vicende di quello *lordo vendibile*. La quota di incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali* è rimasta invariata a Parma; è aumentata nella azienda di Piacenza.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	In cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo
<i>Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante</i>												
XXV (Piacenza)	1935	4.135	887	21	3.248	79	26	3	29	5	66	71
	1936	3.185	868	27	2.317	73	32	4	36	8	56	64
XXVI (Parma)	1935	2.726	487	18	2.239	82	34	4	38	9	53	62
	1936	3.432	531	18	2.901	82	31	3	34	8	58	66

Il *reddito dei capitali* conserva la preponderanza su quello di *lavoro* agli effetti della ripartizione del *prodotto netto*.

e) Aziende a produzione di uva, latte, cereali e sarchiate industriali.

1. — *Caratteristiche generali.*

XLIV - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata del Modenese, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 147 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Oltre alle qualità di coltura — l'area *produttiva* è tutta a *seminativo irriguo* con *piante legnose* — anche le coltivazioni erbacee a superficie integrante hanno mantenuto i rapporti già trovati per il 1935. Vi è sempre cioè assoluta prevalenza del prato artificiale (56 per cento), seguito a distanza dal frumento (33 per cento), granturco (7 per cento) e bietola zuccherina (3 per cento).

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Al principio del 1936 il mercato fondiario ha rivelato vigorosi sintomi di ripresa, ed i prezzi venali, che negli anni antecedenti si erano cristallizzati sulle 12 mila lire ad ettaro, sono saliti a circa 15 mila.

I CAPITALI DI SCORTA. — Si fornisce qui di seguito il valore delle scorte in complesso ed in relazione alle singole categorie componenti, indicando anche la proprietà dei capitali stessi:

	1935		1936	
	in complesso	di cui del conduttore lire ad ettaro	in complesso	di cui del conduttore
bestiame	1.272	636	1.117	559
macchine ed attrezzi	321	—	302	—
mangimi, lettimi, letame e sementi	953	476	959	480
Totale	2.546	1.112	2.378	1.039

La contrazione del valore globale devesi riferire al bestiame bovino (razza modenese a triplice attitudine), che presenta all'inizio dell'anno una diminuzione di capi grossi, pur rimanendo inalterato il numero complessivo. Il peso vivo è sceso dai 6,4 quintali ad ettaro del 1935 — per i soli bovini — a 5,5 quintali.

Leggermente aumentati sono invece i prezzi.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Anche per il *prodotto lordo* vi è stata flessione di valore: dalle 2.295 lire ad ettaro del 1935 si scende infatti alle 2.130 lire della annata successiva.

Rese e prezzi unitari sono stati questi:

	1935		1936	
	q.li ad ettaro	lire a q.le	q.li ad ettaro	lire a q.le
frumento	36	100	18	112
mais	9	80	20	90
bietole	363	11	231	12
uva	9	20	2,5	26
latte	—	23	—	56

Mentre le quotazioni dei singoli prodotti hanno tutte migliorato, l'anno 1936 è stato invece grandemente deficitario nelle produzioni, soprattutto per il frumento e l'uva, a seguito degli straordinari perturbamenti meteorologici di cui si è già discusso nella parte introduttiva del volume.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Sono dimostrate da questa tabellina:

ANNO AGRARIO	A CARICO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI						Totale
		Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	
		lire ad ettaro						
1935	Del conduttore	—	50	46	376	69	275	816
	Dei lavoratori manuali	—	—	46	352	66	89	503
		—	50	92	728	135	314	1.319
1936	Del conduttore	—	53	24	369	75	265	786
	Dei lavoratori manuali	—	—	38	346	67	45	496
		—	53	62	715	142	310	1.282

Dal confronto fra le due annate non risultano variazioni degne di nota. Pressochè inalterata è rimasta l'entità globale delle spese ed altrettanto si può ripetere per le singole categorie componenti. Qualche riduzione vi è per la *mano d'opera* (avventizia) e nel complesso dei *tributi* diretti (sovrimposte fondiarie), ma con aumento in quelli minori.

6. — *I redditi netti.*

Si dànno qui di seguito distintamente per le due figure di *imprenditore concreto* che operano nel podere:

a) *reddito netto del conduttore* (proprietario fondiario - capitalista - direttore (parte) - imprenditore):

	1935	1936
	lire ad ettaro	
prodotto lordo vendibile	1.136	1.051
— spese per materiali e servigi	816	786
reddito netto	320	265

b) *reddito netto del colono* (lavoratore manuale - capitalista - imprenditore):

	1935	1936
	lire ad ettaro	
prodotto lordo vendibile	1.159	1.079
— spese per materiali e servigi	503	496
reddito netto	656	583

I redditi netti permangono bassi anche nel 1936; sono anzi entrambi lievemente peggiorati rispetto al 1935.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

La distribuzione del *prodotto netto* fra i singoli redditi è posta in luce da questi dati:

	1935		1936	
	lire ad ettaro			
<i>prodotto lordo vendibile</i>	2.295	=100	2.130	=100
— spese di reintegrazione dei capitali	863	38	857	40
<i>prodotto netto</i>	1.432	62=100	1.273	60=100
<i>reddito di lavoro</i>		53		53
manuale		(46)		(45)
intellettuale		(7)		(8)
<i>reddito capitalistico</i>		47		47
interesse sul capitale agrario		(17)		(16)
reddito fondiario		(30)		(31)

Nei due anni in esame il prodotto netto ha rappresentato circa i 6 decimi di quello *lordo vendibile*; vi è stata quindi, su quest'ultimo, una notevole incidenza di passività.

Per il resto si ha la nota distribuzione del prodotto netto secondo lo schema tipico delle imprese a colonia parziaria.

f) Aziende con spiccato indirizzo frutticolo.

1. — *Le caratteristiche generali.*

XXVIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata dell'alta pianura veronese, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 155 del III volume,

2. — *L'ordinamento colturale.*

Nulla vi è di innovato per quanto riguarda la distribuzione della *superficie produttiva*, costituita per oltre gli 8 decimi da *prato permanente irriguo* con filari di fruttiferi (1).

Le aree integranti del *seminativo* danno questo reparto, in cifre percentuali:

	1935	1936
	(in per cento)	
frumento	60	46
granoturco	40	54
	<hr/>	<hr/>
	100	100

Il ritorno del granoturco a quotazioni remunerative ha determinato variazioni di superficie, che rappresentano un ritorno, per così dire, ai tradizionali rapporti fra i due fondamentali cereali della rotazione.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Mercato stazionario, come nelle annate antecedenti, con prezzi che non sorpassano le 12 mila lire per ettaro complessivo.

(1) Già classificato nel precedente volume come *frutteto*.

I CAPITALI DI SCORTA. — I loro valori sono indicabili come segue, anche in relazione alla proprietà :

	1935		1936	
	in complesso	di cui del conduttore lire ad ettaro	in complesso	di cui del conduttore
bestiame	596	298	514	257
macchine ed attrezzi	414	134	213	—
mangimi, lettimi, letame, sementi	534	267	502	251
Totale	1.544	699	1.229	508

Il regresso del valore complessivo delle scorte, già notato per gli anni anteriori, è dovuto alle ribassate quotazioni del bestiame bovino — l'inventario si riferisce all'autunno 1935 — ed alla forte diminuzione di valore dello strumento meccanico.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Ha fornito questi valori complessivi (quota del conduttore + la colonica) :

1935	lire 5.182
1936	» 3.040

con questi *prodotti e prezzi unitari* :

	1935		1936	
	q.li ad ettaro	lire a q.le	q.li ad ettaro	lire a q.le
frumento	15	84	17	107
granoturco	20	70	29	82
frutta :				
<i>pesche</i>	—	92	—	100
<i>pere</i>	—	50	—	75
latte	—	37	—	43

Il prodotto lordo vendibile accusa, fra il 1935 e il 1936, una fortissima contrazione — il 40 per cento — dovuta in principal modo al deficiente raccolto delle pesche, ridottosi a circa un quinto, senza contare i danni subiti dalle piante a seguito delle ininterrotte piogge susseguitesesi da novembre ad aprile (asfissia radicale, mal nero, cascola delle gemme fruttifere).

Hanno migliorato le loro rese ad ettaro entrambi i cereali, e specialmente il granoturco. Sono aumentati i prezzi di tutti i prodotti.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Le spese effettive che fanno capo al conduttore-proprietario ed al mezzadro sono dimostrate da questa tabellina :

ANNO AGRARIO	A CARICO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI						Totale
		Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	
lire ad ettaro								
1935	Del conduttore	—	149	—	405	62	73	689
	Dei lavoratori manuali	—	—	45	403	47	13	508
		—	149	45	808	109	86	1.197
1936	Del conduttore	—	149	—	462	120	79	810
	Dei lavoratori manuali	—	—	22	423	32	10	487
		—	149	22	885	152	89	1.297

Sono rimaste invariate le spese di *direzione ed amministrazione* (costo reale) e le *imposte ed i tributi*. L'incremento dei *capitali tecnici circolanti* è dovuto ai concimi, che da 235 lire ad ettaro del 1935 salgono a 326 lire nell'anno successivo.

6. — *I redditi netti.*

In rapporto alla duplice figura di imprenditore esistente nel podere l'entità del *reddito netto* è stata la seguente :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
a) <i>reddito netto del conduttore</i> (proprietario-capitalista-imprenditore) :		
prodotto lordo vendibile	2.541	1.475
— spese per materiali e servizi	689	810
reddito netto.	1.852	665
b) <i>reddito netto del colono</i> (lavoratore manuale-capitalista-imprenditore) :		
prodotto lordo vendibile	2.641	1.565
— spese per materiali e servizi	508	487
reddito netto.	2.133	1.078

La fortissima flessione del prodotto lordo, imputabile, come si è detto, allo scarso raccolto di pesche, è sboccata in una vistosa falcidia dei redditi netti: quello padronale si è contratto, nel 1936, a circa un terzo; quello competente alla famiglia contadina si è dimezzato.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Il valore del *prodotto netto* e la sua ripartizione fra i cooperanti al fenomeno produttivo sono indicati da queste cifre:

	1935		1936	
	lire ad ettaro			
<i>prodotto lordo vendibile</i>	5.182	=100	3.040	=100
— spese di reintegrazione dei capitali	917	18	1.037	34
<i>prodotto netto</i>	4.265	82=100	2.003	66=100
<i>reddito di lavoro</i>			53	59
manuale			(50)	(52)
intellettuale.			(3)	(7)
<i>reddito capitalistico</i>			47	41
interesse sul capitale agrario.			(4)	(6)
reddito fondiario			(43)	(35)

La caduta del prodotto lordo vendibile si è ripercossa in modo evidente sull'entità del prodotto netto, che nel 1936 è risultato meno della metà rispetto al precedente esercizio, anche come conseguenza di aumento, sia pure non rilevante, degli oneri per *reintegrazione dei capitali* (concimi).

Nella distribuzione del prodotto netto, osservata nelle quote proporzionali, non si hanno spostamenti importanti. Retrocedono i *redditi di capitale*, e specialmente il *reddito fondiario*.

AZIENDE DELLA PIANURA PADANO-VENETA

II. — DI TIPO ASCIUTTO

**a) Aziende a prevalenza di cereali, prodotti zootecnici
e sarchiate industriali.**

1. — Caratteristiche generali.

α) DI RECENTE BONIFICA

XXIX - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata delle bonifiche veneziane, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 165 del III volume.

XXX - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della Bassa friulana, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 165 del III volume.

XCIX - Proprietà imprenditrice capitalistica del basso Polesine, con lavoro manuale salariato e partitante (1).

Misura un centinaio di ettari, raccolti in unico corpo regolare, e divisi in appezzamenti rettangolari leggermente baulati.

Il terreno è di origine alluvionale, profondo, con presenza di argille.

Il fondo possiede una sufficiente dotazione di fabbricati rustici, tutti in ottimo stato di manutenzione.

Il proprietario è imprenditore, capitalista e direttore. Al lavoro manuale attendono: operai fissi (bovari, manzolari, cavallari e bovaroli); partitanti, con diritto al 35 per cento del prodotto e con a carico eguale quota per sementi, noli per trebbiatura e concimi; avventizi, che provvedono alla fienagione. È in vigore anche il cottimo per i cereali minori.

Non esistono nella azienda industrie di trasformazione dei prodotti greggi.

XXXII - Proprietà imprenditrice capitalistica delle bonifiche ferraresi, con lavoro manuale salariato e partitante.

Già illustrata a pag. 166 del III volume.

XXXIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata delle bonifiche ferraresi, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 166 del III volume.

XXXIV - Proprietà imprenditrice capitalistica delle bonifiche ravennati, con lavoro manuale salariato e partitante.

Già illustrata a pag. 167 del III volume.

(1) Sostituisce l'azienda XXXI di cui al III volume.

β) DI VECCHIA CULTURA

XXXV - Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice della bassa pianura veronese.

Già illustrata a pag. 167 del III volume.

XXXVI - Proprietà ed affittanza imprenditrice capitalistica del basso Vicentino, con lavoro manuale salariato.

Già illustrata a pag. 168 del III volume.

C - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della pianura bolognese, a colonia parziaria. (1)

Podere esteso una ventina di ettari, di regolare configurazione.

Terreno di natura prevalentemente argillosa compatta, sistemato a cavallo, secondo i classici sistemi locali.

Esistono sul fondo fabbricati colonici sufficienti ed in buon stato di conservazione.

I rapporti contrattuali in atto ripetono le caratteristiche di quelli già osservati per la soppressa azienda XXXVII. (veggasi vol. III, pag. 168).

Il podere non possiede industrie di trasformazione.

XXXVIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della pianura forlivese, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 168 del III volume.

2. — *L'ordinamento culturale.*

Nessuna novità per quanto riguarda la distribuzione della *superficie produttiva*. Nel *seminativo* si ha:

una marcata tendenza all'aumento dell'area coperta dal grano nelle aziende di bonifica, a scapito del granoturco o del prato artificiale;

aumenti e diminuzioni della superficie a frumento nelle aziende di vecchia coltura, senza che sia possibile individuare un indirizzo preciso;

una relativa stazionarietà nell'area destinata alle coltivazioni industriali.

Il prato artificiale ricopre un terzo del seminativo nei poderi a colonia parziaria — il che, per riflesso, lumeggia l'importanza economica degli allevamenti zootecnici nell'economia aziendale — e non va oltre il quarto negli altri tipi di impresa.

(1) Sostituisce l'azienda XXXVII di cui al III volume.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA							IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO							
			Semi- nativo	Colture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse
									frumento	mais	riso	patate	bietola zuccherina	tabacco	canapa o pomodoro		
			semplice	con piante legnose													

α) - DI RECENTE BONIFICA

XXIX (Venezia)	1935	14	88	—	12	—	—	—	—	33	16	—	1	8	—	—	—	42	—
	1936									30	21	—	—	8	—	—	—	30	2
XXX (Udine)	1935	10	10	80	—	10	—	—	—	26	48	—	—	4	—	—	—	27	—
	1936									29	31	—	—	4	—	—	—	33	3
XCIX (Rovigo)	1935	—	92	—	1	7	—	—	—	42	5	—	—	30	—	—	—	20	3
	1936									32	2	14	—	8	—	7	—	27	10
XXXII (Ferrara)	1935	7	84	14	—	—	2	—	—	38	1	12	—	9	—	7	—	22	11
	1936									39	—	—	—	32	—	9	—	20	—
XXXIII (Ferrara)	1935	7	99	—	1	—	—	—	—	36	—	—	—	27	—	12	—	24	1
	1936									33	5	—	—	14	—	—	—	44	4
XXXIV (Ravenna)	1935	4	99	—	—	—	—	—	1	34	3	—	—	22	—	—	—	39	2
	1936																		

β) - DI VECCHIA CULTURA

XXXV (Verona)	1935	10	100	—	—	—	—	—	—	33	8	—	15	15	2	—	—	25	2
	1936									29	15	—	12	18	2	—	—	23	1
XXXVI (Vicenza)	1935	10	9	89	2	—	—	—	—	41	19	—	—	2	—	—	—	31	7
	1936									39	19	—	—	2	2	—	—	31	7
C (Bologna)	1935	—	—	—	—	—	—	—	—	33	—	—	3	5	—	15	—	35	9
	1936									35	4	—	2	6	—	16	—	34	3
XXXVIII (Forlì)	1935	9	—	100	—	—	—	—	—	40	—	—	—	10	4	—	—	39	7
	1936									37	—	—	—	9	5	—	—	44	5

3. — I capitali investiti.

I VALORI FONDIARI. — Alle aziende di questo gruppo sono attribuibili in via approssimativa questi valori fondiari:

α) - DI RECENTE BONIFICA

a) tipi di imprese capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante :	1935	1936
	lire ad ettaro	
XCIX (Rovigo)	—	8.000
XXXII (Ferrara)	4.000	4.700
XXXIV (Ravenna)	8.000	9.500

		1935	1936
		lire ad ettaro	
b) <i>tipi di imprese capitalistiche appoderate</i>			
XXIX	(Venezia)	5.000	7.500
XXX	(Udine)	9.000	10.000
XXXIII	(Ferrara)	5.500	6.500

β) - DI VECCHIA CULTURA

c) <i>tipi di imprese lavoratrici o prevalentemente tali :</i>			
XXXV	(Verona)	10.000	11.000
d) <i>tipi di imprese capitalistiche con lavoro manuale salariato :</i>			
XXXVI	(Vicenza)	17.000	17.000
e) <i>tipi di imprese capitalistiche appoderate :</i>			
C	(Bologna)	12.000	15.500
XXXVIII	(Forlì)	11.000	15.000

Il mercato fondiario ha dato segni di vivace attività per tutte le aziende emiliane, e più specialmente per quella bolognese e forlivese. Anche per le venete vi è stato aumento di prezzi, ma in misura molto più contenuta; prezzi stazionari mettono in evidenza i dati della grande azienda a salariati del basso Vicentino.

I CAPITALI DI SCORTA. — I valori globali delle scorte appaiono in linea di massima aumentati rispetto al 1935, come conseguenza di variazioni dei prezzi, e, per i mangimi e lettimi, anche a seguito di variazione nelle quantità.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
		lire ad ettaro							
XCIX (Rovigo)	1936	696	696	337	337	361	361	1.394	1.394
XXXII (Ferrara).	1935	474	474	503	501	167	167	1.144	1.142
	1936	465	465	521	518	360	360	1.346	1.343
XXXIV (Ravenna).	1935	225	225	137	129	145	145	507	499
	1936	256	256	131	122	162	162	549	540

α) - DI RECENTE BONIFICA

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante

XCIX (Rovigo)	1936	696	696	337	337	361	361	1.394	1.394
XXXII (Ferrara).	1935	474	474	503	501	167	167	1.144	1.142
	1936	465	465	521	518	360	360	1.346	1.343
XXXIV (Ravenna).	1935	225	225	137	129	145	145	507	499
	1936	256	256	131	122	162	162	549	540

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in com- plessa	di cui del con- duttore	in com- plessa	di cui del con- duttore	in com- plessa	di cui del con- duttore	capitale di scorta in com- plessa	di cui del con- duttore
		lire ad ettaro							

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XXIX (Venezia).	1935	655	626	98	—	232	116	985	742
	1936	490	230	99	—	318	159	907	389
XXX (Udine)	1935	700	350	238	18	488	244	1.426	612
	1936	648	324	238	18	466	233	1.352	575
XXXIII (Ferrara).	1935	878	878	182	154	340	289	1.380	1.321
	1936	782	782	182	172	308	261	1.272	1.215

β) - DI VECCHIA COLTURA

Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XXXV (Verona).	1935	1.313	1.313	564	564	629	629	2.506	2.506
	1936	1.591	1.591	564	564	473	473	2.628	2.628

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

XXXVI (Vicenza).	1935	821	821	1.799	1.799	491	491	3.111	3.111
	1936	849	849	1.799	1.799	439	439	3.087	3.087

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

C (Bologna)	1935	966	483	508	—	440	220	1.914	703
	1936	1.012	506	478	—	556	278	2.046	784
XXXVIII (Forlì).	1935	1.203	1.203	276	—	766	383	2.245	1.586
	1936	1.249	1.249	346	—	1.035	518	2.630	1.767

La consistenza numerica del bestiame non ha subito apprezzabili mutamenti, per quanto siano numerose le imprese di questo gruppo che al principio dell'annata possedevano un numero di capi leggermente inferiore a quello trovato nel precedente esercizio.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

L'andamento della stagione, sommamente avverso a tutte le coltivazioni, congiunto con la varia cadenza verificatasi nella ripresa dei prezzi ci dà un quadro dei *prodotti lordi vendibili* piuttosto contrastante. In alcune aziende, come ad es. nei poderi della bonifica veneta, vi è stato nel 1936 un incremento, sia pure di piccole proporzioni. In altre, ed è il caso dei poderi di Bologna e Forlì, vi è notevole regresso.

Pessimo o mediocre è riuscito il raccolto del grano, che in numerosi casi appare dimezzato in confronto a quello del 1935. Il granoturco si comportò in modo vario, secondo che l'estate ebbe un decorso umido o eccessivamente secco.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	

lire ad ettaro

a) - DI RECENTE BONIFICA

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante

XCIX (Rovigo)	1935	—	—	—	—
	1936	1.882	—	333	2.215
XXXII (Ferrara)	1935	1.268	—	349	1.617
	1936	1.216	—	346	1.562
XXXIV (Ravenna)	1935	1.545	—	515	2.060
	1936	1.511	—	464	1.975

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XXIX (Venezia)	1935	561	704	—	1.265
	1936	657	867	—	1.524
XXX (Udine)	1935	675	870	—	1.545
	1936	760	952	—	1.712
XXXIII (Ferrara)	1935	1.239	1.202	—	2.441
	1936	1.334	1.292	—	2.626

β) - DI VECCHIA COLTURA

Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XXXV (Verona)	1935	3.622	—	110	3.732
	1936	2.682	—	93	2.775

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

XXXVI (Vicenza)	1935	2.489	—	—	2.489
	1936	2.429	—	—	2.429

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

C (Bologna)	1935	1.325	1.371	—	2.696
	1936	1.247	1.298	—	2.545
XXXVIII (Forlì)	1935	1.359	1.495	—	2.854
	1936	1.127	1.209	—	2.336

Buono è risultato il *rendimento ad ettaro* del risone, coltivato da qualche anno nella grande azienda a salariati del Ferrarese. Anche la bietola zuccherina ha fornito rese diverse, ma in genere, causa la siccità, in diminuzione. Stazionaria la canapa.

Le conseguenze dei minori rendimenti unitari, di quelli del grano in special modo, sono state mitigate dai più alti prezzi unitari conseguiti.

La uva, però, è rimasta ferma sui livelli molto bassi del 1935. Ed anche le bietole accusano un qualche deprezzamento, per tenere zuccherino inferiore al normale.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRIARIO	FRUMENTO		GRANOTURCO		RISONE		BARBABIETOLA		TABACCO		CANAPA		UVA	
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale

α) - DI RECENTE BONIFICA

XXIX (Venezia) . . .	1935	29	108	26	¹ 40	—	—	84	10	—	—	—	—	—	—
	1936	11	108	25	¹ 51	—	—	168	10	—	—	—	—	—	—
XXX (Udine)	1935	17	110	36	50	—	—	—	—	16	381	—	—	—	—
	1936	10	114	24	82	—	—	—	—	17	—	—	—	—	—
XCIX (Rovigo) . . .	1935	15	110	34	80	—	—	210	12	—	—	—	—	—	—
	1936	15	110	34	80	—	—	210	12	—	—	—	—	—	—
XXXII (Ferrara) . .	1935	26	100	—	—	47	65	279	11	—	—	10	460	—	—
	1936	15	108	25	85	55	65	219	11	—	—	10	480	—	—
XXXIII (Ferrara) . .	1935	36	100	—	—	—	—	251	11	—	—	8	460	—	—
	1936	18	107	—	—	—	—	281	11	—	—	12	443	—	—
XXXIV (Ravenna) . .	1935	22	102	23	75	—	—	228	14	—	—	—	—	—	—
	1936	21	111	34	78	—	—	207	13	—	—	—	—	—	—

β) - DI VECCHIA COLTURA

XXXV (Verona) . . .	1935	30	105	31	82	—	—	333	11	18	350	—	—	—	—
	1936	19	110	35	82	—	—	213	11	17	340	—	—	—	—
XXXVI (Vicenza) . .	1935	35	108	31	82	—	—	260	13	—	—	—	—	—	—
	1936	25	118	34	82	—	—	500	13	15	357	—	—	—	—
C (Bologna)	1935	42	90	—	—	—	—	285	10	—	—	11	480	² 16	20
	1936	22	110	47	81	—	—	231	9	—	—	9	490	² 9	22
XXXVIII (Forlì) . .	1935	34	110	—	—	—	—	103	13	—	—	—	—	² 27	19
	1936	20	114	—	—	—	—	278	12	—	—	—	—	² 32	20

(1) In pannocchia. — (2) In coltura promiscua.

5. — Le spese per materiali e servizi.

Sono in aumento in quasi tutti i tipi aziendali di questo gruppo, a seguito :
 di più largo impiego di avventizi (« larga » di Ravenna ; azienda appoderata del Ferrarese ; tutte le aziende appoderate di vecchia coltura) ;
 di maggiori acquisti di capitali tecnici circolanti e servizi extra-aziendali (aziende di recente bonifica di Venezia, Ferrara, Ravenna ; podere canapicolo bolognese). Hanno particolarmente contribuito a questo aumento i concimi, la cui spesa risulta talora raddoppiata ;

di inasprimenti *tributari* (aziende di bonifica di Ferrara e Ravenna; podere del Forlivese) per appesantimento delle sovrimposte fondiarie, dei tributi consortili e di quelli raggruppati sotto la voce « minori ».

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

a) - DI RECENTE BONIFICA

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante

XCIX (Rovigo)	1936	Del conduttore	—	—	649	321	82	224	1.276
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	26	26
					649	321	82	250	1.302
XXXII (Ferrara)	1935	Del conduttore	—	38	482	333	157	179	1.189
		Dei lavoratori manuali	—	—	8	29	—	28	65
				38	490	362	157	207	1.254
	1936	Del conduttore	—	41	469	356	156	197	1.219
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	68	—	32	100
				41	469	424	156	229	1.319
XXXIV (Ravenna)	1935	Del conduttore	—	52	307	362	98	195	1.014
		Dei lavoratori manuali	—	—	23	73	15	4	115
				52	330	435	113	199	1.129
	1936	Del conduttore	—	54	340	487	105	200	1.186
		Dei lavoratori manuali	—	—	15	91	15	7	128
				54	355	578	120	207	1.314

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XXIX (Venezia)	1935	Del conduttore	—	47	—	99	23	137	306
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	134	24	11	169
				47	—	233	47	148	475
	1936	Del conduttore	—	47	—	198	30	137	412
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	223	30	10	263
				47	—	421	60	147	675
	1935	Del conduttore	—	42	—	179	19	50	290
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	179	42	15	236
				42	—	358	61	65	526
XXX (Udine)	1936	Del conduttore	—	43	—	163	22	53	281
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	182	45	17	244
				43	—	345	67	70	525
	1935	Del conduttore	—	51	33	157	37	181	459
		Dei lavoratori manuali	—	—	53	145	36	20	254
				51	86	302	73	201	713
XXXIII (Ferrara)	1936	Del conduttore	—	63	27	154	67	206	517
		Dei lavoratori manuali	—	—	112	141	98	43	389
				63	139	295	160	249	906

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPRESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzio- ne ed amminis- trazione	Mano d'opera	Acquisto del capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

β) - DI VECCHIA CULTURA

Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XXXV (Verona)	1935	Del conduttore	656	—	970	732	227	73	2.658	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—	
				656	—	970	732	227	73	2.658
	1936	Del conduttore	656	—	1.052	501	154	67	2.430	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—	
				656	—	1.052	501	154	67	2.430

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

XXXVI (Vicenza)	1935	Del conduttore	744	—	549	545	274	110	2.222	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	11	11	
				744	—	549	545	274	121	2.233
	1936	Del conduttore	771	—	652	563	322	140	2.448	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	10	10	
				771	—	652	563	322	150	2.458

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

C (Bologna)	1935	Del conduttore	—	74	16	308	86	308	792	
		Dei lavoratori manuali	—	—	104	283	112	33	532	
				—	74	120	591	198	341	1.324
	1936	Del conduttore	—	70	27	368	239	234	947	
		Dei lavoratori manuali	—	—	134	339	149	35	657	
				—	70	161	707	388	269	1.604
XXXVIII (Forlì)	1935	Del conduttore	—	90	32	395	39	136	692	
		Dei lavoratori manuali	—	—	36	389	50	30	505	
				—	90	68	784	89	186	1.197
	1936	Del conduttore	—	90	7	323	54	175	655	
		Dei lavoratori manuali	—	—	190	308	58	50	606	
				—	90	197	631	112	225	1.261

Inalterato è rimasto il livello delle spese nel podere della Bassa Friulana ; è diminuito nella piccola proprietà capitalistico-coltivatrice del basso Veronese, per minori acquisti di capitali tecnici e per minori oneri di *manutenzione ed assicurazione*.

6. — I redditi netti.

Sono in generale regresso, meno che nel podere di bonifica del basso Friul
E ciò in rapporto all'azione concomitante dei diminuiti prodotti e delle spes
in incremento.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
lire a ettaro										

a) - DI RECENTE BONIFICA

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante

XCIX (Rovigo) . . .	1936	1.882	1.276	606	—	—	—	333	26	307
XXXII (Ferrara).	1935	1.268	1.189	79	—	—	—	349	65	284
	1936	1.216	1.219	— 3	—	—	—	346	100	246
XXXIV (Ravenna).	1935	1.545	1.014	531	—	—	—	515	115	400
	1936	1.511	1.186	325	—	—	—	464	128	336

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XXIX (Venezia) . . .	1935	561	306	255	704	169	535	—	—	—
	1936	657	412	245	867	263	604	—	—	—
XXX (Udine). . . .	1935	675	290	385	870	236	634	—	—	—
	1936	760	281	479	952	244	708	—	—	—
XXXIII (Ferrara).	1935	1.334	459	875	1.292	254	1.038	—	—	—
	1936	1.239	517	722	1.202	389	813	—	—	—

β) - DI VECCHIA COLTURA

Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XXXV (Verona) . . .	1935	3.022	2.658	964	—	—	—	110	—	110
	1936	2.682	2.430	252	—	—	—	93	—	93

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

XXXVI (Vicenza).	1935	2.489	2.222	267	—	—	—	—	11	— 11
	1936	2.420	2.448	— 19	—	—	—	—	— 10	— 10

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

C (Bologna).	1935	1.325	792	533	1.871	532	839	—	—	—
	1936	1.247	947	300	1.298	657	641	—	—	—
XXXVIII (Forlì).	1935	1.359	692	667	1.495	505	990	—	—	—
	1936	1.127	655	472	1.200	606	603	—	—	—

Da segnalare i redditi netti negativi dei conduttori delle aziende a salariati di Ferrara e Vicenza. I redditi netti colonici hanno naturalmente seguito le sorti di quelli padronali.

7. — Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.

Le vicende del *prodotto netto* rispecchiano, su per giù, quelle già viste per i redditi netti: vi è stata cioè, anche per essi, una generale contrazione.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA :						
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali			
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale d'esercizio	reddito fondiario	complessivo	

α) - DI RECENTE BONIFICA

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante

XCIX (Rovigo)	1936	2.215	403	18	1.812	82	55	6	61	8	31	39
	1935	1.617	519	32	1.098	68	74	3	77	11	12	23
XXXII (Ferrara)	1936	1.502	580	37	922	63	77	4	81	13	6	19
	1935	2.060	548	27	1.512	73	49	3	52	5	43	48
XXXIV (Ravenna)	1936	1.975	698	35	1.277	65	55	4	59	7	34	41

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XXIX (Venezia)	1936	1.265	280	22	985	78	52	5	57	9	34	43
	1935	1.524	481	32	1.043	68	56	5	61	8	31	39
XXX (Udine)	1936	1.545	419	27	1.126	73	52	8	60	10	30	40
	1935	1.712	412	24	1.300	76	51	7	58	8	34	42
XXXIII (Ferrara)	1936	2.626	975	14	2.251	86	50	2	52	5	43	48
	1935	2.441	455	19	1.986	81	49	3	52	6	42	48

β) - DI VECCHIA CULTURA

Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XXXV (Verona)	1936	3.732	959	26	2.773	74	—	—	—	—	—	—
	1935	2.775	675	24	2.100	76	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrici capitalistica con lavoro manuale salariato

XXXVI (Vicenza)	1936	2.489	819	33	1.670	67	34	6	40	16	44	60
	1935	2.429	885	36	1.544	64	43	7	50	18	32	50

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

C (Bologna)	1936	2.896	789	29	1.907	71	47	4	51	10	39	49
	1935	2.545	1.095	43	1.450	57	50	5	55	15	30	45
XXXVIII (Forlì)	1936	2.854	873	31	1.981	69	51	5	56	10	34	44
	1935	2.336	743	47	1.593	53	50	6	56	12	32	44

Per converso si è fatta più gravosa l'incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali* sul *prodotto lordo vendibile*; nei due poderi emiliani di vecchia coltura sono giunte ai 4 decimi ed oltre.

Nelle imprese con lavoro manuale salariato, o con lavoratori salariati a fianco dei partitanti, il *reddito di lavoro manuale* ha richiesto quote crescenti di prodotto netto. Nella azienda di bonifica del Ferrarese, ad esempio, gli 8 decimi del prodotto netto sono fuiti a titolo di remunerazione delle categorie lavoratrici.

Nei poderi colonici il fenomeno distributivo del reddito mette invece in evidenza la nota sincronia di svolgimento fra *redditi di lavoro* e *redditi di capitale*.

**b) aziende a cereali, prodotti zootecnici e con soprassuolo
misto di viti e gelsi.**

1. — Caratteristiche generali.

XXXIX - Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice dell'Oltre Po mantovano
Già illustrata a pag. 193 del III volume.

**XL - Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice della media pianura
padovana.**
Già illustrata a pag. 193 del III volume.

**CI - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della pianura trevisana
in sinistra del Piave, a colonia parziaria.**

Questa azienda ripete le caratteristiche economiche della XLI, della pianura friulana, ora eliminata.

Trattasi di *podere* di circa 10 ettari, a regolare configurazione, con terreni di medio impasto, a strato arabile profondo, dotati di buona fertilità naturale.

I fabbricati sono in buone condizioni di manutenzione e sufficienti ai bisogni della famiglia colonica.

L'impresa è assunta dal proprietario fondiario e dal colono, ed i loro rapporti si uniformano al patto provinciale di mezzadria valevole nel Trevisano. Patti che, nelle loro linee fondamentali, considerano la divisione a metà dei prodotti e delle spese.

Nel fondo è assai curato l'allevamento del baco da seta con il sistema a pezzone. Tutta l'uva è trasformata nella attrezzata cantina padronale. Il latte viene utilizzato nella latteria sociale.

XLII - Proprietà imprenditrice coltivatrice dell'alto Friuli.
Già illustrata a pag. 194 del III volume.

**XLIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata dell'alta pianura reg-
giana, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pag. 194 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

L'area produttiva ha conservato la stessa destinazione già descritta per gli anni precedenti. Nel podere trevisano è da segnalare una parte considerevole dell'area stessa (circa un quinto) investita a *prato permanente*.

Numero Indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA							IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO										
			Semi- nativo	Cultura legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate					Prato artificiale	Coltivaz. diverse		
									semplice con piante legnose	frumento	mais	riso	patate	bietola zuccherina.	tabacco	canapa o pomodoro			fave	
XXXIX (Mantova)	1935	2	—	72	27	—	—	—	1	25	16	—	—	5	—	—	—	—	54	—
	1936									31	8	—	—	6	—	3	—	—	52	—
XL (Padova)	1935	6	—	93	—	—	—	7	—	41	26	—	—	—	—	—	—	22	11	
	1936									34	35	—	—	—	—	—	—	23	8	
CI (Treviso)	1935	7	—	75	3	22	—	—	—	33	30	—	—	10	—	—	—	27	—	
	1936									34	34	—	3	—	—	—	—	29	—	
XLII (Gorizia)	1935	8	—	83	3	14	—	—	—	34	38	—	—	—	—	—	—	28	—	
	1936									39	—	—	—	—	—	—	—	59	2	
XLIII (Reggio E.)	1935	12	—	100	—	—	—	—	—	39	—	—	—	—	—	—	—	59	2	
	1936									39	—	—	—	—	—	—	—	59	2	

Anche fra le coltivazioni a superficie integrante del *seminativo* non si hanno variazioni sostanziali. La superficie a frumento è ferma meno che in quelle mantovana e padovana. Mais e prato artificiale di leguminose mantengono le posizioni già osservate in precedenza.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Si possono concretare in queste cifre:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
a) <i>tipi di imprese lavoratrici o prevalentemente tali:</i>		
XXXIX (Mantova)	14.000	16.500
XL (Padova)	11.000	11.500
XLII (Gorizia)	10.000	12.500
b) <i>tipi di imprese capitalistiche appoderate:</i>		
CI (Treviso)	—	10.000
XLIII (Reggio E.)	14.000	16.000

Un mercato fondiario vivace stanno ad indicare i valori riferiti alle aziende mantovana, goriziana, e reggiana; stabilità delle quotazioni si sono avute invece per quella di Padova.

I CAPITALI DI SCORTA. — Non vi è tendenza ben definita nell'andamento dei valori complessivi delle scorte, fortemente aumentati nella impresa di Mantova, diminuiti invece, ed in misura considerevole, nelle due piccole aziende delle Venezia.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in com- plesso	di cui del con- duttore	in com- plesso	di cui del con- duttore	in com- plesso	di cui del con- duttore	capitale di scorta in com- plesso	di cui del con- duttore
		lire ad ettaro							

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici

XXXIX (Mantova).	1935	2.573	2.573	916	916	795	795	4.284	4.284
	1936	3.315	3.315	1.172	1.172	737	737	5.224	5.224
XL (Padova).	1935	1.871	1.871	361	361	1.549	1.549	3.781	3.781
	1936	1.532	1.532	361	361	977	977	2.870	2.870
XLII (Gorizia).	1935	1.601	1.601	1.398	1.398	1.550	1.550	4.549	4.549
	1936	1.712	1.712	1.397	1.397	969	969	4.078	4.078

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

CI (Trevico).	1936	573	287	300	—	848	424	1.781	711
	1935	1.007	503	562	35	573	286	2.142	824
LIII (Reggio E.)	1936	883	442	580	44	786	393	2.249	879

Fattori determinanti di questa contrazione di valori sono stati le minori scorte di foraggio esistenti nel fondo al principio dell'anno. Da ricordare la estate siccitosa del 1935.

La consistenza quantitativa e qualitativa del bestiame è rimasta quella già illustrata nel III volume. Ed altrettanto dicasi per lo strumento meccanico.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Il ragguardevole impulso dei *prodotti lordi* che aveva distinto il 1935 è stato bruscamente interrotto nella successiva annata. Soltanto nella azienda mantovana è continuata la ripresa, e ciò per il fatto che il latte, che costituisce parte fondamentale del prodotto lordo vendibile, ha fornito proventi sicuri, favoriti anche dall'abbondante raccolto di foraggi e dal miglioramento del mercato.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
		lire a d ettaro			

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici

XXXIX (Mantova)	1935	3.961	—	82	4.043
	1936	4.508	—	83	4.586
XL (Padova)	1935	5.415	—	—	5.415
	1936	5.009	—	—	5.009
XLII (Gorizia)	1935	3.855	—	—	3.855
	1936	3.440	—	—	3.440

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

CI (Treviso)	1936	1.147	1.681	—	2.828
XLIII (Reggio Emilia)	1935	1.838	1.873	—	3.711
	1936	1.344	1.393	—	2.737

Nelle altre imprese i *rendimenti unitari* delle coltivazioni erbacee accusano il carattere decisamente avverso dei fattori climatici. Il frumento è dimezzato, in confronto al 1935, nel podere reggiano. È appena un sesto nella piccola affittanza padovana, causa una violenta grandinata caduta in aprile, che ha recato danni gravissimi anche all'uva ed ai foraggi. La vendemmia ha pure fornito, in tutte queste aziende, risultati molto modesti, con produzioni che si aggirano intorno alla metà di quelle realizzate nel 1935; che è stata però, è bene ricordarlo, annata eccezionalmente ricca.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		GRANOTURCO		UVA		LATTE
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro in coltura promiscua	lire a quintale	lire- a quintale
XXXIX (Mantova)	1935	53	90	22	90	90	25	47
	1936	34	110	50	82	48	25	50
XL (Padova)	1935	43	110	36	84	26	20	40
	1936	7	115	44	80	4	32	46
CI (Treviso)	1936	19	113	58	(1) 60	—	—	45
XLII (Gorizia)	1935	23	110	20	78	16	—	60
	1936	19	114	40	80	8	—	54
XLIII (Reggio E.)	1935	26	107	—	—	71	30	48
	1936	13	110	—	—	36	34	53

(1) Prezzo riferito a pannocchie.

5. — Le spese per materiali e servizi.

Vi è incremento di oneri aziendali in tutte le imprese del gruppo. È di entità non rilevante in quella padovana, nella friulana, e nel podere emiliano. Ammonta invece a circa un terzo in più nella affittanza lombarda.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

lire ad ettaro

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici

XXXIX (Mantova)	1935	Del conduttore	990	—	611	1.040	172	138	2.946
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	9	9
			990	—	611	1.040	172	142	2.955
	1936	Del conduttore	1.057	—	559	2.068	157	106	3.947
Dei lavoratori manuali		—	—	—	—	—	11	11	
		1.057	—	559	2.068	157	117	3.958	
XL (Padova)	1935	Del conduttore	1.073	—	237	460	109	23	1.902
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
			1.073	—	237	460	109	23	1.902
	1936	Del conduttore	1.248	—	173	488	150	22	2.081
Dei lavoratori manuali		—	—	—	—	—	—	—	
		1.248	—	173	488	150	22	2.081	
XLII (Gorizia)	1935	Del conduttore	—	—	—	392	238	129	759
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
			—	—	—	392	238	129	759
	1936	Del conduttore	—	—	—	376	293	130	799
Dei lavoratori manuali		—	—	—	—	—	—	—	
		—	—	—	376	293	130	799	

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

CI (Treviso)	1936	Del conduttore	—	—	—	247	23	144	414
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	284	60	11	355
			—	—	—	531	83	155	769
XLIII (Reggio E.)	1935	Del conduttore	—	28	13	250	50	190	529
		Dei lavoratori manuali	—	—	22	286	54	35	347
			—	28	35	486	104	225	876
1936	Del conduttore	—	31	9	326	50	196	612	
	Dei lavoratori manuali	—	—	17	303	56	39	415	
		—	31	26	629	106	235	1.027	

In linea generale si può dire che la *mano d'opera*, assunta dagli imprenditori o dai coloni per integrare la capacità lavorativa del nucleo familiare, i *canoni di affitto*, le *imposte* e le *quote di manutenzione, ammortamento ed assicurazione* hanno conservato le posizioni raggiunte nel 1935. Gli aumenti di cui si discorre sono da attribuire in prevalenza agli *acquisti di capitali tecnici circolanti* e di *servigi* vari, e, fra i titoli passivi che compongono questa categoria, sono i concimi, i mangimi, gli anticrittogamici che fanno maggiormente sentire il loro peso.

Nella impresa mantovana i concimi chimici balzano da 64 lire del 1935 alle 206 lire dell'anno appresso; i mangimi da 816 a 1386 lire. Nel podere di Reggio Emilia la piovosità primaverile ed estiva ha fatto salire la spesa per trattamenti antiparassitari da 157 a 239 lire.

6. — I redditi netti.

Lo sbilancio fra prodotti lordi ed oneri effettivi segna una cospicua flessione. E ciò in dipendenza della contemporanea contrazione dei prodotti e delle maggiori spese incontrate.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servigi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servigi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servigi	Reddito netto
lire ad ettaro										

Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici

XXXIX (Mantova)	1935	3.961	2.946	1.015	—	—	—	82	9	73
	1936	4.503	3.947	556	—	—	—	83	11	72
XL (Padova)	1935	5.415	1.902	3.513	—	—	—	—	—	—
	1936	5.009	2.081	2.928	—	—	—	—	—	—
XLII (Gorizia)	1935	3.355	759	2.596	—	—	—	—	—	—
	1936	3.440	799	2.641	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

CI (Treviso)	1935	1.147	414	733	1.681	355	1.326	—	—	—
	1936	1.838	529	1.309	1.873	347	1.526	—	—	—
XLIII (Reggio Emilia)	1935	1.344	612	732	1.393	415	978	—	—	—
	1936	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Nelle aziende mantovana e reggiana il reddito netto padronale si è ridotto di circa la metà.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Al pari dei redditi netti, anche il *prodotto netto* mostra visibilmente le conseguenze della diminuzione determinatasi nel *prodotto lordo vendibile*, che si accompagna, come già detto, a maggiori spese sostenute.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA :					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	Interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo
<i>Proprietà ed affittanze imprenditrici capitalistico-lavoratrici</i>												
XXXIX (Mantova)	1935	4.043	1.212	30	2.831	70	—	—	—	—	—	—
	1936	4.586	2.225	49	2.361	51	—	—	—	—	—	—
XL (Padova)	1935	5.415	569	11	4.846	89	—	—	—	—	—	—
	1936	5.009	638	13	4.371	87	—	—	—	—	—	—
XLII (Gorizia)	1935	3.355	630	19	2.725	81	—	—	—	—	—	—
	1936	3.440	669	19	2.771	81	—	—	—	—	—	—
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria</i>												
CI (Treviso)	1936	2.828	614	22	2.214	78	58	6	64	6	30	36
XLIII (Reggio E.)	1935	3.711	590	16	3.121	84	48	2	50	6	44	50
	1936	2.737	795	27	2.002	73	46	4	50	10	40	50

L'incidenza delle quali sul prodotto lordo vendibile è specialmente evidente per l'affittanza mantovana.

c) Aziende a spiccato indirizzo viticolo o frutticolo.

I. — *Caratteristiche generali.*

XLV - Proprietà imprenditrice capitalistica della bassa pianura padovana, con lavoro manuale salariato e partitante.

XLVI - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della pianura trevisana, a colonia parziaria.

XLVII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della pianura ravennate, a colonia parziaria.

Già illustrate a pagg. 207-208 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Sono rimaste inalterate le proporzioni con cui le *qualità colturali* si ripartiscono la *superficie produttiva*. È però da dire che per lo sfavorevole andamento della stagione — eccessiva mitezza del clima durante i mesi invernali e piogge continuate da ottobre a maggio — è stato assai gravemente compromesso il soprassuolo frutticolo (pescheti nelle due aziende di Treviso e Ravenna), cagionando alle imprese, con la prematura scomparsa o il diradamento dei giovani impianti, danni finanziari ingenti.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA						IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO										
			Seminativo semplice	Seminativo con piante legnose	Colture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e inerbito produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse	
										frumento	mais	riso	patate	bietola zuccherina	tabacco	canapa o pomodoro			fave
XLV (Padova)	1935	5	—	87	10	—	1	2	—	33	17	—	—	8	—	—	—	42	—
	1936	—	—	89	9	—	—	2	—	33	15	—	—	11	—	—	—	41	—
XLVI (Treviso).	1935	10	—	85	15	—	—	—	—	42	15	—	—	—	—	—	—	43	—
	1936	—	—	—	—	—	—	—	—	29	16	—	2	—	—	—	—	47	6
XLVII (Ravenna)	1935	11	—	85	15	—	—	—	—	41	5	—	—	10	3	—	—	39	2
	1936	—	—	—	—	—	—	—	—	45	5	—	—	4	—	1	2	41	2

Nel seminativo non si segnalano variazioni degne di nota.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Sono indicabili come segue:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
a) <i>tipo di impresa capitalistica con lavoro manuale salariato:</i>		
XLV (Padova)	15.000	13.500
b) <i>tipi di imprese capitalistiche appoderate:</i>		
XLVI (Treviso)	8.500	10.000
XLVII (Ravenna)	13.000	16.000

La crisi del vino, delineatasi in termini di particolare asprezza nell'autunno del 1935, ha influito in senso negativo sul mercato fondiario delle imprese prevalentemente viticole del basso Padovano, i cui prezzi sono ribassati in apprezzabile misura.

All'opposto vi è stato un forte rialzo nei territori in cui trovansi ubicati gli altri tipi aziendali, che poggiano la loro economia soprattutto sulla frutticoltura.

I CAPITALI DI SCORTA. — I relativi valori complessivi sono diminuiti in tutte e tre le aziende, e ciò in dipendenza della flessione dei prezzi del bestiame da macello verificatasi sul finire del 1935, epoca cui si riferiscono gli inventari iniziali. La consistenza e la qualità dei capi in allevamento non rivelano spostamenti importanti.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in com-plesso	di cui del conduttore	in com-plesso	di cui del conduttore	in com-plesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in com-plesso	di cui del conduttore
lire ad ettaro									

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato e partitante

XLV (Padova).	1935	923	923	454	454	987	911	2.314	2.288
	1936	892	892	454	454	711	711	2.057	2.057

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XLVI (Treviso).	1935	603	302	228	42	354	177	1.165	521
	1936	539	270	251	46	386	193	1.176	509
XLVII (Ravenna).	1935	958	479	260	11	525	262	1.743	752
	1936	618	309	249	11	585	292	1.452	612

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

È stazionario nel podere di Treviso; accusa una vistosa flessione nella azienda padovana; è ancora aumentato nel podere romagnolo.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
		lire ad ettaro			

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato e partitante

XLV (Padova)	1935	2.165	—	898	3.063
	1936	2.324	—	—	2.324

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XLVI (Treviso)	1935	662	926	—	1.588
	1936	646	948	—	1.594
XLVII (Ravenna)	1935	1.528	1.555	—	3.083
	1936	1.746	1.791	—	3.537

Il grano ha fornito risultati mediocri, con dimezzamento delle *rese unitarie* a Padova e Ravenna, solo in piccola parte compensate dai maggiori prezzi. Minori sono state nel 1936 anche i rendimenti ad ettaro del granoturco, che, è noto, assume spiccato rilievo nelle aziende venete, e ciò a seguito del decorso siccitoso della estate.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		GRANOTURCO		BARBABIETOLA		UVA	
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro di super- promisc.	lire a quintale
XLV (Padova)	1935	41	111	35	87	288	11	23	30
	1936	22	116	33	83	255	10	7	—
XLVI (Treviso)	1935	14	100	42	75	—	—	—	—
	1936	16	120	37	68	—	—	—	—
XLVII (Ravenna)	1935	31	100	20	90	241	13	24	22
	1936	12	115	35	88	206	13	48	20

Il miglioramento riscontrato per il podere ravennate nel 1936 è da attribuire al buon raccolto della frutta (pesche e susine) ed ai buoni prezzi spuntati. A Treviso, al contrario, il reddito lordo dei fruttiferi è risultato del tutto insignificante (nel 1935 esso aveva costituito il 12 per cento del prodotto lordo vendibile; il 39 per cento nel 1934).

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

La somma delle spese effettive incontrate dai singoli imprenditori è in incremento.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESA PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato e partitante

XLV Padova	1935	Del conduttore	—	—	505	394	203	227	1.329
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	76	22	17	115
	1936	Del conduttore	—	—	505	470	225	244	1.444
		Dei lavoratori manuali .	—	—	1.019	578	259	237	2.093
			—	—	1.019	578	259	252	2.108

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XLVI (Treviso)	1935	Del conduttore	—	40	—	125	32	105	302
		Dei lavoratori manuali .	—	—	1	163	34	16	214
	1936	Del conduttore	—	40	1	288	68	121	516
		Dei lavoratori manuali .	—	—	40	3	190	39	22
XLVII (Ravenna)	1935	Del conduttore	—	97	26	356	49	247	775
		Dei lavoratori manuali .	—	—	27	317	44	21	409
	1936	Del conduttore	—	97	53	673	93	268	1.184
		Dei lavoratori manuali .	—	—	97	23	383	53	289
			—	—	29	312	56	33	430
			—	97	52	695	109	322	1.275

Nella azienda del basso Padovano è stato eliminato il contratto di partitanza per sostituirlo con rapporti di salariato (operai fissi ed avventizi). Da ciò il sensibile accrescimento del costo della *mano d'opera* che si scorge nel 1936. Nel podere trevisano è stata distribuita maggior copia di concimi chimici e si è proceduto a più abbondante acquisto di mangimi. In quello romagnolo la differenza in più fra i totali delle spese è da ricondurre agli inaspriti *carichi fiscali* (sovrimposte e tributi minori).

6. — *I redditi netti.*

Nella azienda viticola padovana la gestione del 1936 si è chiusa con esito poco favorevole — il *reddito netto* padronale è circa la quarta parte di quello del 1935 — per deficienza di prodotto lordo e contemporaneo sviluppo dei titoli passivi del bilancio (mano d'opera).

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
lire ad ettaro										

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato e partitante

XLV (Padova) . . .	1935	2.165	1.329	836	—	—	—	898	115	783
	1936	2.324	2.093	231	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XLVI (Treviso) . . .	1935	662	302	360	926	214	712	—	—	—
	1936	646	343	303	948	254	694	—	—	—
XLVII (Ravenna) . .	1935	1.528	775	753	1.555	409	1.146	—	—	—
	1936	1.746	845	901	1.701	430	1.361	—	—	—

Nelle altre imprese si ha :

contrazione di redditi netti (padronali e colonici) a Treviso, in conseguenza delle minori entrate e degli aumentati costi ;

incremento di redditi netti (padronali e colonici) nel podere della pianura di Ravenna, in rapporto ai maggiori prodotti lordi realizzati.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

La percentuale di *prodotto lordo vendibile* assorbita dalle spese di *reintegrazione* dei *capitali* è in aumento, ragguagliandosi, a Padova e Ravenna, a circa un terzo.

Si è ridotta pertanto la misura del *prodotto netto*, riguardato nei suoi termini relativi.

Nei due poderi colonici le proporzioni con cui il prodotto netto si distribuisce fra *redditi di lavoro* e *redditi di capitale* non mettono in evidenza

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA :					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo
			lire		lire							

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato e partitante

XLV (Padova).	1935	3.068	695	23	2.368	77	56	4	60	8	32	40
	1936	2.824	731	31	1.693	69	65	7	72	13	15	28

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

XLVI (Treviso).	1935	1.588	354	22	1.234	78	54	3	57	10	33	43
	1936	1.594	419	26	1.175	74	56	5	61	9	30	39
XLVII (Ravenna)	1935	3.083	766	25	2.317	75	49	4	53	7	40	47
	1936	3.537	804	31	2.733	69	47	—	47	13	40	53

spostamenti rilevanti. Nella azienda a salariati del Padovano è scorgibile un appesantimento della quota spettante al *lavoro manuale* (da 56 a 65 per cento), a danno del *reddito fondiario*.

AZIENDE DELL' ITALIA CENTRALE

I. — DI TIPO IRRIGUO

a) aziende a cereali, prodotti zootecnici e soprassuolo vitato.

1. — *Caratteristiche generali.*

XLVIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della pianura lucchese, a colonia parziaria.

XLIX - Proprietà imprenditrice capitalistica della pianura cassinese, a colonia parziaria, partitanza e salariato.

Già illustrate a pagg. 223-224 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Nessuna novità da segnalare nella distribuzione della superficie produttiva.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA							IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO									
			Semi-nativo	Cotture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di colture	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Cottivaz. diverse		
									semplice	con piante legnose	frumento	mais	riso	patate	biétole zuccherina			tabacco	granapa o pomodoro
XLVIII (Lucca).	1935	4	—	75	—	—	—	19	6	48	26	—	—	—	—	—	—	24	2
	1936									48	24	—	—	—	—	—	—	26	2
XLIX (Frosinone)	1935	1	57	16	9	—	—	17	1	48	35	—	—	—	—	—	—	17	—
	1936									33	50	—	—	—	—	—	—	17	—

Anche quella del *seminativo* è rimasta invariata nella fattoria lucchese, mentre vi è stata una forte restrizione del frumento a vantaggio del grano-turco nella azienda di Cassino.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — I valori fondiari approssimativi, riferiti ad ettaro complessivo, si possono indicare come segue:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
a) tipo di impresa capitalistica appoderata		
XLVIII (Lucca)	20.000	22.000
b) tipo di impresa capitalistica parzialmente appoderata		
XLIX (Frosinone)	8.200	8.500

La ripresa del mercato si è concretata nel 10 per cento, circa, nella fattoria toscana; appena accennata invece nella azienda cassinese.

I CAPITALI DI SCORTA. — Si hanno, nel complesso del loro valore, spostamenti di poco rilievo.

Numero indicativo delle aziende,	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

XLVIII (Luca)	1935	479	479	799	782	195	195	1.473	1.450
	1936	525	525	798	781	267	267	1.590	1.573

Proprietà imprenditrice capitalistica con contratto misto di colonia parziaria, salariato e partitanza

XLIX (Frosinone)	1935	299	299	225	187	302	151	826	637
	1936	278	278	213	175	296	147	787	600

Ed altrettanto è da dirsi anche nei riguardi delle singole categorie componenti. La consistenza numerica e qualitativa del bestiame è rimasta inalterata.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Le avverse vicende della stagione invernale e primaverile sono chiaramente avvertibili nella diminuita entità del prodotto lordo realizzato nel 1936 dalla fattoria toscana.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

XLVIII (Luca)	1935	940	926	—	1.866
	1936	717	696	—	1.413

Proprietà imprenditrice capitalistica con contratto misto di colonia parziaria, salariato e partitanza

XLIX (Frosinone)	1935	658	487	157	1.302
	1936	1.101	541	150	1.792

Il frumento ha fornito appena 10 quintali ad ettaro, ed il vino si è ridotto a meno di un terzo (nel 1935, però, la vendemmia è stata abbondantissima).

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		GRANOTURCOO		VINO	
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale
XLVIII (Luca)	1935	13	95	20	85	1 14	68
	1936	10	110	25	77	1 4	63
XLIX (Frosinone)	1935	13	118	20	90	2 21	50
	1936	10	118	21	90	2 7	90

1 In coltura promiscua. — 2 in coltura promiscua e specializzata.

Anche nell'azienda cassinese i *rendimenti unitari* delle coltivazioni erbacee e legnose sono scese a livelli medioeri. In quest'anno è stato tagliato il pioppeto, il cui prodotto è entrato con circa un quinto nella formazione del prodotto lordo vendibile. Da ciò l'aumento che si riscontra nei valori globali ad ettaro rispetto alla precedente annata.

5. — Le spese per materiali e servizi.

La somma complessiva delle *spese* incontrate dai singoli imprenditori è in diminuzione in entrambe le aziende.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	Totale
			lire ad ettaro						

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

LXVIII (Luca)	1935	Del conduttore	—	86	38	151	137	195	607
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	141	6	15	162
	1936	Del conduttore	—	86	38	292	143	210	769
		Dei lavoratori manuali	—	—	93	38	169	48	191
			—	93	38	316	58	205	710

Proprietà imprenditrice capitalistica con contratto misto di colonia parziaria, salariato e partitanza

XLIX (Frosinone)	1935	Del conduttore	—	—	19	97	21	69	206
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	92	3	1	96
	1936	Del conduttore	—	—	19	189	24	70	302
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	43	58	22	69
			—	—	43	108	28	71	250

Risulta tuttavia contrastante il comportamento dei singoli gruppi.

Nella fattoria di Lucca rimangono stazionarie le spese di *direzione* ed *amministrazione* e quelle di *mano d'opera*; sono in lieve aumento quelle per *capitali tecnici circolanti*, mentre flettono le quote di *manutenzione* ed *assicurazione*.

Nella azienda di Cassino ad un incremento, non rilevante tuttavia, della *mano d'opera*, si contrappongono aumenti di *capitali tecnici circolanti* minori concimazioni e minori acquisti di mangimi.

6. — I redditi netti.

La contrazione del *prodotto lordo vendibile* si è ripercossa in modo evidente sul *reddito netto* padronale della fattoria lucchese, che risulta all'incirca dimezzato; del pari fortemente decurtati sono stati i *redditi netti* colonici.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE.			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
		lire ad ettaro								

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

XLVIII (Lucca).	1935	940	607	333	926	162	764	—	—	—
	1936	717	539	178	696	171	525	—	—	—

Proprietà imprenditrice capitalistica con contratto misto di colonia parziaria, salariato e partitanza

XLIX (Frosinone).	1935	658	206	452	487	78	409	157	18	139
	1936	1.101	192	909	541	49	492	150	9	141

Il *reddito netto* del conduttore cassinese è invece in grande miglioramento, per le specifiche ragioni già dette a proposito del *prodotto lordo* (taglio pioppeto).

7. — Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.

L'andamento del *prodotto netto*, nelle due imprese, segue da vicino quello del *prodotto lordo vendibile*.

L'incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali* si è appesantita, superando il terzo del *prodotto lordo*, nella fattoria colonica; è diventata la metà nella azienda di Cassino.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA :					
			In complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito del capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitali di esercizio	reddito fondiario	complessivo

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

LXVIII (Luca)	1935	1.866	435	23	1.431	77	56	6	62	8	30	38
	1936	1.413	374	26	1.039	64	54	9	63	11	26	37

Proprietà imprenditrice capitalistica con contratto misto di colonia parziaria salariato e partitanza

XLIX (Frosinone)	1935	1.302	213	16	1.089	84	51	2	53	6	41	47
	1936	1.792	136	8	1.656	92	40	2	42	3	55	53

Redditi di lavoro e redditi di capitale conservano le rispettive posizioni nella fattoria, mentre si nota un progresso del *reddito fondiario* nel fondo cassinese, a scapito di quello di *lavoro manuale*.

b) Aziende a spiccato indirizzo orto-frutticolo.

1. — *Caratteristiche generali.*

L - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della pianura irrigua pisana, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 233 del III volume.

2. — *L'ordinamento culturale.*

La fisionomia culturale della azienda non rivela alcun cambiamento. Anche nel *seminativo* sono rimasti inalterati i rapporti già visti per il 1935.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Sul finire del 1935 il mercato fondiario continuava la ripresa già affermata nel corso dell'anno, e che si può raggugliare a circa il 10-15 per cento dei valori indicati per l'esercizio precedente. I prezzi ad ettaro sono stati quindi, in linea approssimativa, di questo tenore:

1935	lire 27.000
1936	» 29.000

I CAPITALI DI SCORTA. — I valori globali per categoria sono stati questi:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
bestiame.	936	856
macchine ed attrezzi	555	555
mangimi, lettimi, letame e sementi.	184	160
Totale	1.675	1.571
<i>di cui:</i>		
del proprietario-imprenditore	1.656	1.552
del colono	19	19

La lieve diminuzione che si riscontra nel 1936 dipende dal ribasso delle quotazioni del bestiame bovino, che nell'autunno-inverno 1935-36 toccarono, come è noto, il punto culminante.

La consistenza numerica dei capi è rimasta inalterata.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

I valori ad ettaro hanno importato:

1935	lire 2.098
1936	» 1.552

Le vicende contrarie dei fattori meteorologici hanno pesato sulla entità delle produzioni, sicchè il *prodotto lordo vendibile* dell'ultima annata in esame è riuscito di parecchio inferiore rispetto a quello del 1935.

Il frumento ha fornito delle rese assai basse ed altrettanto può dirsi dell'uva. Il prezzo del vino, in più, ha risentito in pieno gli effetti della incombente crisi di questo prodotto, segnando un notevole regresso (da 68 lire del 1935 a 60 lire del 1936). Pure in diminuzione il provento degli ortaggi e della frutta.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Vi è stato, nel 1936, aumento degli oneri effettivi a carico degli imprenditori. Il comportamento delle singole categorie di *spese* è però differente.

ANNO AGRARIO	A CARICO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI						Totale
		Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	
lire ad ettaro								
1935	Del conduttore	—	42	26	144	170	164	546
	Dei lavoratori manuali	—	—	—	79	40	21	140
		—	42	26	223	210	185	686
1936	Del conduttore	—	33	25	258	77	152	545
	Dei lavoratori manuali	—	—	—	189	19	21	229
		—	33	25	447	96	173	774

Direzione ed amministrazione e mano d'opera salariata mantengono, pressapoco, le posizioni degli anni precedenti. Sono invece gli *acquisti di capitali tecnici circolanti e di servizi extra-aziendali* che dimostrano un forte accrescimento. Questo gruppo di passività è raddoppiato, nel 1936: per più abbondanti distribuzioni di concimi chimici (da 34 a 142 lire), per più larghe compere di mangimi (da 42 a 136 lire), per ripetute somministrazioni

di anticrittogamici imposte dall'andamento caldo-umido del periodo invernale e primaverile.

Flessioni, si scorgono per le *spese e quote di ammortamento, manutenzione ed assicurazione*, nonchè per il complesso dei *tributi*.

6. — *I redditi netti.*

	1935	1936
	lire ad ettaro	
a) <i>reddito netto del proprietario conduttore :</i>		
prodotto lordo vendibile	1.043	768
— spese per materiali e servizi	546	545
reddito netto	497	223
b) <i>reddito netto del colono :</i>		
prodotto lordo vendibile	1.055	784
— spese per materiali e servizi	140	229
reddito netto	915	555

La falciata subita dal prodotto lordo vendibile si è ripercossa in modo evidente sul volume dei *redditi netti*.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Il *prodotto lordo vendibile* si è ripartito in questo modo :

	1935		1936	
<i>prodotto lordo vendibile</i>	2.098	=100	1.552	=100
<i>spese di reintegrazione dei capitali</i>	433	21	543	35
<i>prodotto netto</i>	1.665	79=100	1.009	65=100
<i>reddito di lavoro</i>	—	65	—	71
manuale	—	(57)	—	(58)
intellettuale	—	(8)	—	(13)
<i>reddito dei capitali</i>	—	35	—	29
interessi sul capitale agrario	—	(9)	—	(12)
reddito fondiario	—	(26)	—	(17)

L'incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali* è salita ad oltre un terzo del *prodotto lordo*. Peggiorata è pure la posizione dei redditi di *capitali* cioè di quello *fondiario*, in confronto a quelli di *lavoro*, che assorbono nel 1936 i 7 decimi del *prodotto netto*.

AZIENDE DELL' ITALIA CENTRALE

II. — DI TIPO ASCIUTTO

a) Aziende a cereali, prodotti zootecnici e soprassuolo promiscuo.

α) A SOPRASSUOLO PREVALENTEMENTE VITATO

1. — Caratteristiche generali.

- LI - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata delle colline pisane, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pag. 241 del III volume.
- LII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della Valdarno pisana, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pag. 241 del III volume.
- LIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata delle colline anconetane (piano-colle del Misa), a colonia parziaria.**
Già illustrata a pag. 241 del III volume.
- LIV - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata delle colline litoranee anconetane, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pag. 242 del III volume.
- LV - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata delle colline maceratesi, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pag. 242 del III volume.
- LVI - Proprietà imprenditrice capitalistica della media collina ascolana, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pag. 242 del III volume.
- LXVII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della alta collina umbra settentrionale, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pagg. 242-243 del III volume.
- LXVIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della media Valle del Tevere umbra (colle-piano di Todi) a colonia parziaria.**
Già illustrata a pag. 243 del III volume.
- LIX - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata del monte-piano reatino, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pag. 243 del III volume.
- LX - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della pianura viterbese, a colonia parziaria.**
Già illustrata a pagg. 243-244 del III volume.

β) A SOPRASSUOLO MISTO DI VITI ED OLIVI

LXI - Proprietà imprenditrice capitalistica della pianura fiorentina, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 244 del III volume.

LXII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata dell'alta collina fiorentina, a colonia parziaria.

LXIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata delle colline umbre occidentali, a colonia parziaria.

Già illustrata a pagg. 244-245 del III volume.

LXIV - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della collina umbra centrale (colle-piano di Montefalco), a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 245 del III volume.

LXV - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata collinare della Valle del Tevere viterbese, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 245 del III volume.

LXVI - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata dei Colli Volsini (Viterbo), a colonia parziaria.

Già illustrata a pagg. 245-246 del III volume.

CII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della collina teramana, a colonia parziaria.

Podere di una decina di ettari, con giacitura in colle ed in fondo valle, costituito da unico corpo abbastanza regolare.

I terreni sono prevalentemente argillosi, con forte contenuto calcareo nella parte collinare, a sottosuolo ghiaioso, di discreta fertilità naturale. Non esiste una vera e propria sistemazione degli appezzamenti.

I fabbricati rustici trovansi nel centro del fondo; sono sufficienti ed in buon stato di conservazione.

I rapporti contrattuali che sussistono fra conduttore e colono sono regolati dal capitolato provinciale, che prevede: prodotti a metà; scorte vive a metà, mentre appartengono prevalentemente al colono quelle morte; spese per capitali tecnici circolanti a metà.

Non esistono nel podere industrie di trasformazione, all'infuori della cantina del contadino.

CIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata del litorale teramano, a colonia parziaria.

Podere che misura una ventina di ettari, con giacitura collinare variamente ondulata, di regolare configurazione.

Il terreno è di medio impasto, con spiccata tendenza all'argilloso. Qualche appezzamento è sistemato a rittochino.

I fabbricati sono stati riattati in epoca recente e posseggono i necessari requisiti di sufficienza.

Per i rapporti contrattuali vigenti veggasi azienda CII.

Non vi sono industrie che valorizzano prodotti greggi.

CIV - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della collina pescarese, a colonia parziaria.

Podere esteso 10 ettari circa, con giacitura di bassa collina.

Possiede terreni argilloso-calcarei, aridi, sistemati a rittochino, con affossature irregolari.

La casa colonica è in mediocri condizioni di conservazione.

Per i rapporti contrattuali si veggia l'azienda CII. Vigè però il sistema della conduzione diretta per metà degli olivi esistenti da parte del conduttore.

Non vi sono nel fondo industrie di trasformazione.

CV - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata dell'alta collina chietina, a colonia parziaria.

Podere con superficie di 15 ettari, situato in alta collina ondulata, con esposizione varia, collegato a strada provinciale da pessima mulattiera.

Ha terreni superficiali, argilloso-calcarei, poco fertili, sistemati con fosse orizzontali.

La casa colonica è quasi nuova e pienamente sufficiente ai bisogni del fondo.

Per i rapporti contrattuali veggasi l'azienda CII.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Nessun fatto degno di nota, per ciò che riguarda le imprese toscane, marchigiane ed umbre. Le piccole variazioni nel *seminativo* mettono però in evidenza una certa restrizione della coltivazione granaria a vantaggio del prato artificiale.

I poderi abruzzesi comprendono *seminativi* con *piante legnose*, formate da viti ed aceri con olivi e qualche fruttifero nei poderi di Teramo; da soprassuolo fittamente olivato in quello di Pescara, e da olivi e viti sparse negli altri.

Grano e granoturco occupano la porzione prevalente del *seminativo*.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Sono indicabili con queste cifre approssimative :

		1935	1936
		lire ad ettaro	
<i>tipi di imprese capitalistiche appoderate</i>			
α) a soprassuolo prevalentemente vitato :			
LI	(Pisa)	15.000	16.000
LII	(Pisa)	13.000	14.500
LIII	(Ancona)	10.000	11.000
LIV	(Ancona)	10.000	10.500
LV	(Macerata)	10.000	10.500
LVI	(Ascoli Piceno)	7.000	7.500
LVII	(Perugia)	3.000	4.000
LVIII	(Perugia)	8.500	8.500
LIX	(Rieti)	5.100	5.500
LX	(Viterbo)	8.100	8.100
β) a soprassuolo misto di viti ed olivi :			
LXI	(Firenze)	8.500	11.000
LXII	(Firenze)	7.000	8.000
LXIII	(Perugia)	6.500	7.200
LXIV	(Perugia)	5.700	6.000
LXV	(Viterbo)	6.000	6.000
LXVI	(Viterbo)	2.000	
CII	(Teramo)	—	6.500
CIII	(Teramo)	—	7.000
CIV	(Pescara)	—	11.000
CV	(Chieti)	—	5.000

È continuata la ripresa del mercato fondiario, già affermata con vigorosi segni fra il 1934 e il 1935, però con cadenza molto disuguale da territorio a territorio. In Toscana l'incremento di prezzo è contenuto fra un 10-15 per cento. In Umbria e nel Lazio meno non mancano anche esempi di stazionarietà. Notevole il valore che il mercato attribuisce ai terreni olivati della collina pescarese, che gareggia con quelli migliori della Toscana e delle Marche.

I CAPITALI DI SCORTA. — Si possono cogliere aumenti e diminuzioni di valore globale delle scorte, ma non è possibile derivarne delle tendenze definite.

Sulle oscillazioni di questi valori influiscono principalmente il bestiame ed i mangimi (foraggi).

La consistenza numerica dei capi al principio dell'annata agraria si presenta infatti molto disuguale: segno questo di allevamenti in fase di transizione.

Nei poderi dell'Abruzzo si hanno valori di scorta che non si allontanano da quelli delle aziende che stanno fra le 1.000 e le 1.500 lire ad ettaro complessivo. Il bestiame comprende numerosi ovini. Quello bovino è costituito da capi di razza marchigiana, da lavoro e da carne.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

L'andamento delle *produzioni lorde* è lungi dall'essere uniforme. Tuttavia si può notare che laddove i *rendimenti unitari* del grano non hanno sofferto eccessive riduzioni, ed è questo il caso di quasi tutte le aziende marchi-

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	del partitanti	
		lire a d ettaro			

a) - A SOPRASSCOLO PREVALENTEMENTE VITATO

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LI (Pisa)	1935	639	602	—	1.241
	1936	483	474	—	957
LII (Pisa)	1935	1.377	1.372	—	2.749
	1936	1.064	1.025	—	2.089
LIII (Ancona)	1935	875	905	—	1.780
	1936	751	804	—	1.555
LIV (Ancona)	1935	1.087	1.159	—	2.246
	1936	1.381	1.470	—	2.851
LV (Macerata)	1935	822	919	—	1.741
	1936	960	1.014	—	1.974
LVI (Ascoli Piceno)	1935	524	556	—	1.080
	1936	639	673	—	1.312
LVII (Perugia)	1935	467	489	—	956
	1936	484	505	—	989
LVIII (Perugia)	1935	601	631	—	1.232
	1936	508	546	—	1.054
LIX (Rieti)	1935	712	743	—	1.455
	1936	634	640	—	1.280
LX (Viterbo)	1935	782	907	—	1.689
	1936	473	584	—	1.057

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	del partitanti	
		lire a ettaro			

β) - A SOPRASSUOLO MISTO DI VITI E OLIVI

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXI (Firenze)	1935	1.293	1.320	—	2.613
	1936	954	993	—	1.947
LXII (Firenze)	1935	822	827	—	1.649
	1936	1.070	1.086	—	2.156
LXIII (Perugia)	1935	576	613	—	1.189
	1936	624	651	—	1.275
LXIV (Perugia)	1935	562	597	—	1.159
	1936	503	550	—	1.053
LXV (Viterbo)	1935	552	638	—	1.190
	1936	517	606	—	1.123
LXVI (Viterbo)	1935	261	234	23	518
	1936	—	—	—	—
CII (Teramo)	1936	632	652	—	1.284
CIII (Teramo)	1936	814	823	—	1.637
CIV (Pescara)	1936	1.509	1.077	—	2.586
CV (Chieti)	1936	654	664	—	1.318

giane, e vi è una stalla con bestiame bovino pregiato, si hanno incrementi di prodotto lordo apprezzabili. Veggasi, a tal riguardo, il podere delle colline litoranee di Ancona, quello maceratese, quello del Piceno. In altre aziende vi è eguaglianza di valori fra le due annate. In altre ancora, e sono la maggioranza, si trova una evidente flessione. Appartengono a quest'ultimo gruppo tutte quelle con una produzione unitaria di grano largamente falcidiata dalle avversità della stagione. Da dire ancora del deficiente raccolto dell'uva e delle olive. Ma mentre per l'olio vi è stato un grande miglioramento di prezzo che ha almeno in parte compensato la scarsa quantità — nei poderi abruzzesi, però, si pratica la vendita delle olive — per l'uva invece si ebbero prezzi unitari ulteriormente diminuiti, e scesi in genere a limiti quali non si verificavano da molti anni.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		GRANOTURCO		UVA		OLIO	VINO
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro (1)	lire a quintale	lire a quintale	lire a quintale

a) - A SOPRASSUOLO PREVALENTEMENTE VITATO

LI (Pisa)	1935	11	103	—	—	—	—	—	100
	1936	7	112	—	—	—	—	—	118
LII (Pisa)	1935	30	100	—	—	—	—	—	78
	1936	17	115	—	—	—	—	—	28
LIII (Ancona)	1935	23	90	11	60	—	27	—	—
	1936	23	110	—	80	—	20	—	—
LIV (Ancona)	1935	25	110	—	—	10	27	—	—
	1936	31	110	37	80	—	21	—	—
LV (Macerata)	1935	26	90	5	90	—	—	—	80
	1936	25	110	17	82	—	—	—	—
LVI (Ascoli Piceno)	1935	18	110	6	70	12	25	—	—
	1936	15	110	10	82	—	—	—	—
LVII (Perugia)	1935	23	110	—	—	—	—	—	—
	1936	17	110	10	80	—	—	—	—
LVIII (Perugia)	1935	20	105	20	75	10	20	—	—
	1936	18	107	23	80	4	28	—	—
LIX (Rieti)	1935	14	100	18	70	17	—	—	50
	1936	11	118	—	—	—	—	—	55
LX (Viterbo)	1935	25	108	8	62	16	—	—	80
	1936	14	112	17	85	6	44	—	100

b) - A SOPRASSUOLO MISTO DI VITI ED OLIVI

LXI (Firenze)	1935	18	100	—	—	—	—	550	63
	1936	10	115	—	—	—	—	700	34
LXII (Firenze)	1935	13	109	—	—	—	—	575	110
	1936	14	118	—	—	—	—	800	66
LXIII (Perugia)	1935	12	110	—	—	19	18	550	—
	1936	14	110	—	—	12	22	775	—
LXIV (Perugia)	1935	13	110	—	—	—	—	—	—
	1936	13	110	—	—	—	—	—	—
LXV (Viterbo)	1935	10	108	—	—	11	—	500	80
	1936	10	108	—	—	19	39	500	80
LXVI (Viterbo)	1935	16	85	—	—	20	—	480	85
	1936	11	113	25	79	—	—	—	—
CII (Teramo)	1935	24	118	15	85	—	—	—	—
	1936	20	114	—	—	—	—	—	—
CIV (Pescaia)	1935	20	114	—	—	—	—	—	—
	1936	20	127	15	78	—	—	—	—

(1) In coltura promiscua.

5. — Le spese per materiali e servizi.

Anche in merito alle spese sostenute dagli imprenditori concreti non è possibile pronunciare un giudizio deciso, avendosi aziende con aumento di oneri, altre stazionarie, e queste sono le più, e altre con diminuzioni.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

lire ad ettaro

a) - A SOPRASSUOLO PREVALENTEMENTE VITATO

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LI (Pisa)	1935	Del conduttore	—	60	31	112	67	70	340
		Dei lavoratori manuali	—	—	2	85	20	7	114
				60	33	197	87	77	454
	1936	Del conduttore	—	53	28	97	43	71	292
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	80	12	4	96
				53	28	177	55	75	388
LII (Pisa)	1935	Del conduttore	—	203	59	329	139	144	874
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	277	11	13	301
				203	59	606	150	157	1.175
	1936	Del conduttore	—	151	37	431	109	169	897
		Dei lavoratori manuali	—	—	11	403	29	21	464
				151	48	834	138	190	1.361
LIII (Ancona)	1935	Del conduttore	—	85	—	175	21	90	371
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	174	15	19	208
				85	—	349	36	109	579
	1936	Del conduttore	—	83	—	105	24	92	304
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	99	15	18	132
				83	—	204	39	110	436
LIV (Ancona)	1935	Del conduttore	—	106	—	222	41	162	531
		Dei lavoratori manuali	—	—	28	219	47	26	320
				106	28	441	88	188	851
	1936	Del conduttore	—	110	—	203	53	170	536
		Dei lavoratori manuali	—	—	22	180	54	33	289
				110	22	383	107	203	825
LV (Macerata)	1935	Del conduttore	—	95	—	104	31	102	332
		Dei lavoratori manuali	—	—	95	98	38	12	243
				95	95	202	69	114	575
	1936	Del conduttore	—	22	—	128	43	107	300
		Dei lavoratori manuali	—	—	75	125	39	16	255
				22	75	253	82	123	555

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI						Totale	
		A CARICO	Canone di affitto	Direzio- ne ed amminis- trazione	Mano d'opera	Acquisito dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.		Imposte e tributi

Segue: α) - A SOPRASSUOLO PREVALENTEMENTE VITATO

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LVI (Asc. Pic.)	1935	Del conduttore	—	—	—	68	17	143	228
		Dei lavoratori manuali	—	—	14	67	18	18	117
			—	—	14	135	35	161	345
	1936	Del conduttore	—	—	—	84	21	159	264
		Dei lavoratori manuali	—	—	18	82	13	17	130
			—	—	18	166	34	176	394
LVII (Perugia)	1935	Del conduttore	—	12	—	40	12	53	117
		Dei lavoratori manuali	—	—	12	40	4	18	69
			—	12	12	80	16	66	186
	1936	Del conduttore	—	16	—	50	13	52	131
		Dei lavoratori manuali	—	—	9	49	4	14	76
			—	16	9	99	17	66	207
LVIII (Perugia)	1935	Del conduttore	—	19	—	82	21	66	188
		Dei lavoratori manuali	—	—	39	60	13	14	126
			—	19	39	142	34	80	314
	1936	Del conduttore	—	21	—	67	22	68	178
		Dei lavoratori manuali	—	—	21	42	14	15	92
			—	21	21	109	36	83	270
LIX (Rieti)	1935	Del conduttore	—	—	2	55	25	40	122
		Dei lavoratori manuali	—	—	44	49	26	3	122
			—	—	46	104	51	43	244
	1936	Del conduttore	—	—	—	63	28	42	133
		Dei lavoratori manuali	—	—	24	59	16	7	106
			—	—	24	122	44	49	239
LX (Viterbo)	1935	Del conduttore	—	43	3	82	12	147	287
		Dei lavoratori manuali	—	—	51	36	13	7	107
			—	43	54	118	25	154	394
	1936	Del conduttore	—	44	—	79	11	147	281
		Dei lavoratori manuali	—	—	39	49	32	9	129
			—	44	39	128	43	156	410

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI						Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	

lire ad ettaro

β) - A SOPRASSUOLO MISTO DI VITI E OLIVI

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXI (Firenze).	1935	Del conduttore	—	99	32	346	258	177	912
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	250	39	12	301
				99	32	596	297	189	1.213
	1936	Del conduttore	—	138	15	313	193	157	816
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	237	32	6	275
				138	15	550	225	163	1.091
LXII (Firenze)	1935	Del conduttore	—	112	103	186	125	143	669
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	106	18	17	141
				112	103	292	143	160	810
	1936	Del conduttore	—	125	100	219	93	132	669
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	148	5	17	170
				125	100	367	98	149	839
LXIII (Perugia)	1935	Del conduttore	—	18	—	62	21	84	185
		Dei lavoratori manuali .	—	—	27	60	13	13	113
				18	27	122	34	97	298
	1936	Del conduttore	—	18	—	59	17	71	165
		Dei lavoratori manuali .	—	—	29	52	10	10	101
				18	29	111	27	81	266
LXIV (Perugia)	1935	Del conduttore	—	31	—	66	18	138	253
		Dei lavoratori manuali .	—	—	30	65	15	20	130
				31	30	131	33	158	383
	1936	Del conduttore	—	28	—	72	30	131	261
		Dei lavoratori manuali .	—	—	23	58	16	16	113
				28	23	130	46	147	374
LXV (Viterbo)	1935	Del conduttore	—	42	—	76	9	36	163
		Dei lavoratori manuali .	—	—	33	48	22	5	108
				42	33	124	31	41	271
	1936	Del conduttore	—	43	—	69	9	40	161
		Dei lavoratori manuali .	—	—	16	43	21	7	87
				43	16	112	30	47	248
LXVI (Viterbo)	1935	Del conduttore	—	20	15	98	19	45	137
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	12	5	4	21
				20	15	50	24	49	158
	1936	Del conduttore	—	—	—	—	—	—	—
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	—	—

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	A CARICO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI						Totale
			Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

lire ad ettaro

Segue: β) - A SOPRASSUOLO MISTO DI VITI E OLIVI

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

CII (Teramo) . . .	1936	Del conduttore	—	—	—	106	104	40	250
		Dei lavoratori manuali	—	—	11	100	21	13	146
			—	—	11	206	125	53	395
CIII (Teramo) . . .	1936	Del conduttore	—	—	—	139	25	30	194
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	101	5	6	112
			—	—	—	240	30	36	306
CIV (Pescara) . . .	1936	Del conduttore	—	45	177	259	43	71	695
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	83	29	11	123
			—	45	177	342	72	82	718
CV (Chieti)	1936	Del conduttore	—	27	—	84	36	117	264
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	84	13	10	107
			—	27	—	168	49	127	371

Il costo esplicito della *direzione ed amministrazione* nonchè quello della *mano d'opera salariata* non ha subito spostamenti particolari. Alle variazioni suddette hanno in particolar modo concorso gli altri titoli passivi, e cioè gli *acquisti di capitali tecnici circolanti e servizi extra-aziendali*, le *spese e quote di ammortamento ed assicurazione*, nonchè le *imposte ed i tributi*.

Fra gli acquisti trattasi al solito dei concimi chimici, dei mangimi (il 1936 è stata annata di grande siccità). Anche la spesa per antiparassitari si è fatta sensibile nel 1936, per le ripetute distribuzioni occorse a seguito della eccezionale piovosità della primavera e dei primi mesi della estate. Per i tributi trattasi di variazioni nella pressione locale (sovrimposte) e del progressivo aumento di quelli minori.

6. — I redditi netti.

Sono in forte diminuzione nella maggioranza delle aziende, come conseguenza del minor *prodotto lordo vendibile* realizzato e, per alcune, anche per il concomitante aumento di talune voci passive del bilancio.

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
		lire a ettaro								

Segue: β) - A SOPRASSUOLO MISTO DI VITI E OLIVI

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

CII (Teramo).	1936	632	250	382	652	145	507	—	—	—
CIII (Teramo)	1936	814	194	620	823	112	711	—	—	—
CIV (Pescara)	1936	1.509	595	914	1.077	123	954	—	—	—
CV (Chieti).	1936	654	264	390	664	107	557	—	—	—

7. — Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.

L'entità del *prodotto netto* si adegua a quella del *prodotto lordo vendibile* e del *reddito netto*.

L'incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali* si è appesantita assai in qualche caso (vedi azienda LII, Pisa), giungendo quasi alla metà del prodotto lordo.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA :				
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali	
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario complessivo

α) - A SOPRASSUOLO PREVALENTEMENTE VITATO

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LI (Pisa).	1935	1.241	284	23	957	77	55	6	61	8	31	39
	1936	957	232	24	725	76	56	7	63	10	27	37
LII (Pisa).	1935	2.749	756	28	1.993	72	57	10	67	8	25	33
	1936	2.089	972	47	1.117	53	55	17	72	14	14	28
LIII (Ancona).	1935	1.780	385	22	1.395	78	46	6	52	10	38	48
	1936	1.555	243	16	1.312	84	48	6	54	10	36	46
LIV (Ancona)	1935	2.246	529	24	1.717	76	47	6	53	9	38	47
	1936	2.851	490	17	2.361	83	47	5	52	10	38	48
LV (Macerata).	1935	1.741	271	16	1.470	84	31	6	37	11	52	63
	1936	1.974	335	17	1.639	83	46	4	50	12	38	50

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:				
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali	
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario

Segue: a) - A SOPRASSUOLO PREVALENTEMENTE VITATO

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LVI (Aso. Plo.)	1935	1.080	170	16	910	84	46	3	49	9	42	51
	1936	1.312	200	15	1.112	85	47	2	49	9	42	51
LVII (Perugia)	1935	956	96	10	860	90	50	1	51	10	39	49
	1936	989	116	12	873	88	49	2	51	13	38	49
LVIII (Perugia)	1935	1.232	176	14	1.056	86	49	2	51	9	40	49
	1936	1.054	145	14	909	86	49	3	52	14	34	48
LIX (Rieti)	1935	1.455	155	11	1.300	89	49	3	52	7	41	48
	1936	1.280	168	13	1.112	87	49	4	53	8	39	47
LX (Viterbo)	1935	1.689	143	8	1.546	92	54	4	58	5	37	42
	1936	1.057	171	15	886	85	54	7	61	9	30	39

β) - A SOPRASSUOLO MISTO DI VITI E OLIVI

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXI (Firenze)	1935	2.613	893	34	1.720	66	61	6	67	7	26	33
	1936	1.947	775	40	1.172	60	63	12	75	11	14	25
LXII (Firenze)	1935	1.649	435	26	1.214	74	65	9	74	10	16	26
	1936	2.156	465	22	1.691	78	61	7	68	6	26	32
LXIII (Perugia)	1935	1.189	156	13	1.033	87	48	2	50	9	41	50
	1936	1.275	138	11	1.137	89	49	2	51	10	39	49
LXIV (Perugia)	1935	1.159	164	14	995	86	49	3	52	10	38	48
	1936	1.053	176	17	877	83	51	4	55	11	34	45
LXV (Viterbo)	1935	1.190	155	13	1.035	87	53	6	59	6	35	41
	1936	1.123	142	13	981	87	53	7	60	6	34	40
LXVI (Viterbo)	1935	518	74	14	444	86	57	4	61	9	30	39
	1936	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CII (Teramo)	1936	1.284	331	26	953	74	49	2	51	12	37	49
CIII (Teramo)	1936	1.637	270	16	1.367	84	50	3	52	5	43	48
CIV (Pescara)	1936	2.586	414	16	2.172	84	50	3	52	5	43	48
CV (Chieti)	1936	1.318	217	16	1.101	84	48	2	50	7	43	50

Per ciò che concerne la distribuzione del prodotto netto, si ha ancora una volta la conferma della funzione equilibratrice e perequatrice del contratto di colonia parziaria che vige in tutte queste aziende.

**b) Aziende a cereali, prodotti zootecnici, sarchiate industriali
e soprassuolo vitato**

1. — *Caratteristiche generali.*

LXVII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata del Mugello, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 277 del III volume.

LXVIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della Valdichiana senese, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 277 del III volume.

LXIX - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della Valle del Potenza (Macerata), a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 277 del III volume.

LXX - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata dell'alta Valle del Tevere umbra, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 278 del III volume.

LXXI - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della pianura reatina, a colonia parziaria.

Già illustrata a pag. 278 del III volume.

CVI. - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della collina chietina, a colonia parziaria.

Il *podere* ha una superficie di circa 6 ettari, con giacitura tipica di bassa collina, costituito da corpo continuo e regolare. È rappresentativo della piccola impresa diffusa nelle terrazze plioceniche di Lanciano, con terreni freschi, leggeri e profondi.

Gli appezzamenti non posseggono una vera e propria sistemazione. I fabbricati rurali sorgono sul fondo; sono in stato medioere, ma sufficienti.

Il proprietario è anche conduttore. Vigè con i lavoratori manuali il contratto di mezzadria, sul tipo di quello in vigore nei poderi marchigiani, (vedi azienda LXIX).

2. — *L'ordinamento colturale.*

Nessun cambiamento è subentrato nella destinazione della *superficie produttiva*. Nel podere chietino essa è quasi tutta occupata da *seminativo semplice*; le piante arboree sono rappresentate dal *vigneto*.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA						IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO										
			semplice con piante legnose	Colture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse		
									frumento	mais	riso	patate	bietola zuccherina	tabacco	canapa o pomodoro			fave	
LXVII (Firenze)	1935	8	35	63	—	—	—	2	—	36	13	—	1	3	—	1	2	40	4
	1936	8	35	63	—	—	—	2	—	36	14	—	1	1	1	—	2	42	3
LXVIII (Siena)	1935	9	23	76	1	—	—	—	—	43	—	—	8	5	—	7	8	29	—
	1936	9	23	76	1	—	—	—	—	43	3	—	—	5	7	—	13	29	—
LXIX (Macerata)	1935	—	—	90	10	—	—	—	—	33	13	—	—	—	4	—	—	50	—
	1936	—	—	90	10	—	—	—	—	33	13	—	—	—	4	—	—	50	—
LXX (Perugia)	1935	9	—	98	—	2	—	—	—	42	3	—	7	—	—	8	—	36	4
	1936	9	—	98	—	2	—	—	—	42	3	—	7	—	10	—	—	36	2
LXXI (Rieti)	1935	1	—	100	—	—	—	—	—	40	—	—	1	19	—	—	—	40	—
	1936	1	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CVI (Chieti)	1936	3	95	—	3	—	—	2	—	39	11	—	—	—	4	—	5	38	3

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Sempre in misura largamente approssimativa sono indicabili come segue:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
LXVII (Firenze)	8.000	9.000
LXVIII (Siena)	12.000	13.000
LXIX (Macerata)	10.000	11.000
LXX (Perugia)	12.000	13.000
LXXI (Rieti)	12.000	13.000
CVI (Chieti)	—	8.500

Il rialzo dei prezzi è generale per i tipi studiati, e si può mediamente esprimere in un 10-15 per cento rispetto a quelli valevoli al principio del 1935.

I CAPITALI DI SCORTA. — Osservati nel loro complesso e ragguagliati a valore essi flettono nelle fattorie toscane mentre sono in aumento nelle altre, ma trattasi di oscillazioni di non grande rilievo, cui partecipano principalmente il bestiame ed i mangimi e lettimi.

Numero indicativo delle aziende.	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
lire ad ettaro.									

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXVII (Firenze) . . .	1935	703	703	572	363	291	291	1.566	1.357
	1936	526	526	465	299	256	256	1.247	1.081
LXVIII (Siena) . . .	1935	542	542	423	287	257	257	1.222	1.086
	1936	492	492	423	287	271	271	1.186	1.050
LXIX (Macerata) . .	1935	1.130	565	638	342	356	178	2.124	1.085
	1936	1.000	500	472	170	732	366	2.204	1.036
LXX (Perugia) . . .	1935	1.143	1.113	277	96	458	229	1.848	1.438
	1936	1.361	1.361	279	93	835	417	2.475	1.871
LXXI (Rieti)	1935	956	956	568	111	859	430	2.363	1.497
	1936	1.094	1.094	541	107	859	429	2.494	1.630
CVI (Chieti) . . .	1936	566	283	489	253	548	274	1.603	810

L'entità numerica dei capi in allevamento è rimasta pressochè invariata, ma con diffusa tendenza alla diminuzione. Riferita ad ettaro può esprimersi in 0.7-0.8 capi; il peso vivo, sempre ad ettaro, è contenuto fra i 3.5-5 quintali. Nel podere chietino si hanno però rapporti molto più bassi: 0.3 capi ad ettaro di bestiame bovino, con peso vivo di 1.7 quintali.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Vi è stata contrazione di valori complessivi fra il 1935 e il 1936, per qualche azienda anche notevole, come si può vedere per la fattoria mugellana ed il podere umbro. Cause determinanti sono: il cattivo raccolto granario per le abbondantissime piogge, le malattie crittogamiche (mal del piede) e

le mancate pratiche colturali (scerbature); il diminuito rendimento ad ettaro delle sarchiate, per semine ostacolate e per la susseguente siccità; la vendemmia assai scarsa, in ispecie nel podere reatino.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
		lire ad ettaro			

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXVII (Firenze)	1935	878	899	—	1.777
	1936	652	661	—	1.313
LXVIII (Siena)	1935	842	825	—	1.667
	1936	766	745	—	1.511
LXIX (Macerata)	1935	1.014	1.060	—	2.074
	1936	967	1.007	—	1.974
LXX (Perugia)	1935	1.456	1.500	—	2.956
	1936	1.192	1.239	—	2.431
LXXI (Rieti)	1935	1.584	1.718	—	3.302
	1936	1.465	1.571	—	3.036
CVI (Chieti)	1936	732	749	—	1.481

I prezzi sono all'opposto tutti aumentati, meno che per il vino, ma non potevano colmare la eccessiva deficienza delle produzioni.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		BARBABIETOLA		TABACCO		VINO
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	lire a quintale
LXVII (Firenze)	1935	26	108	—	—	—	—	67
	1936	14	110	—	—	—	—	65
LXVIII (Siena)	1935	18	114	118	12	16	320	72
	1936	11	115	99	13	19	268	55
LXIX (Macerata)	1935	25	100	—	—	—	—	85
	1936	21	110	—	—	20	402	—
LXX (Perugia)	1935	31	110	—	—	17	425	—
	1936	19	110	—	—	17	485	—
LXXI (Rieti)	1935	28	126	312	15	—	—	37
	1936	20	132	294	12	—	—	42
CVI (Chieti)	1936	16	125	—	—	12	475	—

5. — Le spese per materiali e servizi.

Si notano espansioni e riduzioni nel carico globale degli oneri aziendali senza che sia possibile cogliere una precisa tendenza.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESA PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXVII (Firenze)	1935	Del conduttore	—	73	60	228	91	118	570
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	127	31	12	170
				73	60	355	122	130	740
	1936	Del conduttore	—	57	44	172	39	95	407
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	93	9	9	111
				57	44	265	48	104	518
LXVIII (Siena)	1935	Del conduttore	—	68	122	173	76	140	579
		Dei lavoratori manuali	—	—	24	96	24	10	154
				68	146	269	100	150	733
	1936	Del conduttore	—	76	105	168	83	136	568
		Dei lavoratori manuali	—	—	10	115	16	15	156
				76	115	283	99	151	724
LXIX (Macerata)	1935	Del conduttore	—	90	—	203	47	44	384
		Dei lavoratori manuali	—	—	85	200	21	17	323
				90	85	403	68	61	707
	1936	Del conduttore	—	92	—	202	31	43	368
		Dei lavoratori manuali	—	—	358	200	21	14	593
				92	358	402	52	57	981
LXX (Perugia)	1935	Del conduttore	—	—	—	152	38	200	390
		Dei lavoratori manuali	—	—	80	133	40	28	281
				—	80	285	78	228	671
	1936	Del conduttore	—	58	—	185	24	198	465
		Dei lavoratori manuali	—	—	36	176	29	27	268
				58	36	361	53	225	733
LXXI (Rieti)	1935	Del conduttore	—	62	—	259	44	250	615
		Dei lavoratori manuali	—	—	17	270	67	23	377
				62	17	529	111	273	992
	1936	Del conduttore	—	62	—	223	49	231	565
		Dei lavoratori manuali	—	—	6	229	85	26	346
				62	6	452	134	257	911
CVI (Chieti)	1935	Del conduttore	—	42	—	100	43	129	314
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	100	22	19	141
				42	—	200	65	148	455

Fermo è rimasto il costo della *mano d'opera*, formata, nelle fattorie, da lavoratori fissi ed avventizi che operano al centro amministrativo della azienda (magazzino, cantina, trasporti, ecc.). Nel podere maceratese il lavoro manuale salariato, che è a tutto carico del contadino, è fortemente aumentato nel 1936 per particolari contingenze della famiglia colonica (richiamo alle armi).

Contributo determinante alle variazioni dei valori complessivi hanno dato gli *acquisti di capitali tecnici* e di *servigi extra-aziendali*.

Un sensibile accrescimento di oneri ha richiesto la distribuzione di anticrittogamici, imposta in misura molto superiore al normale dalla eccezionale piovosità della primavera e dai conseguenti attacchi di malattie. Nel podere umbro sono state raggiunte, a questo titolo, 41 lire ad ettaro, di fronte alle 22 lire della precedente annata; 39 lire ad ettaro, sempre per il 1936, si hanno anche nel podere marchigiano, con un raddoppiamento, pressapoco, del costo sostenuto nella precedente campagna.

Sono pure aumentate nel 1936 e nelle fattorie della Toscana gli acquisti di mangimi concentrati.

Imposte e tributi mettono in evidenza spostamenti di poco conto. Un certo rallentamento si trova per le opere di *manutenzione*, in confronto al 1935.

6. — I redditi netti.

Fra il 1935 e il 1936 sono regrediti tutti i *redditi netti*, padronali e coloniali, per effetto della contrazione verificatasi nelle produzioni lorde vendibili.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servigi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servigi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servigi	Reddito netto
lire ad ettaro										

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXVII (Firenze)	1935	878	570	308	899	170	729	—	—	—
	1936	652	407	245	661	111	550	—	—	—
LXVIII (Siena)	1935	842	579	263	825	154	671	—	—	—
	1936	766	568	198	745	156	589	—	—	—
LXIX (Macerata)	1935	1.014	384	630	1.060	323	737	—	—	—
	1936	907	368	539	1.007	593	414	—	—	—
LXX (Perugia)	1935	1.450	335	1.115	1.500	283	1.217	—	—	—
	1936	1.192	465	727	1.239	268	971	—	—	—
LXXI (Rieti)	1935	1.584	615	969	1.718	377	1.341	—	—	—
	1936	1.465	565	900	1.571	346	1.225	—	—	—
CVI (Chieti)	1936	732	314	418	749	141	608	—	—	—

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Il valore globale del *prodotto netto* è alquanto diminuito in tutti i tipi aziendali, durante il 1936. Tuttavia l'incidenza delle *spese di reintegrazione* dei capitali, espressa in percento del *prodotto lordo vendibile*, non dimostra

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:				
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali	
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXVII (Firenze)	1935	1.777	477	27	1.300	73	60	6	66	8	26	34
	1936	1.313	313	24	1.000	76	59	6	65	8	27	35
LXVIII (Siena)	1935	1.667	369	22	1.298	78	63	5	68	6	26	32
	1936	1.511	382	25	1.129	75	62	7	69	8	23	31
LXIX (Macerata)	1935	2.074	471	23	1.603	77	47	6	53	10	39	47
	1936	1.974	454	23	1.520	77	45	6	51	12	37	49
LXX (Perugia)	1935	2.956	326	11	2.630	89	49	5	54	6	40	46
	1936	2.431	414	17	2.017	83	48	3	52	10	39	49
LXXI (Rieti)	1935	3.302	640	19	2.662	81	49	2	51	7	42	49
	1936	3.036	586	19	2.450	81	48	3	51	10	39	49
CVI (Chieti)	1936	1.481	265	18	1.216	82	47	3	50	11	39	50

apprezzabili divergenze rispetto al 1935, concretandosi in un quarto circa del prodotto lordo stesso.

c) Aziende a prevalenza di cereali e pascolo

1. — *Caratteristiche generali.*

CVII - Piccola proprietà coltivatrice dell'alto Appennino abruzzese.

L'azienda misura una ventina di ettari, suddivisi in numerosissimi appezzamenti staccati, con giacitura tipicamente montana.

I terreni sono di composizione molto varia, con predominanza di quelli argilloso-siliceo-calcarei; lo strato arabile è sottile; la fertilità naturale scadente.

La casa rurale, situata nel vicino agglomerato, è sufficiente ed in discreto stato di manutenzione. Ai singoli appezzamenti si accede a mezzo di mulattiere.

I rapporti contrattuali sono riassunti nella figura del piccolo proprietario coltivatore, il quale è ad un tempo imprenditore, capitalista, direttore e lavoratore manuale.

I prodotti non sono soggetti a trasformazione.

2. — *L'ordinamento colturale.*

L'ordinamento colturale rispecchia le condizioni produttive di buona parte dell'Appennino teramano e pescarese, nella fascia posta al di sopra del limite vegetativo della vite.

Circa un decimo della superficie complessiva è sottratto alla produzione. Per il resto si ha assoluta stabilità tanto nella distribuzione della superficie produttiva quanto nell'area annualmente destinata alle singole coltivazioni erbacee. E ciò in rispondenza all'indirizzo spiccatamente domestico di questo tipo di azienda.

La *superficie produttiva* è così ripartibile:

	in per cento
seminativo semplice	50
prato permanente	11
pascolo	29
castagneto da frutto	3
ceduo di faggio	7
	<hr/>
	100

Vi è, sparso quà e là, qualche albero da frutto (meli e peri), frammischiati a piante forestali (faggi e cerri).

Il *seminativo* si suddivide in questo modo, sempre in termini approssimati :

	in per cento
frumento	44
granoturco.	6
patate	4
prato artificiale	16
riposo a pascolo	30
	<hr/> 100

Massimo risalto hanno dunque le coltivazioni destinate a fornire alla famiglia contadina i prodotti di cui essa abbisogna per alimento.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Il mercato fondiario locale si riferisce, più che ad aziende organiche, a singoli appezzamenti staccati, valutabili mediamente, nel 1935, intorno alle 2 mila lire ad ettaro, salite a circa 2.400 nel successivo anno.

I CAPITALI DI SCORTA. — Appartengono tutti al proprietario conduttore e nei due anni hanno importato :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
bestiame	107	106
macchine ed attrezzi	16	15
mangimi, lettimi, letame e sementi	73	147
	<hr/> 196	<hr/> 268

Queste cifre parlano in modo eloquente del basso grado d'intensità economica di questa azienda. Il bestiame è rappresentato da un cavallo, da qualche suino, e da pecore e capre. Gli animali occorrenti per le lavorazioni vengono noleggiati. Gli attrezzi consistono in un aratro di legno e negli usuali utensili a mano.

La differenza in più, in valore, nel 1936, è dovuta unicamente alle maggiori scorte di mangimi e sementi.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

È stato il seguente, nella sua espressione unitaria :

	lire ad ettaro
1935	257
1936	292

Quasi tutti i prodotti sono oggetto di diretto consumo da parte del contadino, limitandosi le vendite a qualche agnello ed alla lana.

Le *produzioni unitarie* sono rimaste invariate nei due anni, e sono indicabili come segue :

	quintali ad ettaro
frumento	4
granoturco	8
patate	75

Rese, queste, che attestano una economia di limitatissime risorse, difficilmente suscettibili di progresso, data la natura dell'ambiente.

Le variazioni nei prezzi hanno importanza solo nominale in quanto, come detto, tutta o gran parte della produzione è adoperata dalla famiglia del piccolo proprietario.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Sono state le seguenti :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
mano d'opera	2	6
acquisto di capitali tecnici circolanti	40	32
spese e quote di ammortamento, manutenzione ed assicurazione	7	2
tributi	2	6
Totale	51	46

Il piccolo proprietario dispone di sufficienti forze lavorative, e solo in occasione dei raccolti fa ricorso a *mano d'opera* avventizia.

I *capitali tecnici circolanti* sono formati essenzialmente da sementi e noleggi di bestiame da lavoro. I *tributi* accusano un inasprimento nel 1936 per la maggiorata imposta bestiame.

Nell'insieme delle spese vi è contrazione.

6. — *I redditi netti.*

Sono risultati di questo tenore :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
prodotto lordo vendibile	257	292
— spese per materiali e servigi.	51	46
reddito netto.	<u>206</u>	<u>246</u>

Si ha a che fare con redditi non monetari, in gran parte cioè formati di prodotti non venduti, che obbligano il montanaro teramano ad un tenore di vita dei più poveri.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Le spese di *reintegrazione dei capitali* hanno richiesto basse percentuali di prodotto lordo: nel 1936 sono state di poco superiori ad un decimo, come si può vedere da queste cifre :

	1935		1936	
prodotto lordo vendibile	257	78	292	87
spese di reintegrazione dei capitali	47	22	34	13
prodotto netto.	<u>210=100</u>		<u>258=100</u>	

Diminuito delle spese per mano d'opera e dei tributi, il *prodotto netto* coincide col reddito netto.

d) Aziende a cereali e prodotti zootecnici.

1. — *Caratteristiche generali.*

LXXII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata delle Crete senesi, a colonia parziaria.

LXXIII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della Maremma grossetana.

LXXIV - Proprietà imprenditrice capitalistica dell'Agro romano, con lavoro manuale salariato.

LXXV - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata dell'Agro romano, a colonia parziaria.

Già illustrate alle pagg. 290-291 del III volume.

2. — *L'ordinamento culturale.*

Invariata è rimasta la destinazione della *superficie produttiva*, con prevalenza assoluta del *seminativo semplice*.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA						IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO										
			Seminativo semplice	con piante legnose	Colture legnose specializzate	Prato permanente	Fascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse	
										frumento	mais	riso	patate	biotope	zuccherina	tabacco			canapa o pomodoro
LXXII (Siena) . .	1935		64	3			33			42	6						5	45	2
	1936	2							41	6								41	12
LXXIII (Grosseto) .	1935		99					1	33	4							8	36	10
	1936	4							33	3							8	36	15
LXXIV (Roma) . .	1935		100						38								3	57	2
	1936	2							38	1							2	57	2
LXXV (Roma) . .	1935		98		1			1	40								7	50	3
	1936																		

Anche gli avvicendamenti fra le piante erbacee nel seminativo sono rimasti inalterati.

3. — I capitali investiti.

I VALORI FONDIARI. — Si possono approssimativamente indicare come segue:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
a) tipo di impresa capitalistica con lavoro manuale salariato		
LXXIV (Roma)	5.000	5.500
b) tipi di imprese capitalistiche appoderate		
LXXII (Siena)	4.000	4.500
LXXIII (Grosseto)	7.000	7.500
LXXIV (Roma)	5.000	5.000

Nell'insieme si può notare un mercato fondiario con tendenza all'aumento, che non supera tuttavia il 10 per cento dei prezzi riscontrati nella precedente annata.

I CAPITALI DI SCORTA. — L'entità di questi capitali non mette in evidenza variazioni degne di nota, anche per le compensazioni avvenute fra le categorie componenti.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in com- plesso	di cui del con- duttore	in com- plesso	di cui del con- duttore	in com- plesso	di cui del con- duttore	capitale di scorta in com- plesso	di cui del con- duttore
		lire ad ettaro							

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

LXXIV (Roma)	1935	404	404	343	343	177	177	924	924
	1936	345	345	332	332	201	201	878	878

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXXII (Siena)	1935	236	236	110	95	133	133	479	464
	1936	235	235	106	93	115	115	456	443
LXXIII (Grosseto)	1935	405	405	393	305	216	216	1.014	926
	1936	407	407	393	305	233	233	1.033	945
LXXV (Roma)	1935	461	461	222	66	179	89	862	616
	1936	549	549	243	101	81	40	873	690

La consistenza quantitativa e qualitativa del bestiame non è stata modificata.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

All'infuori della azienda dell'Agro romano imperniata sul latte, si nota, nelle altre tre, un cospicuo regresso del valore della produzione lorda vendibile, imputabile allo sfavorevole andamento della stagione.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
lire ad ettaro					
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>					
LXXIV (Roma)	1935	952	—	14	966
	1936	635	—	13	648
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria</i>					
LXXII (Siena)	1935	286	207	—	493
	1936	265	124	—	389
LXXIII (Grosseto)	1935	554	558	—	1.112
	1936	484	486	—	970
LXXV (Roma)	1935	298	331	—	629
	1936	372	301	—	763

Particolarmente danneggiato rimase il frumento, il cui *rendimento ad ettaro* scese alla metà, ed anche a meno, nelle fattorie toscane e nelle aziende con salariati della Campagna romana. Non abbondante la produzione del

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		GRANOTURCO		LATTE
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	lire a quintale
LXXII (Siena)	1935	8	110	—	85	—
	1936	4	105	—	80	—
LXXIII (Grosseto)	1935	20	100	—	52	—
	1936	8	108	—	80	—
LXXIV (Roma)	1935	14	122	—	—	71
	1936	6	130	26	85	82
LXXV (Roma)	1935	11	124	20	80	71
	1936	10	115	18	98	86

granoturco, malgrado l'umidità della primavera e dell'inizio della estate. Deficiente il raccolto dei foraggi.

Incrementi di *prezzo* si ebbero per il latte.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Sono aumentate e diminuite, nelle varie aziende, senza che si possa identificare una precisa tendenza.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale	
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi		
lire ad ettaro										
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>										
LXXXIV (Roma)	1935	Del conduttore	—	58	271	179	—	52	106	606
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	5	5
				58	271	179		52	111	671
	1936	Del conduttore	—	54	392	142	—	67	132	787
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	6	6
				54	392	142		67	138	793
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria</i>										
LXXXII (Siena)	1935	Del conduttore	—	11	44	41	24	19	139	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	12	7	3	22	
				11	44	53	31	22	161	
	1936	Del conduttore	—	12	48	47	17	20	144	
		Dei lavoratori manuali	—	—	2	13	0	3	24	
				12	50	60	23	23	168	
LXXXIII (Grosseto)	1935	Del conduttore	—	55	51	50	41	91	288	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	43	23	4	70	
				55	51	93	64	95	358	
	1936	Del conduttore	—	50	40	88	34	87	299	
		Dei lavoratori manuali	—	—	6	72	14	4	96	
				50	46	160	48	91	395	
LXXXV (Roma)	1935	Del conduttore	—	24	36	59	34	101	254	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	67	19	6	92	
				24	36	125	53	107	346	
	1936	Del conduttore	—	23	25	45	15	109	217	
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	57	19	10	86	
				23	25	102	34	119	303	

Gli aumenti si riferiscono alla *mano d'opera* (LXXXV, Roma) ed all'*acquisto di capitali tecnici circolanti* (LXXXIII, Grosseto); nel primo caso per aumento di tariffe orarie, nel secondo per maggior impiego di concimi chimici.

Le *imposte* ed i *tributi* risultano inaspriti nelle due aziende romane, per ritocchi alle sovrimposte fondiarie.

6. — *I redditi netti.*

Sono in forte diminuzione nelle due fattorie toscane ed in quella laziale con salariati.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
lire ad ettaro										

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

LXXIV (Roma) . . .	1935	952	666	286	—	—	—	14	5	9
	1936	635	787	— 152	—	—	—	13	6	7

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXXII (Siena) . . .	1935	286	139	147	207	22	185	—	—	—
	1936	265	144	121	124	24	100	—	—	—
LXXIII (Grosseto) . .	1935	554	288	266	558	70	488	—	—	—
	1936	484	299	185	486	96	390	—	—	—
LXXV (Roma) . . .	1935	298	254	44	331	92	239	—	—	—
	1936	372	217	155	391	86	305	—	—	—

In quest'ultima, anzi, il *reddito netto* del *conduttore* è stato largamente negativo, come conseguenza del concomitante regresso del prodotto lordo e della espansione dei costi. Il *reddito netto* colonico si adegua, pressapoco, agli sviluppi del *reddito netto* competente al *conduttore*.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

L'incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali* si è notevolmente appesantita nelle tre aziende con *reddito netto* ridotto rispetto al 1935. In quella dell'Agro romano (LXXV) dette *spese* assorbono circa un terzo del *prodotto lordo vendibile*.

Al contrario l'incidenza si è alleggerita nell'altra azienda laziale, per il maggiorato *prodotto lordo* e per la diminuzione dei costi.

Il reddito di lavoro ha, da solo, richiesto una somma superiore al prodotto netto, nella grande impresa con mano d'opera salariata dell'Agro, di cui più

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA :					
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>												
LXXIV (Roma)	1935	966	231	24	735	76	39	8	47	9	44	53
	1936	648	209	32	437	68	91	12	103	16	-19	-3
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria</i>												
LXXII (Siena)	1935	493	84	17	409	83	56	2	58	8	34	42
	1936	389	83	27	306	73	49	4	53	12	35	47
LXXIII (Grosseto)	1935	1.112	157	14	955	86	56	6	62	8	30	38
	1936	970	208	27	762	73	57	7	64	8	28	36
LXXV (Roma)	1935	629	179	28	450	72	58	5	63	16	21	37
	1936	763	136	18	627	82	47	4	51	11	38	49

di 9 decimi imputabili a quello *manuale*. Nelle altre aziende il contratto di colonia parziaria ha perequato fra i singoli redditi di distribuzione i risultati positivi e negativi della gestione.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Sono così indicabili:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
a) tipo di impresa capitalistica con lavoro manuale salariato		
LXXIX (Roma)	25.000	25.000
b) tipi di imprese capitalistiche appoderate		
LXXVI (Firenze)	15.000	16.400
LXXVII (Firenze)	13.000	14.000
LXXVIII (Siena)	7.000	7.500

Da questi dati si può cogliere un fatto importante: sono aumentati di un 10-15 per cento i valori fondiari delle aziende nelle quali i prodotti cerealicoli e zootecnici entrano per una quota cospicua nella formazione del prodotto lordo. Tali sono le fattorie fiorentine. Laddove invece, ed è il caso della azienda del Chianti e di quella dei Castelli romani, l'uva forma il prodotto prevalente, il mercato fondiario è stato scarsamente attivo o del tutto stazionario. Le ragioni di questo diverso comportamento sono facilmente comprensibili, quando si ricordino le diverse vicende dei prezzi di questi prodotti.

I CAPITALI DI SCORTA. — I valori globali delle scorte e quelli delle singole categorie componenti non dimostrano spostamenti degni di menzione.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
lire ad ettaro									

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

LXXIX (Roma)	1935	101	101	1.582	1.538	—	—	1.683	1.039
	1936	77	77	1.540	1.496	—	—	1.617	1.573

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXXVI (Firenze)	1935	597	597	685	685	316	316	1.598	1.598
	1936	527	527	685	685	321	321	1.533	1.533
LXXVII (Firenze)	1935	529	529	430	430	249	249	1.208	1.208
	1936	559	559	446	446	259	259	1.264	1.264
LXXVIII (Siena)	1935	718	718	493	469	21	21	1.232	1.208
	1936	718	718	493	469	222	222	1.433	1.409

Invariata è pure rimasta la composizione qualitativa del bestiame, ma al principio dell'anno agrario il numero dei capi in allevamento era diminuito.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Risulta in regresso nelle fattorie della Val di Pesa e del Chianti. Stazionario in quella della Rufina e nella azienda dei Colli laziali.

Numero indicativo dell'azienda	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

LXXIX (Roma)	1935	2.824	—	543	3.367
	1936	2.785	—	484	3.269

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXXVI (Firenze)	1935	802	833	—	1.635
	1936	639	664	—	1.303
LXXVII (Firenze)	1935	688	653	—	1.341
	1936	685	702	—	1.387
LXXVIII (Siena)	1935	831	842	—	1.673
	1936	697	697	—	1.394

Hanno fornito *rendimenti unitari* inferiori al 1935 il frumento e l'uva. Il primo di poco, ma trattasi di rese già normalmente assai basse (poco più di una decina di quintali ad ettaro), mentre la vendemmia ha dato una produzione inferiore di quasi la metà. È poi da tener conto dello svilimento

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	GRANO		GRANOTURCO		VINO	OLIO
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale		

lire a quintale

LXXVI (Firenze)	1935	10	105	9	80	120	505
	1936	8	110	10	90	70	700
LXXVII (Firenze)	1935	15	102	—	—	120	510
	1936	13	112	—	—	64	700
LXXVIII (Siena)	1935	12	107	—	—	82	500
	1936	13	112	—	—	50	650
LXXIX (Roma)	1935	—	—	—	—	185	562
	1936	—	—	—	—	240	700

subito dalle quotazioni del vino, che in qualche caso (Rufina) sono scese del 50 per cento.

Fermo od in aumento il prodotto in olio, con prezzi unitari fortemente migliorati.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Esaminate nella loro entità globale sono variate in aumento ed in diminuzione senza una precisa tendenza.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	
lire ad ettaro									
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>									
LXXXIX (Roma)	1935	Del conduttore	—	246	1.213	647	105	290	2.507
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	5	5
				246	1.213	647	105	301	2.512
	1936	Del conduttore	—	246	1.124	624	126	300	2.420
Dei lavoratori manuali		—	—	—	—	—	5	5	
			246	1.124	624	126	305	2.425	
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria</i>									
LXXXVI (Firenze)	1935	Del conduttore	—	97	62	178	104	84	525
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	117	11	17	145
				97	62	295	115	101	670
	1936	Del conduttore	—	82	40	148	60	77	407
Dei lavoratori manuali		—	—	—	89	8	17	114	
			82	40	237	68	94	521	
LXXXVII (Firenze)	1935	Del conduttore	—	66	44	112	141	78	441
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	58	14	5	77
				66	44	170	155	83	518
	1936	Del conduttore	—	80	45	145	71	69	410
Dei lavoratori manuali		—	—	—	85	22	9	116	
			80	45	230	93	78	526	
LXXXVIII (Siena)	1935	Del conduttore	—	30	31	180	199	165	605
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	83	17	8	108
				30	31	263	216	173	713
	1936	Del conduttore	—	53	75	158	47	174	507
Dei lavoratori manuali		—	—	—	101	16	14	131	
			53	75	259	63	188	638	

Altrettanto si può ripetere nei confronti dei singoli titoli di passività.

6. — *I redditi netti.*

Anche nel 1936 i *redditi netti*, padronali e colonici, appaiono molto bassi e quindi scarsamenti remunerativi.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
lire a ettaro										

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato

LXXIX (Roma)	1935	2.824	2.507	317	—	—	—	548	5	-538
	1936	2.785	2.420	365	—	—	—	484	5	479

Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria

LXXVI (Firenze)	1935	802	525	277	833	145	688	—	—	—
	1936	639	407	232	664	114	550	—	—	—
LXXVII (Firenze)	1935	688	441	247	653	77	576	—	—	—
	1936	685	410	275	702	116	586	—	—	—
LXXVIII (Siena)	1935	831	605	226	842	108	734	—	—	—
	1936	697	507	190	697	131	566	—	—	—

In quest'anno, poi, hanno ulteriormente perso terreno in tutte le imprese, meno che nella fattoria fiorentina della Rufina e nella azienda collinare dei Colli laziali come effetto della contrazione verificatasi negli oneri aziendali.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Si è alquanto appesantita l'incidenza delle *spese di reintegrazione capitalistica* sul *prodotto lordo vendibile*.

Invariate le quote percentuali di distribuzione del *prodotto netto* fra i *redditi di lavoro* e quelli di *capitale*.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:					
			In complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale salariato</i>												
LXXIX (Roma)	1935	3.367	752	22	2.615	78	67	10	77	7	16	23
	1936	3.269	744	23	2.525	77	64	10	74	7	19	26
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche appoderate a colonia parziaria</i>												
LXXVI (Firenze)	1935	1.635	410	25	1.225	75	61	8	69	10	21	31
	1936	1.303	305	23	998	77	60	8	68	11	21	32
LXXVII (Firenze)	1935	1.341	325	24	1.016	76	61	6	67	8	25	33
	1936	1.387	323	30	1.064	70	60	7	67	8	25	33
LXXVIII (Siena)	1935	1.673	479	29	1.194	71	64	3	67	7	26	33
	1936	1.394	322	30	1.072	70	60	5	65	9	26	35

AZIENDE DELL'ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE

I — DI TIPO IRRIGUO

a) Aziende a produzione di ortaggi.

1. — *Caratteristiche generali.*

LXXX - Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice dell'Agro nocerino.

Già illustrata a pag. 320 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Nessuna novità da segnalare rispetto al 1935: nel *seminativo*, che coincide con la *superficie produttiva* della azienda, si succedono con continuità le coltivazioni ortensi già trovate per gli anni antecedenti, e cioè cavoli, finocchi, cipolline, indivia, cetrioli, pomodori, ecc. Per la prima volta, nel 1936, viene coltivato il cotone come pianta intercalare.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Mercato fondiario con caratteristiche eguali a quelle già trovate per la precedente annata agraria. I prezzi venali sono rimasti fermi, concretandosi in circa 50 mila lire ad ettaro.

I CAPITALI DI SCORTA. — Presentano questi valori unitari:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
bestiame	1.583	1.389
macchine ed attrezzi	2.167	1.981
mangimi, lettimi, letame e sementi	1.472	1.528
Totale	<u>5.222</u>	<u>4.898</u>

Anche per le scorte non è da segnalare alcun sostanziale cambiamento, e le macchine ed attrezzi conservano il primo posto nella graduatoria dei valori.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

È stato del seguente tenore :

	lire ad ettaro
1935	16.684
1936	9.167

Il brusco ripiegamento verificatosi nel 1936 in fatto di *produzione lorda* è dovuto al concomitante effetto dei minori prodotti ottenuti e principalmente alla fortissima contrazione dei *prezzi unitari*, che ha colpito tutte le coltivazioni ortensi. È da ricordare, al riguardo, gli inevitabili contraccolpi generati dalle sanzioni economiche sopra prodotti che, come quelli di questa azienda, sono destinati per la massima parte alla esportazione.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Il piccolo proprietario coltivatore ha sostenuto questi oneri, discriminati per grandi categorie :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
mano d'opera salariata	594	1.389
capitali tecnici circolanti	3.021	2.763
spese e quote di ammortamento, manutenzione assicurazione	513	347
imposte e tributi vari	847	844
Totale	4.975	5.343

Sono state limitate tutte le spese, meno la *mano d'opera*, il cui costo si è anzi accresciuto in modo cospicuo, tanto da determinare un incremento non trascurabile degli oneri globali, ed i *tributi*, rimasti costanti.

6. — *I redditi netti.*

Il *reddito netto* del proprietario coltivatore è risultato il seguente :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
prodotto lordo vendibile	16.684	9.147
— spese per materiali e servizi	4.975	5.343
reddito netto	11.709	3.804

Il 1936 si presenta come annata del tutto deficitaria. Il reddito netto corrisponde a circa un terzo di quello ottenuto nell'antecedente esercizio, in conseguenza della minor produzione lorda ricavata e dell'accrescimento di taluni titoli passivi del bilancio aziendale (salari).

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Il *prodotto netto* è stato di questo ammontare:

	1935		1936
prodotto lordo vendibile	16.684	=100	9.147 =100
spese di reintegrazione dei capitali.	3.534	21	3.110 34
prodotto netto.	13.150	79	6.037 66

Il dimezzamento del prodotto netto che si ottiene nel 1936 deriva unicamente dalla violenta caduta del valore del *prodotto lordo vendibile* essendo alquanto diminuite le *spese di reintegrazione dei capitali*, all'infuori del compenso ai salariati.

b) Aziende a prevalente viticoltura.

1. — *Caratteristiche generali.*

LXXXI - Proprietà imprenditrice capitalistica del Nisseno, con lavoro manuale salariato.

Già illustrata a pag. 324 del III volume.

2. — *L'ordinamento culturale.*

Nessuna variazione rispetto a quanto già detto per il triennio antecedente.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Mercato del tutto statico, con prezzi — circa 10 mila lire ad ettaro — che ripetono quelli osservati per gli anni anteriori.

I CAPITALI DI SCORTA. — Forniscono questi valori unitari, in rapporto alle categorie in cui sono distinguibili:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
bestiame	38	62
macchine ed attrezzi	570	428
mangimi, lettimi, letame e sementi	40	16
Totale. . .	648	506

Le oscillazioni che si possono cogliere hanno scarso significato, in quanto è rimasta invariata l'entità quantitativa dei singoli capitali. I quali, nel loro insieme, conferiscono all'azienda un grado di intensità d'esercizio molto limitato.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Riferito ad ettaro complessivo è risultato di 900 lire, in confronto alle 911 lire della precedente annata. Sono state realizzate, nel 1936, minori produzioni di vino ed olio, circa la metà in meno per quest'ultimo, ma con *prezzi unitari* in buon incremento, specie per l'olio, come può vedersi da queste cifre:

	1935	1936
	lire a quintale per prodotto venduto	
vino	54	65
olio	380	650
mandorle	112	191
carrube	45	40

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

L'esame degli oneri effettivi sostenuti durante l'anno dall'imprenditore concreto dà questi valori:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
direzione ed amministrazione	34	30
mano d'opera	380	403
acquisto di capitali tecnici circolanti	82	64
spese e quote di ammortamento, manutenzione ed assicurazione	56	57
imposte e tributi	49	55
Totale	601	609

Nel totale delle spese vi è equilibrio fra i due anni considerati. Qualche diversità affiora se si guarda alle varie categorie di titoli passivi.

Così un lieve aumento si trova per la *mano d'opera* salariata, dovuto ad effettiva maggiore attività manuale; per le *imposte* trattasi invece di aumento dei tributi minori. I *capitali tecnici* sono prevalentemente formati, come negli esercizi trascorsi, da mangimi destinati al bestiame.

6. — *I redditi netti.*

All'imprenditore concreto, che è insieme proprietario fondiario-capitalista ed in parte direttore, sono fluiti questi compensi globali:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
prodotto lordo vendibile	911	900
— spese per materiali e servizi	601	609
reddito netto	310	291

Nel 1936 vi è stato un certo ripiegamento del *reddito netto*, per flessione della produzione lorda e per appesantimento delle spese. In entrambe le annate, comunque, si ha a che fare con risultati economici assai mediocri, che attestano con eloquenza della stasi che ha colpito il commercio del principale prodotto.

3. — Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.

Il *prodotto netto* conseguito nel 1936 coincide, all'incirca, con quello del 1935. Si ha infatti:

	1935		1936	
	lire ad ettaro			
prodotto lordo vendibile	911	= 100	900	= 100
spese di reintegrazione dei capitali	138	15	121	13
prodotto netto	773	85 = 100	779	87 = 100
<i>reddito di lavoro</i>		59		61
manuale		(49)		(52)
intellettuale		(10)		(9)
<i>reddito dei capitali</i>		41		39
interesse		(8)		(7)
reddito fondiario		(33)		(32)

Inalterata può considerarsi l'incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali* sul *prodotto lordo vendibile*. Inalterata pure la distribuzione del prodotto netto nei *redditi* competenti alle categorie partecipanti al fatto produttivo.

c) Aziende agrumicole.

1. — *Caratteristiche generali.*

LXXXII - Proprietà imprenditrice capitalistica della costiera amalfitana, a lavoro manuale salariato.

LXXXIII - Proprietà imprenditrice capitalistica del Siracusano, a lavoro manuale salariato.

Già illustrate a pag. 330 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Trattasi, come già noto, di *agrumeto specializzato*, e cioè *limoneto* nella azienda dell'Amalfitano e *aranceto* e *mandarineto* promiscuo in quella siciliana.

Nessun cambiamento è subentrato nell'ordine delle colture.

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Il mercato fondiario ha dato segni di scarsa attività ed i prezzi, più che altro nominali, ripetono pressapoco quelli già osservati per l'anno precedente, e cioè 50 mila lire per il limoneto di Salerno e 90 mila lire per l'agrumeto promiscuo di Siracusa.

I CAPITALI DI SCORTA. — L'unica importante variazione da segnalare riguarda le macchine e gli attrezzi della azienda siciliana, a seguito della eliminazione della elettropompa.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in com- plesso	di cui del con- duttore	in com- plesso	di cui del con- duttore	in com- plesso	di cui del con- duttore	capitale di scorta in com- plesso	di cui del con- duttore
		lire ad ettaro							

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

LXXXII (Salerno)	1935	—	—	480	480	—	—	480	480
	1936	—	—	480	480	—	—	480	480
LXXXIII (Siracusa)	1935	145	145	1.000	1.000	—	—	1.145	1.145
	1936	145	145	105	105	36	30	286	286

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

È grandemente diminuito in entrambi i tipi, come si può vedere da questi dati:

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
lire a d ettaro					

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

LXXXII (Salerno)	1935	12.043	—	—	12.043
	1936	6.082	—	—	6.082
LXXXIII (Siracusa)	1935	12.163	—	—	12.163
	1936	9.500	—	—	9.500

Ciò è da ascrivere in prima linea alla minor quantità di prodotto ottenuto — nella azienda campana il raccolto dei limoni da esportazione è risultato inferiore della metà rispetto a quello del 1935 — ed anche alle difficoltà che hanno accompagnato il traffico con l'estero (sanzioni), con conseguente ripiegamento dei *prezzi unitari* (114 lire per arance ovali a Siracusa di fronte alle 220 lire del 1935).

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Sono in incremento nella azienda amalfitana quasi tutte le categorie di passività.

Così è per la *direzione ed amministrazione*, la *mano d'opera* e gli *acquisti di capitali tecnici circolanti*.

Per quest'ultimo fattore determinante del maggior aggravio è la spesa per concimi chimici (da 10 lire del 1935 si ritorna al livello già toccato nei precedenti esercizi, con 293 lire ad ettaro complessivo).

Nell'agrumeto siracusano è stato eliminato il lavoro intellettuale retribuito.

È cresciuto l'onere della mano d'opera; invariati sono rimasti gli altri elementi formanti il costo globale.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO							
		Canone d'affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi		

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

LXXXII (Salerno)	1935	Del conduttore	—	180	1.756	866	250	905	3.937
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
				180	1.756	866	250	905	3.937
	1936	Del conduttore	—	440	1.998	1.291	346	911	4.986
Dei lavoratori manuali		—	—	—	—	—	—	—	
			440	1.998	1.291	346	911	4.986	
LXXXIII (Sirac.)	1935	Del conduttore	—	491	1.929	1.805	149	356	4.730
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
				491	1.929	1.805	149	356	4.730
	1936	Del conduttore	—	—	2.331	1.820	179	359	4.689
Dei lavoratori manuali		—	—	—	—	—	—	—	
			—	2.331	1.820	179	359	4.689	

6. — *I redditi netti.*

Tratto peculiare di queste aziende è la somma saltuarietà dei redditi, in dipendenza del variabilissimo andamento dei prodotti e dei prezzi.

Se ne ha piena conferma esaminando questo prospettino :

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

LXXXII (Salerno)	1935	12.043	3.937	8.106	—	—	—	—	—
	1936	6.082	4.986	1.096	—	—	—	—	—
LXXXIII (Siracusa)	1935	12.163	4.730	7.433	—	—	—	—	—
	1936	9.500	4.689	4.811	—	—	—	—	—

Il reddito netto realizzato dall'imprenditore dell'agrumeto campano (imprenditore che è proprietario fondiario, capitalista, ed in parte direttore) è, nel 1936, a mala pena un ottavo di quello conseguito nella annata antecedente, come effetto del dimezzamento del prodotto lordo vendibile.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

Il *prodotto netto* ripete l'andamento dei redditi netti. Più pesante si è fatta nel 1936 l'incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali*, che raggiungono quasi i 3 decimi nel limoneto, rispetto a meno di 1 decimo che si era avuto nel 1935.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:					
			In complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato

LXXXII (Salerno)	1935	12.043	1.116	9	10.927	91	16	3	19	2	79	81
	1936	6.082	1.637	27	4.445	73	45	14	59	7	84	41
LXXXIII (Sirac.)	1935	12.163	1.954	16	10.209	84	19	10	29	2	69	71
	1936	9.500	1.999	21	7.501	79	31	7	38	3	59	62

Il contraccolpo di questa situazione è manifesto nella diminuita quota di prodotto netto assorbita dal *reddito fondiario*: dall'81 per cento si scende a 41 nella impresa amalfitana; dal 71 per cento al 62 per cento a Siracusa.

AZIENDE DELL'ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE

II. — DI TIPO ASCIUTTO

a) Aziende a prevalente indirizzo cerealicolo-pastorale.

I. — Caratteristiche generali.

LXXXIV - Proprietà imprenditrice capitalistica del Catanese, a partitanza.

LXXXV - Proprietà imprenditrice capitalistica dell'Agro nisseno, parzialmente appoderata, a colonia parziaria.

CVIII - Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice della montagna nuorese.

Misura una novantina di ettari, costituiti da un solo corpo, con giacitura varia.

Il terreno deriva dal disfacimento di graniti; è molto sciolto, di scendente fertilità e con spessore molto variabile. È privo di sistemazione.

A differenza delle aziende consimili possiede qualche fabbricato rustico, ma assai rudimentale ed in cattivo stato di manutenzione.

Imprenditore è l'affittuario, che attende pure alle funzioni di capitalista, direttore e lavoratore manuale (parte). Nei periodi di punta si ricorre ad avventizi, retribuiti in denaro. Ciò avviene per le sarchiature ai cereali, per la mietitura e trebbiatura. Il contratto di affitto è annuo, con tacita rinnovazione.

L'azienda non possiede industrie di trasformazione.

CIX - Proprietà imprenditrice capitalistica parzialmente appoderata, della alta collina nuorese.

Copre una superficie di oltre 150 ettari, frazionati in una decina di appezzamenti, i più lontani dei quali distano 6 chilometri dai fabbricati.

Il terreno è generalmente fertile, fresco, profondo, con sottosuolo argilloso.

I fabbricati rustici sorgono parte in paese ed in parte sono dislocati nell'azienda. Sono più che sufficienti ed in buone condizioni.

L'impresa è assunta dal proprietario fondiario, che è pure direttore (parte) e capitalista. Ai lavoratori salariati sono affidati il grano, le foraggere e le piantagioni arboree. Tutto il resto è coltivato da un gruppo di famiglie coloniche, alcune delle quali risiedono stabilmente sul fondo. Vengono divisi a metà tutti i prodotti delle coltivazioni erbacee. Il conduttore fornisce il seme, metà dei concimi e metà della mano d'opera occorrente per le zappa-

ture. È in vigore un contratto triennale col pastore, all'inizio del quale egli conferisce un terzo del gregge, che alla fine viene poi diviso a metà. In parti eguali vengono pure divisi i prodotti dell'allevamento.

Per completare il quadro di questi complessi rapporti contrattuali, è da dire che a carico dei coloni vi sono dei garzoni, compensati in vitto e denaro, nonché alcuni partitanti.

Il latte viene trasformato nella azienda solo nel periodo di chiusura dei caseifici (seconda metà dell'anno).

CX - Proprietà imprenditrice capitalistica della Trexenta (Cagliari) con lavoro manuale salariato e partitante.

L'azienda misura circa 80 ettari — superficie molto superiore a quella comune alle altre della stessa zona — frammentata in una ventina di appezzamenti, alcuni dei quali distano una decina di chilometri dall'abitato.

Il terreno è di natura prevalentemente argillosa, molto profondo, di omogenea fertilità naturale, in parte provvisto di embrionale sistemazione (affossature).

I fabbricati si trovano in paese e sono sufficienti per i bisogni della azienda nel suo ordinamento produttivo attuale.

Imprenditore è il proprietario fondiario, che è pure insieme direttore e capitalista. Nei rapporti con i lavoratori manuali vigono queste forme:

le fave sono affidate a partitanti; il proprietario mette il seme e la metà dei concimi chimici;

tutte le altre coltivazioni sono lasciate a salariati fissi (sotzu, bastanti e boaro), retribuiti in denaro e natura, oltre a percepire in grano e fave una determinata quantità proporzionale alla resa. Essi sono coadiuvati nei periodi di maggiore attività da avventizi, compensati in contanti. È in uso anche il contratto di cottimo per la mietitura e per talune pratiche colturali alle viti.

Non vi sono nel fondo industrie di trasformazione.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Nulla di particolare da segnalare per ciò che riguarda la distribuzione della *superficie produttiva* delle aziende siciliane.

Per quelle sarde, per la prima volta oggetto di indagine, si ha a tal riguardo un quadro relativamente uniforme. Predomina il *seminativo semplice*, sino a giungere alla quasi esclusività nella azienda della montagna nuorese. Le coltivazioni *legnose specializzate* sono rappresentate da viti e mandorli nella azienda della collina del Sarcidano (Nuoro) ed in quella pure collinare della Trexenta (Cagliari).

Il resto è a *pascolo permanente ed incolto produttivo*.

Nel *seminativo* delle imprese di Catania e Caltanissetta è avvertibile la tendenza a ridurre l'area coperta dal frumento a vantaggio della fava. In quelle della Sardegna si può invece cogliere un certo equilibrio fra i cereali,

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA							IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO									
			Semi-nativo	Cultura legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Vosco	Altre qualità di colture	Cereali			Sarchiate				Prato artificiale	Coltivaz. diverse		
									semplice con piante legnose	frumento	mais	riso	patate	bietolo	zuccherina			tabacco	canapa o pomodoro
LXXXIV (Catania).	1935	3	100	—	—	—	—	—	51	—	—	—	—	—	—	—	26	23	
	1936		79	11	—	—	—	—	45	—	—	—	—	—	—	—	36	19	
LXXXV (Caltanis.).	1935	10	79	11	—	—	10	—	53	—	—	—	—	—	—	—	43	2	
	1936		80	11	—	—	9	—	46	—	—	—	—	—	—	—	50	1	
CVIII (Nuoro) . . .	1936	1	96	—	—	—	4	—	35	—	—	—	—	—	—	—	1	64	
CIX (Nuoro) . . .	1936	3	89	4	3	1	3	—	39	8	—	—	—	—	—	—	13	4	
CX (Cagliari) . . .	1936	5	78	4	2	—	16	—	42	—	—	—	—	—	—	—	26	32	

in primissimo luogo grano e riposi, in parte vestiti, destinati agli allevamenti ovini. Importante la coltivazione della fava, con un quarto del seminativo, nella azienda cagliaritana.

3. — I capitali investiti.

I VALORI FONDIARI. — I valori fondiari che in via largamente presuntiva si possono attribuire alle aziende di questo gruppo sono i seguenti:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
a) tipo di impresa lavoratrice o prevalentemente tale :		
CVIII (Nuoro)	—	2.100
b) tipi di imprese capitalistiche con lavoro manuale salariato e partitante :		
LXXXIV (Catania)	4 000 (1)	4.000
CIX (Nuoro)	—	2.600
CX (Cagliari)	—	3.100
c) tipo di impresa capitalistica appoderata :		
LXXXV (Caltanissetta)	2.000	2.500

Mercato fondiario scarsamente attivo, con prezzi unitari bassi.

(1) E' stata rettificata la cifra già indicata per questa annata, a seguito di più esatti rilievi.

I CAPITALI DI SCORTA. — Nel loro valore globale, riferito ad ettaro, dimostrano un forte accrescimento nella azienda di Catania, per effettivo aumento nella consistenza del bestiame. Agli equini sono stati aggiunti alcuni capi bovini di razza siciliana, da lavoro e carne.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
lire ad ettaro									

Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice

CVIII (Nuoro) . . .	1936	409	409	28	28	55	55	492	492
---------------------	------	-----	-----	----	----	----	----	-----	-----

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato o partitante

LXXXIV (Catania). . .	1935	233	4	72	—	376	136	681	140
	1936	495	116	75	—	325	163	895	279
CIX (Nuoro) . . .	1936	275	230	99	99	177	153	551	482
CX (Cagliari). . .	1936	162	150	93	93	138	138	393	381

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

LXXXV (Caltanissetta).	1935	143	3	18	7	179	86	340	96
	1936	163	7	19	7	160	96	342	110

Nel latifondo nisseno è da rilevare un maggiore numero di bovini a danno di quelli equini: fenomeno diffuso, in dipendenza dei migliorati prezzi della carne.

L'industria zootecnica delle aziende sarde è imperniata sugli ovini, di razza sarda selezionata. Per i lavori sono impiegati buoi sardo-modicani; per i trasporti si usano gli equini (asini).

Nella azienda del Sarcidano trovansi anche alcune vacche bruno-sarde, da latte e carne.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Per le imprese della Sicilia si ha un andamento divergente: è infatti quasi dimezzato in quella di Catania, mentre è in notevole espansione nel latifondo di Caltanissetta.

La flessione del *prodotto lordo* è dovuta al deficiente raccolto di grano ed a quello pure assai deficiente delle fave (circa 2 quintali ad ettaro), cagionato dalla prolungata siccità della primavera.

Anche nel latifondo nisseno le fave hanno fornito *rendimenti unitari* scadenti, ma in compenso quelli del grano sono più che doppi rispetto alla precedente annata.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
lire a d ettaro					
<i>Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>					
CVIII (Nuoro)	1936	590	—	—	590
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato o partitante</i>					
LXXXIV (Catania)	1935	504	—	498	1.002
	1936	319	—	278	597
CIX (Nuoro)	1936	366	—	317	683
CX (Cagliari)	1936	549	—	181	730
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria</i>					
LXXXV (Caltanissetta)	1935	172	133	—	305
	1936	252	201	—	513

Le aziende della Sardegna sono caratterizzate da prodotti lordi vendibili ad ettaro che non si scostano molto da quelli trovati per i tipi siciliani. In esse però i prodotti zootecnici assumono un peso preponderante.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		FAVE		LATTE PECO- RINO	FOR- MAGGIO PIORE	LANA
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	lire a quintale		
LXXXIV (Catania)	1935	14	127	12	65	—	—	—
	1936	9	125	2	70	—	—	—
LXXXV (Caltaniss.)	1935	5	117	5	65	—	—	—
	1936	11	128	3	70	—	—	—
CVIII (Nuoro)	1936	6	125	12	—	100	600	800
CIX (Nuoro)	1936	10	129	11	75	80	490	820
CX (Cagliari)	1936	10	126	13	70	83	—	889

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Si notano:

spostamenti di valori complessivi fra l'uno e l'altro anno di lieve entità nel latifondo nisseno.

ragguardevoli, al contrario, nell'impresa catanese, ed imputabili agli acquisti di capitali tecnici circolanti (concimi chimici e mangimi).

Il maggior titolo di passività nelle tre aziende della Sardegna è dato dal costo della *mano d'opera*.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	
<i>Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>									
CVIII (Nuoro) . .	1936	Del conduttore	140	—	114	96	5	2	357
		Dei lavoratori manuali . .	—	—	—	—	—	—	—
			140	—	114	96	5	2	357
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato o partitante</i>									
	1935	Del conduttore	—	6	—	41	6	66	119
		Dei lavoratori manuali . .	—	—	33	43	9	7	92
LXXXIV (Catan.)	1936	Del conduttore	—	6	—	97	5	67	175
		Dei lavoratori manuali . .	—	5	—	84	8	5	102
			—	11	—	181	13	72	277
CIX (Nuoro) . . .	1936	Del conduttore	—	7	94	89	11	39	240
		Dei lavoratori manuali . .	—	—	37	68	—	2	107
			—	7	131	157	11	41	347
CX (Cagliari) . . .	1936	Del conduttore	—	—	155	51	15	27	248
		Dei lavoratori manuali . .	—	—	—	7	—	1	8
			—	—	155	58	15	28	256
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria</i>									
	1935	Del conduttore	—	20	23	39	12	30	124
		Dei lavoratori manuali . .	—	—	—	5	2	3	10
LXXXV (Caltan.)	1936	Del conduttore	—	20	23	44	14	33	134
		Dei lavoratori manuali . .	—	—	—	—	—	—	—
			—	25	29	52	4	32	142
			—	—	—	—	2	4	6
			—	25	29	52	6	36	148

6. — I redditi netti

Nelle aziende siciliane si ha uno svolgimento dei *redditi netti* analogo a quello già visto per il prodotto lordo.

Il reddito netto padronale della azienda catanese, nonchè quello dei lavoratori manuali (partitanti) si contrae a meno della metà, mentre può considerarsi all'incirca raddoppiato quello padronale e colonico della azienda nissena.

Nel reddito netto colonico della impresa collinare nuorese è incluso anche quello spettante ai partitanti.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
		lire ad ettaro								
<i>Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>										
CVIII (Nuoro)	1936	580	357	223	—	—	—	—	—	—
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato o partitante</i>										
LXXXIV (Catania)	1935	564	119	445	—	—	—	498	92	406
	1936	319	175	144	—	—	—	278	102	176
CIX (Nuoro)	1936	366	240	126	—	—	—	317	107	210
CX (Cagliari)	1936	549	248	301	—	—	—	181	8	173
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria</i>										
LXXXV (Caltaniss.)	1935	172	124	48	133	10	123	—	—	—
	1936	252	142	110	261	6	255	—	—	—

7. — Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.

Il prodotto netto delle aziende siciliane ripete l'andamento dei redditi netti e quindi dei prodotti vendibili.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:					
			In complesso lire	% del prodotto vendibile	In cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo
<i>Affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>												
CVIII (Nuoro)..	1936	580	101	17	479	83	—	—	—	—	—	—
<i>Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale salariato o partitante</i>												
LXXXIV (Catan.)	1935	1.062	99	9	963	91	42	6	48	6	46	52
	1936	597	194	33	403	67	34	15	49	17	34	51
CIX (Nuoro)	1936	683	168	25	515	75	66	8	74	8	18	26
CX (Cagliari)	1936	730	73	10	657	90	51	11	62	4	34	38
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria</i>												
LXXXV (Caltan.)	1935	305	58	19	247	81	53	14	67	12	21	33
	1936	513	58	11	455	89	60	9	69	6	25	31

Le *spese di reintegrazione dei capitali* hanno inciso nel 1936 per un terzo della produzione lorda, mentre non avevano raggiunto il decimo nel 1935. Si scende invece a 2 decimi in quella di Caltanissetta. Le particolari forme contrattuali in atto fra impresa e mano d'opera hanno lasciato pressochè inalterato lo schema di distribuzione del prodotto netto fra i due gruppi fondamentali di redditi (di *lavoro* e di *capitale*).

Quote di reddito globale che vanno dalla metà nella azienda cagliaritana a più dei sei decimi in quella della collina nuorese sono richieste dalla remunerazione del lavoro manuale.

b) Aziende a cereali e colture legnose varie.

I. — *Caratteristiche generali.*

LXXXVI - Proprietà imprenditrice capitalistica del Palermitano, a terratico e partitanza.

Già illustrata a pag. 349 del III volume.

LXXXVII - Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata della collina nissena, a colonia parziaria.

Già illustrata a pagg. 349-350 del III volume.

LXXXVIII - Proprietà imprenditrice capitalistica della collina catanese, con lavoro manuale partitante.

Già illustrata a pag. 350 del III volume.

LXXXIX - Proprietà imprenditrice capitalistica del collepiano trapanese, con lavoro manuale partitante.

Già illustrata a pagg. 350-351 del III volume.

CXI - Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice della bassa pianura del Tirso.

L'azienda misura una quindicina di ettari, frammentati in numerosissimi appezzamenti, che distano in media un chilometro dai fabbricati, e tutti ubicati in un piano leggermente ondulato.

Il terreno risulta di natura siliceo-argillosa, profondo, di buona fertilità naturale. Sono usuali, nel territorio, i danni derivanti dalla siccità estiva e dal vento di maestro. L'azienda è pressochè totalmente sprovvista di sistemazione del terreno; esiste un pozzo con elettropompa che permette di irrigare un appezzamento coltivato ad orto-frutteto.

I fabbricati rustici sono situati in paese, e ripetono il tipo classico del Campidano di Oristano. Trovansi in buone condizioni di manutenzione e sono più che sufficienti per i normali bisogni del fondo.

Imprenditore è lo stesso proprietario fondiario, che attende pure alle funzioni di capitalista, direttore e lavoratore manuale. Nei periodi di più intensa attività vengono assunti avventizi. Vi è pure un salariato fisso (servo).

Unica industria trasformatrice è quella enologica. Le olive vengono lavorate in frantoio di terzi.

CXII - Proprietà imprenditrice capitalistica della bassa pianura del Tirso, a salariato e partitanza.

Tipo di azienda che ripete le caratteristiche produttive della parte più intensamente coltivata e più attiva del Campidano di Oristano, imperniata sulle coltivazioni legnose (vigneti ed oliveti). La superficie supera i 20 ettari,

ripartiti in gran numero di appezzamenti di forma irregolare, disposti intorno al villaggio, con distanza massima che non oltrepassa il chilometro.

Il terreno è siliceo-argilloso, con affioramento di ciottoli, in genere profondo e di buona fertilità naturale, soprattutto per le colture arboree. Manca di una sia pure embrionale sistemazione.

I fabbricati sorgono nel paese; sono esuberanti e in discrete condizioni di conservazione.

L'impresa è assunta dal proprietario fondiario, che è pure capitalista e direttore. Alle attività manuali provvedono:

• salariati fissi, compensati prevalentemente in denaro;

• salariati avventizi, ingaggiati con contratti di cottimo per i lavori di potatura, legatura, ecc. nel vigneto; la raccolta delle olive è eseguita per solito da donne. Le arature nell'oliveto sono compensate in natura (diritto di pascolo nell'oliveto stesso);

partitanti, cui sono affidate le coltivazioni erbacee; il conduttore fornisce il terreno, il seme e sostiene la metà delle spese per trebbiatura (grano). Il prodotto è diviso in parti eguali.

Vi sono nella azienda la cantina ed il frantoio.

2. — L'ordinamento culturale.

Nelle aziende siciliane la distribuzione della *superficie produttiva* non ha subito modificazioni che meritino un particolare rilievo, per cui si rinvia a quanto già detto a tal proposito nel volume antecedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Area sottratta in % della totale	IN % DELL'AREA PRODUTTIVA						IN % DELLA SUPERFICIE A SEMINATIVO										
			Semi-nativo	Culture legnose specializzate	Prato permanente	Pascolo e incolto produttivo	Bosco	Altre qualità di coltura	Cereali			Sarchiate					Prato artificiale	Coltivaz. diverse	
									semplice con piante legnose	frumento	mais	riso	patate	biada	zuccherina	tabacco			canapa o pomodoro
LXXXVI (Palermo)	1935	1	62	—	38	—	—	—	—	54	—	—	—	—	—	—	23	19	4
	1936									60	—	—	—	—	—	—	24	13	3
LXXXVII (Caltan.)	1935									51	—	—	—	—	—	—	30	19	—
	1936	3	84	12	3	—	—	—	1	50	—	—	—	—	—	—	31	19	—
LXXXVIII (Catan.)	1935	2	77	21	2	—	—	—	—	38	—	—	—	—	—	—	44	1	17
	1936									63	—	—	—	—	—	—	22	10	5
LXXXIX (Trapani)	1935									50	—	—	—	—	—	—	6	19	25
	1936	4	67	—	33	—	—	—	—	59	—	—	—	—	—	—	12	12	20
CXI (Cagliari) . . .	1936	10	59	12	20	—	—	—	—	54	—	—	—	—	—	—	14	—	32
CXII Cagliari) . . .	1936	9	41	—	52	—	7	—	—	80	—	—	—	—	—	—	13	—	7

Le colture legnose specializzate, nelle due aziende della Sardegna, sono in prevalenza formate dal vigneto, cui segue l'oliveto. Piante di olivo sono però anche nel vigneto. La vite è allevata ad alberello su piede americano ed è rappresentata dalla nota vernaccia, che fornisce un'uva pregiata. Nel fondo condotto con salariati vi è pure un frutteto di peri e susini.

Il frumento ha allargato, nel 1936, la propria area di coltivazione. Notevole il fatto che nella azienda CXII (Cagliari) occupa gli 8 decimi del seminato. Il resto è coperto da fave, avena, o è tenuto a riposo.

3. — I capitali investiti.

I VALORI FONDIARI. — Approssimativamente si possono indicare così :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
a) tipo di impresa capitalistico-lavoratrice :		
CXI (Cagliari)	—	7.000
b) tipi di imprese capitalistiche con lavoro manuale partitante :		
LXXXVI (Palermo)	10.000	10.000
LXXXVIII (Catania)	5.700	5.700
LXXXIX (Trapani)	5.000	6.000
CXII (Cagliari)	—	7.900
c) tipo di impresa capitalistica appoderata :		
LXXXVII (Caltanissetta)	3.500	4.000

Essi attestano di una prolungata inerzia del mercato fondiario siciliano.

Non ci è dato di fare confronti col 1935 per le aziende sarde. Devesi però constatare i prezzi relativamente bassi ad esse attribuibili, tenuto conto della considerevole quota della superficie produttiva investita a colture arboree specializzate.

I CAPITALI DI SCORTA. — Nulla di speciale vi è da osservare per le aziende siciliane, nelle quali i diversi gruppi di capitali conservano, pressapoco, i valori già trovati per il 1935 e le reciproche proporzioni fra questi valori.

L'entità globale delle scorte possedute dalle aziende sarde, ragguagliata ad ettaro complessivo, è molto superiore, e ciò per la presenza della industria enologica e di quella olearia. Il capitale macchine ed attrezzi, infatti, sovranchia tutti gli altri.

Il bestiame della piccola proprietà del Campidano è costituito da soli equini, i quali si trovano anche nella grande azienda dello stesso territorio,

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in com- plesso	di cui del con- duttore	in com- plesso	di cui del con- duttore	in com- plesso	di cui del con- duttore	capitale di scorta in com- plesso	di cui del con- duttore
		lire a ettaro							

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

CXI (Cagliari) . . .	1936	148	148	894	894	169	169	1.211	1.211
----------------------	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-------	-------

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale partitante

LXXXVI Palermo) . . .	1935	87	87	32	32	82	82	201	201
	1936	99	99	29	29	108	108	236	236
LXXXVIII (Catania). . .	1935	331	90	108	81	372	174	811	345
	1936	498	164	108	81	357	185	963	430
LXXXIX (Trapani) . . .	1935	254	33	49	17	124	59	427	109
	1936	285	50	54	19	133	67	472	136
CXII (Cagliari). . .	1936	364	364	713	713	178	178	1.255	1.255

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

LXXXVII (Caltanissetta). . .	1935	188	62	100	86	164	64	452	212
	1936	359	120	97	84	177	60	633	264

adibiti alle lavorazioni del vigneto ed in generale ai trasporti. Ma la stalla, in quest'ultima azienda, è imperniata sull'allevamento dei bovini sardo-svizzeri, pregiati per la loro ottima produzione lattifera.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Rispetto al 1935 è in progresso il *prodotto lordo vendibile* di tutte le imprese siciliane, all'infuori di quella catanese (LXXXVIII). Ciò è dovuto al contemporaneo aumento dei *rendimenti* e dei *prezzi unitari*. Importante, fra questi, il passo avanti compiuto dalla azienda nissena, che ha raddoppiato il raccolto del grano.

Per l'azienda di Palermo permane tuttavia lo stato di grande depressione dovuto al rinvio dei prezzi della manna. È anche da notare che il maggior prodotto lordo realizzato è andato a solo vantaggio dei partitanti, come conseguenza delle particolari forme contrattuali in vigore.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	del partitanti	
		lire ad ettaro			
<i>Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice</i>					
CXI (Cagliari)	1936	3.020	—	—	3.020
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale partitante</i>					
LXXXVI (Palermo)	1935	225	—	105	330
	1936	221	—	406	627
LXXXVIII (Catania)	1935	785	—	570	1.355
	1936	475	—	359	834
LXXXIX (Trapani)	1935	385	—	313	698
	1936	473	—	372	845
CXII (Cagliari)	1936	1.667	—	406	2.073
<i>Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria</i>					
LXXXVII (Caltanissetta)	1935	493	439	—	932
	1936	848	760	—	1.608

Il caldo umido di fine maggio ha distrutto la fioritura dell'olivo nella azienda di Catania, che ha pure sofferto i danni della lunga siccità primaverile ed estiva.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	FRUMENTO		FAVE		VINO		OLIO
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro (1)	lire a quintale	lire a quintale
LXXXVI (Palermo)	1935	2	130	2	70	—	—	—
	1936	7	125	6	75	—	—	—
LXXXVII (Caltaniss.)	1935	13	129	4	69	—	—	—
	1936	25	125	4	67	—	—	—
LXXXVIII (Catania)	1935	16	127	9	65	—	—	—
	1936	8	125	4	70	—	—	—
LXXXIX (Trapani)	1935	9	120	5	90	—	—	—
	1936	8	125	11	74	—	—	—
CXI (Cagliari)	1936	10	127	18	73	4	300	390
CXII (Cagliari)	1936	15	—	18	21	13	266	430

(1) Ad ettaro di coltura specializzata.

Per quanto riguarda le due imprese sarde, vi è da osservare l'elevato valore del prodotto lordo ottenuto nella piccola proprietà, in relazione soprattutto alle soddisfacenti quotazioni del vino (vernaccia). La peronospora

ha recato fortissimi danni alla vendemmia del 1936, i cui pratici effetti saranno però evidenti col bilancio successivo (l'annata agraria comincia infatti col 1° settembre).

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Osservate nella loro entità globale non rivelano tendenze definite. Gli aumenti ed alle diminuzioni concorrono in primo luogo gli *acquisti di capitali tecnici circolanti* ed i *tributi*. Nella grande azienda capitalistica del Campidano il costo della *mano d'opera* rappresenta circa i 2 terzi delle spese effettive incontrate da quel conduttore.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI						Totale
		A CARICO	Cabone di affitto	Direzione ed amministratore	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

CXI (Cagliari) . . .	1936	Del conduttore	—	—	261	171	122	71	625
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	—	—	—	—
			—	—	261	171	122	71	625

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale partitante

LXXXVI (Palerm.)	1935	Del conduttore	—	—	—	2	—	33	35
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	7	7	5	19
			—	—	—	9	7	38	54
	1936	Del conduttore	—	—	—	2	—	35	37
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	30	11	4	45
			—	—	—	32	11	39	82
LXXXVIII (Cat.)	1935	Del conduttore	—	11	33	63	30	62	199
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	59	10	7	76
			—	11	33	122	40	69	275
	1936	Del conduttore	—	14	16	35	30	69	164
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	62	10	11	83
			—	14	16	97	40	80	247
LXXXIX (Trap.)	1935	Del conduttore	—	53	8	77	5	35	178
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	62	2	3	67
			—	53	8	139	7	38	245
	1936	Del conduttore	—	62	10	35	20	40	167
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	37	6	7	51
			—	63	10	72	26	47	218
CXII (Cagliari) . . .	1936	Del conduttore	—	—	609	74	85	86	854
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	18	—	—	18
			—	—	609	92	85	86	872

Segue tabella precedente.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

LXXXVII (Calt.)	1935	Del conduttore	—	24	6	93	20	37	180
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	22	5	4	31
	1936	Del conduttore	—	24	11	140	10	37	222
		Dei lavoratori manuali	—	—	—	14	5	3	22
			—	24	11	154	15	40	244

6. — I redditi netti.

Vario andamento delle produzioni e specifici rapporti fra impresa e mano d'opera danno un quadro dei redditi netti entro il quale non è possibile comporre una precisa tendenza.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto

lire ad ettaro

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

CXI (Cagliari)	1936	3.020	625	2.395	—	—	—	—	—	—
------------------------	------	-------	-----	-------	---	---	---	---	---	---

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale partitante

LXXXVI (Palermo)	1935	225	35	190	—	—	—	105	19	86
	1936	221	37	184	—	—	—	406	45	361
LXXXVIII (Catania). . . .	1935	785	199	586	—	—	—	570	76	494
	1936	475	164	311	—	—	—	359	83	276
LXXXIX (Trapani)	1935	385	178	207	—	—	—	313	67	246
	1936	473	167	306	—	—	—	372	51	321
CXII (Cagliari)	1936	1.667	854	813	—	—	—	406	18	388

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

LXXXVII (Caltanissetta)	1935	493	180	313	439	31	408	—	—	—
	1936	848	222	626	760	22	738	—	—	—

Così i redditi netti padronali flettono nella azienda palermitana e con tono singolarmente marcato in quella catanese. Progrediscono invece nelle altre due imprese siciliane.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

L'incidenza delle spese di reintegrazione dei capitali non va oltre il 16 per cento del *prodotto lordo vendibile* (Catania). Nelle due aziende sarde, in particolare, si resta al di sotto di un decimo.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA :					
			In complesso lire	% del prodotto vendibile	In cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali		
							manuale	intellettuale	complessivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complessivo

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

CXI (Cagliari) . .	1936	3.020	293	10	2.727	90	—	—	—	—	—	—
--------------------	------	-------	-----	----	-------	----	---	---	---	---	---	---

Proprietà imprenditrici capitalistiche con lavoro manuale partitante

LXXXVI (Paler.)	1935	330	16	5	314	95	24	8	32	6	62	68
	1936	027	43	7	584	93	59	4	63	5	32	37
LXXXVIII (Cat.)	1935	1.355	102	12	1.193	88	42	4	46	6	48	54
	1936	834	137	16	697	84	39	8	47	11	42	53
LXXXIX (Trap.)	1935	698	146	21	552	79	42	13	55	6	39	45
	1936	845	98	12	747	88	41	11	52	6	42	48
CXII (Cagliari) . .	1936	2.073	177	9	1.896	91	53	11	64	5	31	36

Proprietà imprenditrice capitalistica appoderata a colonia parziaria

LXXXVII (Calt.)	1935	932	140	15	792	85	50	6	56	5	39	44
	1936	1.608	169	11	1.439	89	51	3	54	3	43	46

Il *prodotto netto* ha migliorato nelle aziende di Palermo, Trapani, Caltanissetta; in quest'ultima ha quasi raddoppiato in confronto al 1935.

I rapporti fra *reddito di lavoro manuale* e *reddito fondiario* non si staccano da quelli già osservati per la precedente annata, meno che nella impresa palermitana, ove si nota un forte squilibrio a danno del reddito fondiario.

c) Aziende a prevalente produzione di canapa.

1. — *Caratteristiche generali.*

XC - Proprietà ed affittanza imprenditrice capitalistico-lavoratrice della pianura casertana.

Già illustrata a pag. 361 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Nessun mutamento da segnalare rispetto al 1935, per quanto riguarda le *qualità di coltura* che occupano la *superficie produttiva*. Identica è pure rimasta la distribuzione del *seminativo* fra le piante erbacee fondamentali (canapa, frumento, avena, prato di medica).

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Vi è stata sensibile ripresa del mercato fondiario per richiesta di acquirenti borghesi. Ripresa che ha continuato quella già verificatasi fra il 1935 e il 1936: all'inizio dell'ultimo esercizio studiato potevasi mediamente attribuire a terreni con ordinamento produttivo analogo a quello della azienda in esame, un valore venale di circa 30 mila lire ad ettaro, rispetto alle 28 mila della antecedente annata.

I CAPITALI DI SCORTA. — I valori delle solite categorie sono compendibili con queste cifre:

	1935	1936
	lire ad ettaro	
bestiame	461	581
macchine ed attrezzi	206	210
mangimi, lettimi, letame e sementi	202	502
Totale	869	1.293

All'espansione dei valori contribuiscono insieme il bestiame ed i mangimi e lettimi.

Per il primo trattasi di aumento di capi, essendo stato portato nella stalla un bovino da lavoro.

4. — *Il prodotto lordo vendibile.*

Il volume globale del *prodotto lordo*, in termini di moneta, è stato il seguente, nei due anni e con riferimento all'unità di superficie :

1935	lire 5.323
1936	» 3.894

Il brusco regresso che si trova fra il 1935 e l'anno posteriore è da ascrivere allo sfavorevole andamento della annata agraria. Le prolungate precipitazioni primaverili ed estive hanno danneggiato i cereali. Il prodotto in granella della avena è andato perduto e si è dovuta affienare. Oltre a ciò una violenta ed estesa grandinata caduta nel maggio ha colpito la canapa, che ha fornito scadenti assortimenti. Il prezzo della canapa è passato da 250 lire a fascio a sole 330 lire appunto in dipendenza della mediocre qualità.

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Le spese effettive sostenute dall'imprenditore concreto — che è ad un tempo proprietario fondiario ed affittuario coltivatore — sono indicabili come segue :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
canone di affitto	1.340	968
mano d'opera salariata	705	645
acquisto di capitali tecnici circolanti . . .	419	358
spese e quote di ammortamento, manuten- zione, assicurazione	56	57
imposte e tributi	146	195
Totale	<u>2.666</u>	<u>2.223</u>

Gli oneri aziendali hanno subito una forte falceia, all'infuori delle imposte e tributi.

Il *canone di affitto*, che è quasi tutto corrisposto in denaro, è stato ridotto di parecchio. Riportato ad ettaro realmente locato esso si ragguaglia nel 1936 a 1.810 lire, di fronte alle 2.506 della annata antecedente.

Anche il ricorso alla *mano d'opera* (avventizi) è stato mantenuto entro limiti più contenuti. Fra gli *acquisti per capitali tecnici circolanti* spiccano sempre per particolare entità i mangimi per il bestiame (fieno), mentre

nel 1936 non si è fatto compere di concimi chimici. Invariate le *spese e quote di ammortamento, manutenzione ed assicurazione*. Accresciuti invece i carichi fiscali, come già detto, per inasprimento dei *tributi secondari*.

6. — *I redditi netti.*

Il *reddito netto* del piccolo proprietario-affittuario coltivatore è stato il seguente :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
prodotto lordo vendibile	5.323	3.894
— spese per materiali e servizi	2.666	2.223
Totale	<u>2.657</u>	<u>1.671</u>

Malgrado la compressione esercitata sui titoli passivi del bilancio si è avuto, nel 1936, una *violenta diminuzione del reddito netto*, in conseguenza del minor valore ottenuto con i prodotti.

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

L'indagine si limita al calcolo del *prodotto netto*, poichè trattasi di impresa lavoratrice. E si ha :

	1935	1936
	lire ad ettaro	
<i>prodotto lordo vendibile</i>	5.323 = 100	3.894 = 100
spese di reintegrazione dei capitali	475 9	415 11
<i>prodotto netto</i>	<u>4.848 91</u>	<u>3.479 89</u>

Le *spese di reintegrazione dei capitali* hanno richiesto in entrambi gli anni circa un decimo del *prodotto lordo vendibile*.

d) Aziende a viticoltura promiscua e specializzata.

1. — *Caratteristiche generali.*

XCI.- Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice del basso colle beneventano.

Già illustrata a pag. 366 del III volume.

XCII - Proprietà imprenditrice capitalistica della pianura litoranea di Agrigento, con lavoro manuale partitante.

Già illustrata a pag. 366 del III volume.

2. — *L'ordinamento colturale.*

Nessun mutamento è subentrato fra il 1935 e il 1936 nella distribuzione della *superficie produttiva* e nei modi di utilizzazione del poco *seminativo* disponibile. Per i cenni descrittivi generali si rinvia pertanto a quanto già detto nel precedente volume (pagg. 366-367).

3. — *I capitali investiti.*

I VALORI FONDIARI. — Mercato fondiario inattivo per entrambi i tipi aziendali, come diretta conseguenza della acuta crisi che ha colpito alla fine del 1935 la produzione viticola.

Per il 1936 si possono approssimativamente ripetere i valori venali unitari già indicati per la antecedente annata, ossia 9.400 lire per la piccola proprietà beneventana, e 10 mila lire, ad ettaro produttivo, per la grande azienda capitalistica siciliana.

I CAPITALI DI SCORTA. — Anche per i capitali di scorta non sono da segnalare mutamenti nella loro entità globale; le oscillazioni dei valori, in più od in meno, sono del tutto limitate, come scorgesi dalla tabella a pagina seguente.

In entrambe le aziende il tono a questa categoria di capitali è dato dalle macchine e dagli attrezzi di cui sono dotate.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	BESTIAME		MACCHINE E ATTREZZI		MANGIMI E LETTIMI		Totale	
		in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	in complesso	di cui del conduttore	capitale di scorta in complesso	di cui del conduttore
		lire ad ettaro							

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XCI (Benevento)	1935	30	30	550	550	240	240	820	820
	1936	64	64	509	509	191	191	764	764

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale partitante

XCII (Agrigento)	1935	—	—	1.308	1.258	8	4	1.311	1.262
	1936	—	—	1.043	1.006	—	—	1.043	1.006

4. — Il prodotto lordo vendibile.

Vi è diminuzione nel valore complessivo come si può vedere dai dati di questa tabellina.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	PRODOTTO LORDO VENDIBILE DI SPETTANZA			In complesso
		del conduttore	del colono	dei partitanti	
		lire ad ettaro			

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XCI (Benevento)	1935	1.015	—	—	1.015
	1936	949	—	—	949

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale partitante

XCII (Agrigento)	1935	849	—	665	1.514
	1936	772	—	604	1.376

E ciò minori *prodotti unitari* e per minori *prezzi percepiti*.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	UVA		Mosto		VINO
		quintali ad ettaro	lire a quintale	quintali ad ettaro	lire a quintale	lire a quintale
		lire ad ettaro				
XCI (Benevento)	1935	26	—	—	—	—
	1936	9	—	—	—	75
XCII (Agrigento)	1935	—	—	24	56	—
	1936	—	—	22	52	—

5. — *Le spese per materiali e servizi.*

Nell'insieme delle spese effettive sostenute dai singoli imprenditori non si rilevano variazioni apprezzabili fra l'una e l'altra annata. I titoli passivi più importanti sono sempre forniti dagli acquisti di *capitali tecnici circolanti*

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	SPESE PER MATERIALI E SERVIZI							Totale
		A CARICO	Canone di affitto	Direzione ed amministrazione	Mano d'opera	Acquisto dei capitali tecnici circolanti	Spese di ammortamento e manutenzione ecc.	Imposte e tributi	
lire a ettaro									

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XCI (Benevento).	1935	Del conduttore	—	—	19	135	49	96	299
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	—	—
	1936	Del conduttore	—	—	10	146	51	95	302
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	—	—
			—	—	10	146	51	95	302

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale partitante

XCII (Agrigento).	1935	Del conduttore	—	117	55	73	123	150	518
		Dei lavoratori manuali .	—	—	—	—	—	6	6
	1936	Del conduttore	—	103	42	63	104	108	420
		Dei lavoratori manuali .	—	14	—	50	—	—	64
			—	117	42	113	104	108	484

— anticrittogamici, in ispecie — e dai *carichi fiscali*. L'alleggerito onere tributario per il 1936 nella azienda siciliana è in dipendenza di minori aliquote di sovrimposta fondiaria.

6. — *I redditi netti.*

Nella impresa viticola beneventana il *reddito netto* — che sta ad esprimere anche compenso di lavoro manuale — si è ulteriormente contratto, per effetto del minor valore conseguito con la produzione lorda. Minor valore che si è verificato anche in quella siciliana, ma nella quale è stato accom-

pagnato da una riduzione proporzionalmente maggiore delle spese: donde, nel 1936, un *reddito netto* alquanto superiore in confronto a quello realizzato nel precedente esercizio.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	DEL CONDUTTORE			DEL COLONO			DEI PARTITANTI		
		Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto	Prodotto vendibile	Spese per materiali e servizi	Reddito netto
lire a ettaro										

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XCI (Benevento)	1935	1.015	299	716	—	—	—	—	—	—
	1936	949	302	647	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale partitante

XCII (Agrigento)	1935	849	518	331	—	—	—	665	6	659
	1936	772	420	352	—	—	—	604	64	540

7. — *Il prodotto netto ed i redditi di distribuzione.*

È lievemente aumentata l'incidenza delle *spese di reintegrazione dei capitali* sul *prodotto lordo vendibile*, ma non si superano i 2 decimi.

Numero indicativo delle aziende	ANNO AGRARIO	Prodotto lordo vendibile lire	REINTEGRAZ. DEI CAPITALI		PRODOTTO NETTO		SU 100 LIRE DI PRODOTTO NETTO SI HA:						
			in complesso lire	% del prodotto vendibile	in cifre assolute lire	% del prodotto vendibile	Reddito di lavoro			Reddito dei capitali			
							manuale	intellettuale	complesivo	interessi del capitale di esercizio	reddito fondiario	complesivo	
XCI (Benevento)	1935	1.015	184	18	831	82	—	—	—	—	—	—	—
	1936	949	197	21	752	79	—	—	—	—	—	—	—
XCII (Agrigento)	1935	1.514	196	13	1.318	87	54	15	69	9	22	31	
	1936	1.376	217	16	1.159	84	50	16	66	7	27	34	

Proprietà imprenditrice capitalistico-lavoratrice

XCI (Benevento)	1935	1.015	184	18	831	82	—	—	—	—	—	—
	1936	949	197	21	752	79	—	—	—	—	—	—

Proprietà imprenditrice capitalistica con lavoro manuale partitante

XCII (Agrigento)	1935	1.514	196	13	1.318	87	54	15	69	9	22	31
	1936	1.376	217	16	1.159	84	50	16	66	7	27	34

Nella distribuzione del *prodotto netto*, possibile soltanto per l'azienda di Agrigento, la metà è richiesta dalla *remunerazione al lavoro manuale*, mentre al *reddito fondiario* compete circa un terzo. Fra le due annate in esame non si hanno, a questo titolo, spostamenti sensibili.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come si è fatto nel precedente volume, alla esposizione dei dati compiuta per singoli gruppi di aziende facciamo seguire alcune brevi considerazioni sui risultati di maggiore momento che in sintesi affiorano dalle indagini eseguite.

All'uopo seguiremo, in questo esame, lo stesso ordine di esposizione, distribuendo la materia in questi paragrafi :

- a) *i valori fondiari ;*
- b) *i capitali di scorta ;*
- c) *di taluni elementi di costo della produzione ;*
- d) *i prodotti lordi vendibili e netti ;*
- e) *i redditi di lavoro manuale e fondiari.*

a) I VALORI FONDIARI. — Durante il 1935 il mercato fondiario è stato contrassegnato in genere da vivace ripresa, in correlazione col miglioramento dei prezzi dei principali prodotti agrari. Questo movimento ascendente è continuato anche nel 1936, ma con notevole irregolarità da territorio a territorio, e non privo di pause ed accompagnato anche da flessioni (1).

Si può notare, in particolare :

un incremento di prezzi delle terre che in Lombardia e nell'Emilia è giunto anche al 40 per cento rispetto all'eguale periodo del 1935, e ciò in un periodo di larga offerta da parte degli organismi bancari, desiderosi di smobilitare un ingente patrimonio fondiario di cui diventarono proprietari per effetto di dissesti. Tale tendenza non ha mancato di influire sopra l'entità dei canoni di affitto ;

nelle tre Venezie, ed in generale nei territori a predominante piccola azienda, un mercato attivo solo come conseguenza di vendite forzose (debiti, imposte) ;

la evidente preferenza degli acquirenti per gli investimenti fondiari con prodotti a mercato interno e per quelli di tipo spiccatamente intensivo ;

l'aumento dei valori fondiari a seguito di particolari incoraggiamenti alla trasformazione (terreni olivastrati della Sardegna) ;

il potente freno esercitato dal prestito immobiliare sulla ascesa dei valori dei terreni, fino a determinare anche ribassi ;

(1) Uno sguardo d'insieme al mercato fondiario per ciascun compartimento e per il 1936 può aversi da: *Notizie sull'andamento del mercato immobiliare nel 1936 attraverso gli accertamenti degli uffici tecnici erariali* in: « Rivista del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali », n. 4. 1937-XV.

il disagio del mercato fondiario nelle zone ad alta densità demografica e con forti contingenti di braccianti che premono sulle aziende attraverso diverse forme di imponibile (Polesine).

I dati da noi riportati per ciascuna azienda sono, come è noto, approssimativi e valgono per l'inizio dell'anno agrario. Essi pongono in evidenza il generale aumento dei valori fondiari. Peraltro permettono di fare una importante distinzione: il rialzo dei prezzi è nettamente avvertibile per le aziende che fanno largo posto nel loro ordinamento produttivo ai cereali, al bestiame bovino da latte ed alle sarchiate industriali; si è avuto invece un mercato stazionario ed anche in ribasso per quelle prevalentemente viticole o imperniate su prodotti destinati alla esportazione (ortaggi, agrumi), a seguito delle sanzioni imposte da Ginevra.

Il panorama del mercato fondiario nazionale, al principio dell'anno agrario 1936, presenta dunque rimarchevoli differenze e sviluppi contrastanti, sui quali hanno influito in vario modo e con varia intensità fattori locali. Devesi però riconoscere nell'andamento dei prezzi dei prodotti lo stimolo determinante.

b) I CAPITALI DI SCORTA. — Poco vi è da dire a proposito dei capitali di scorta, dopo quanto è stato esposto a questo riguardo nel precedente volume.

Vi sono aumenti e diminuzioni di valori complessivi, in confronto al 1935, dai quali non è possibile ricavare un orientamento ben definito. A queste fluttuazioni partecipano il bestiame ed i mangimi. Il primo con variazioni anche nella consistenza dei capi, in modo particolare per le imprese che allevano bestiame da carne (ricordare lo svilimento delle quotazioni dei bovini da macello sul finire del 1935). I secondi in relazione alla più o meno deficiente produzione foraggera del 1935.

In linea generale però i valori delle scorte già trovati per il 1935 si ripetono anche per la successiva annata.

c) DI TALUNI ELEMENTI DEL COSTO DI PRODUZIONE. — Anche per le spese incontrate nel corso del 1936 dalle singole imprese si ha un quadro ricco di contrasti. Purtuttavia sembra lecito poter riassumere in questi termini l'impressione che si riceve consultando i relativi dati:

è prevalente il numero delle aziende con aumento dei costi. Fra questi sono in spiccato incremento gli acquisti di capitali tecnici circolanti, per maggior impiego di concimi chimici, di mangimi concentrati e di anticrittogamici (decorso eccezionalmente piovoso della primavera); la *mano d'opera*, per maggior quantità di lavoro fornita dai giornalieri, e per maggiorazione, sul finire dell'anno, dei salari a tutti i lavoratori agricoli; i carichi fiscali, per

appesantimento delle sovrimposte fondiariae e dei cosiddetti tributi minori (assistenza sociale);

vi è stazionarietà dei costi nelle imprese lavoratrici ed in quelle di tipo viticolo, fra le quali non mancano gli esempi di diminuzioni.

Ancora una volta si ha la conferma che i costi delle aziende sono decisamente atipici, nel senso che sul loro ammontare interferiscono cause svariate, molte delle quali esulano da considerazioni strettamente economiche.

d) I PRODOTTI LORDI VENDIBILI E I PRODOTTI NETTI. — Gli scadenti raccolti del 1936 sono manifesti nelle forti flessioni dei valori dei prodotti lordi vendibili.

Vi sono però notevoli differenze da luogo a luogo e fra tipo e tipo di azienda.

Nell'Italia settentrionale, gli aumentati prezzi del latte, del grano-turco e del bestiame bovino da macello hanno migliorato le posizioni già raggiunte nel 1935, soprattutto là dove il frumento è riuscito a fornire rese unitarie non troppo discoste da quelle toccate nella antecedente campagna granaria. Dove invece i risultati della trebbiatura sono stati cattivi, ed è questo il caso più generale, vi è stazionarietà ed anche regresso.

Valori in diminuzione presentano le aziende viticole o prevalentemente tali, per la scarsa vendemmia, solo in parte avvantaggiata dalle migliorate quotazioni dell'uva.

Nell'Italia centrale il 1936 può considerarsi una annata assai deficiente, come stanno eloquentemente ad attestare i dati dei prodotti lordi. Grano, sarchiate, uva ed olive hanno fortemente regredito in fatto di quantità. A reggere fortunatamente i bilanci delle aziende è intervenuto il favorevole sviluppo dei prezzi del bestiame, i cui effetti peraltro, a causa della siccità dell'estate 1935, non si fecero palesi che sul finire dell'esercizio.

Anche nell'Italia meridionale la contrazione dei prodotti lordi è evidente, ed anche qui imputabile alle avverse vicende meteorologiche. Per le aziende orticole ed agrumicole ha però pesato specialmente la violenta caduta dei prezzi (mancate o più difficili esportazioni).

Poichè le spese di reintegrazione dei capitali sono rimaste pressochè invariate, le variazioni accusate dal prodotto lordo si sono ripercosse proporzionalmente sull'entità dei *prodotti netti*, cagionando diffuso malessere fra le categorie rurali.

e) I REDDITI DI LAVORO MANUALE E FONDIARIO. — L'esame di questi redditi non mette in evidenza fatti speciali e si possono ripetere, anche per il 1936, le conclusioni cui siamo giunti nel precedente volume, trattando questo stesso argomento.

Nelle aziende a salario la stabilità delle remunerazioni alla *mano d'opera* — che ha manifesta tendenza all'aumento nel corso dell'anno per maggiorazione delle tariffe — si è tradotta, tutte le volte che il *prodotto lordo vendibile* è diminuito, e quindi nella maggioranza dei casi, in un netto contraccolpo sul *reddito fondiario*. È al contrario quest'ultimo valore che si avvantaggia quando si è verificato incremento del prodotto lordo, non seguito, o seguito solo in parte da aumenti dei costi.

Le aziende a colonia parziaria dimostrano ancora una volta la grande funzione equilibratrice e perequatrice di questo contratto, per il quale le vicende favorevoli e sfavorevoli della produzione, e quindi dei redditi aziendali, si ripartiscono in misura proporzionale sul *reddito di lavoro* e su quello del *capitale fondiario*.

Le aziende con contratti misti (salariato e partitanza) occupano una posizione intermedia fra i due tipi sopra indicati, accostandosi all'uno o all'altro secondo che è prevalente il compenso salariale fisso o la partecipazione ai prodotti.

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 7
------------------------	-----------

PARTE PRIMA

Caratteri generali della annata in esame.

CAPITOLO I. - Le vicende atmosferiche	11
» II. - Superfici e produzioni	12
» III. - I mercati dei prodotti agricoli e dei mezzi produttivi - Gli scambi con l'estero	16
1. - I prezzi dei prodotti agricoli	17
2. - Consumo e prezzi dei mezzi produttivi - L'acquisto dei servizi	19
3. - Gli scambi con l'estero in prodotti della agricoltura	21
CAPITOLO IV. - La difesa della agricoltura	22
1. - I provvedimenti a sostegno del mercato dei prodotti agricoli	22
a) nel campo doganale	22
b) nella organizzazione e disciplina del mercato interno	22
2. - I provvedimenti nel campo contrattuale, creditizio e fiscale	24

PARTE SECONDA

Lo sviluppo delle ricerche - Le aziende investigate.

Sviluppo delle indagini e criteri di elaborazione dei dati	29
Aziende montano-collinari dell'Italia settentrionale	31
a) ad esclusivo o prevalente indirizzo zootecnico	33
b) a cereali, prodotti zootecnici e soprassuolo promiscuo	37
c) con spiccato indirizzo viticolo	43

AZIENDE DELLA PIANURA PADANO-VENETA :

1. - Di tipo irriguo.

a) a latte e cereali	53
b) a predominante produzione di riso	62
c) a riso, altri cereali e latte	67
d) a cereali, latte e sarchiate industriali	73
e) a produzione di uva, latte, cereali e sarchiate industriali	77
f) con spiccato indirizzo frutticolo	80

2. — Di tipo asciutto.

	Pag.
a) a prevalenza di cereali, prodotti zootecnici e sarchiate industriali	87
b) a cereali, prodotti zootecnici e soprassuolo misto di viti e gelsi	99
c) a spiccato indirizzo viticolo o frutticolo	106

AZIENDE DELL'ITALIA CENTRALE

1. — Di tipo irriguo.

a) a cereali, prodotti zootecnici e soprassuolo vitato	115
b) a spiccato indirizzo orto-frutticolo	120

2. — Di tipo asciutto.

a) a cereali, prodotti zootecnici e soprassuolo promiscuo	125
b) a cereali, prodotti zootecnici, sarchiate industriali e soprassuolo vitato	141
c) a prevalenza di cereali e pascolo	148
d) a cereali e prodotti zootecnici	152
e) a spiccato indirizzo viti-olivicolo	158

AZIENDE DELL'ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE

1. — Di tipo irriguo.

a) a produzione di ortaggi	167
b) a prevalente viticoltura	170
c) agrumicole	173

2. — Di tipo asciutto.

a) a prevalente indirizzo cerealicolo-pastorale	179
b) a cereali e colture legnose varie	187
c) a prevalente produzione di canapa	195
d) a viticoltura promiscua e specializzata	198

PARTE TERZA

Considerazioni conclusive.

a) i valori fondiari	205
b) i capitali di scorta	206
c) di taluni elementi del costo di produzione	206
d) i prodotti lordi vendibili ed i prodotti netti	207
e) i redditi di lavoro manuale e fondiario	207

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

1. - A. SERPIERI - Guida a ricerche di economia agraria L. 20 —
2. - G. RUATTI - L'economia floreale della Liguria » 10 —
3. - V. DE SIMONE - I cedui castagnoli della Valle Caudina » 10 —
4. - Nuove costruzioni rurali in Italia:
 - I - D. ZUCCHINI . . - *Emilia - Romagna - Veneto* (n. 4 della serie) » 30 —
 - II - M. CASTELLI . . - *Marche - Umbria - Abruzzi* (n. 6 della serie) » 20 —
 - III - L. ZOLI . . . - *Sardegna* (n. 9 della serie) » 20 —
 - IV - M. CASTELLI . . - *Lazio* (esaurito)
 - V - C. SANTINI . . - *Campania - Puglie - Basilicata - Calabria* L. 30 —
 - VI - L. ZOLI . . . - *Toscana* » 30 —
 - VII - E. TADDEI . . - *Sicilia* » 20 —
- 4 bis - E. BARTOLOZZI - Nuove costruzioni rurali in Libia » 30 —
5. - G. LORENZONI - Introduzione e Guida ad un'inchiesta sulla piccola
proprietà coltivatrice post-bellica in Italia » 10 —
6. - Vedasi 4-II.
7. - Rapporti fra proprietà, impresa e mano d'opera nell'agricoltura
italiana:
 - I - E. TURBATI - *Calabria* (esaurito)
 - II - G. RUATTI - *Piemonte* (esaurito)
 - III - G. RUATTI - *Trentino e Alto Adige* L. 15 —
 - IV - L. FRANCIOSA - *Abruzzi e Molise* » 15 —
 - V - Z. VIGNATI - *Umbria* » 10 —
 - VI - A. CAMPARINI - M. BANDINI - *Toscana* (esaurito)
 - VII - G. RUATTI - *Liguria* (esaurito)
 - VIII - L. FRANCIOSA - *Basilicata* (esaurito)
 - IX - N. PRESTIANNI - E. TADDEI - *Sicilia* (esaurito)
 - X - E. TURBATI - *Sardegna* (esaurito)
 - XI - L. FRANCIOSA - *Marche* L. 15 —
 - XII - A. BRIZI - *Campania* (esaurito)
 - XIII - A. PAGANI - *Emilia* (esaurito)
 - XIV - G. MEDICI - *Lombardia* L. 15 —
 - XV - D. PEBINI - *Veneto* » 15 —
 - XVI - A. CHINI - *Venezia Giulia e Zara* » 20 —
 - XVII - G. NARDINI - *Puglie* » 25 —
 - XVIII - E. TURBATI - *Lazio* » 25 —

8. - D. PERINI - Sviluppo ed organizzazione degli uffici di contabilità agraria in Germania L. 10 —
- 8-II. — F. PLATZER — L'organizzazione e il metodo dell'Istituto di Contabilità ed Economia rurale della Repubblica cecoslovacca » 20 —
9. - Vedasi 4-III.
10. - P. CARLONI - Prezzi e costi di prima lavorazione delle piante nei boschi italiani - Vol. II. *Italia Centrale* (1) » 30 —
11. - Studi su trasformazioni fondiari:
- I - V. RONCHI - *Bonifica di Cavazuccherina* (Venezia) (esaurito)
- II - M. TOFANI - G. PETROCCHI - *Maremma toscana* (esaurito)
- III - Osservatorio di Economia Agraria per la Sicilia - *Risultati tecnici ed economici di alcune bonifiche siciliane* L. 25 —
12. - Inchiesta sulla piccola proprietà coltivatrice formatasi nel dopoguerra:
- I - M. BANDINI - *Toscana* (esaurito)
- II - E. BLANDINI - *Calabria* (esaurito)
- III - R. ROSSI - *Lombardia* (esaurito)
- IV - N. PRESTIANNI - *Sicilia* (esaurito)
- V - Z. VIGNATI - *Umbria* L. 12 —
- VI - L. FRANCIOSA - *Abruzzi e Molise* (esaurito)
- VII - O. PASSERINI - *Emilia e Marche* L. 12 —
- VIII - A. SOOYNI - *Basilicata* (esaurito)
- IX - A. BRIZI - *Campania* L. 15 —
- X - E. TURBATI - *Piemonte* » 15 —
- XI - V. RICCHIONI - *Puglie* » 15 —
- XII - F. PASSINO - G. SIROTTI - *Sardegna*. » 15 —
- XIII - V. RONCHI - *Tre Venezie* » 20 —
13. - Ricerche sull'economia della irrigazione:
- I - P. ALBERTARIO . . . - *I risultati delle irrigazioni lombarde in base alle stime catastali*. (esaurito)
- II - C. GRINOVERO' . . . - *Risultati economici delle irrigazioni nel Veneto* L. 50 —
- III - M. BANDINI - *Risultati economici delle irrigazioni in Toscana* » 30 —
14. - Monografie di famiglie agricole:
- I - *Mezzadri di Val di Pesa e del Chianti (Toscana)* (esaurito)
- II - *Mezzadri della media Valle del Tevere (Umbria)* L. 20 —
- III - *Contadini del padule di Fucecchio - Val d'Arno Inferiore (Toscana)* » 15 —
- IV - *Contadini siciliani (1ª Serie)*. (esaurito)
- V - *Mezzadri e piccoli coltivatori in Umbria* L. 15 —
- VI - *Contadini della Valle del Panaro (Emilia)* » 10 —
- VII - *Contadini della Pianura livornese e pisana* (esaurito)

(1) Il Vol. I, riguardante « *Le Alpi e l'Appennino Ligure* » (L. 20), fu pubblicato dall'Istituto di Economia e Statistica Agraria, ed è ora esaurito.

Le indagini di cui al volume stesso furono eseguite dal Tassinari e, sotto la di lui direzione, dai dottori D. Perini e M. Garbari.

VIII - <i>Contadini della Pianura campana</i>	L. 15 —
IX - <i>Contadini siciliani (2ª Serie)</i>	» 20 —
X - <i>Coloni mezzadri della Marca trevigiana (Veneto)</i>	» 20 —
XI - <i>Coloni mezzadri della Marca di Ancona</i>	» 15 —
XII - <i>Floricoltori della Riviera ligure di Ponente</i>	» 20 —
XIII - <i>Salariati fissi della bassa pianura lombarda</i>	» 20 —
XIV - <i>Contadini della montagna toscana (Garfagnana, Pistoiese, Romagna toscana)</i>	» 25 —
15. - I - A. PAGANI - Osservatorio di Economia Agraria per l'Emilia - I braccianti della Valle Padana L. 20 —	
II - A. BRIZI - Compartecipazioni agrarie e contadini partecipanti in Campania e Lucania	» 25 —
III - V. BELLUCCI - Osservatorio di economia agraria per la Toscana - I lavoratori avventizi nell'agricoltura toscana	» 25 —
16. - Lo spopolamento montano in Italia:	
I - <i>Le Alpi Liguri Piemontesi</i> - Vol. I e II	» 70 —
» - Supplemento	» 15 —
II - <i>Le Alpi Lombarde</i>	» 35 —
III - <i>Le Alpi Trentine</i> - Vol. I e II	» 50 —
IV - <i>Le Alpi Venete</i>	» 40 —
V - <i>Le Alpi Giulie</i>	» 20 —
VI - <i>L'Appennino-Emiliano Tosco-Romagnolo</i>	(esaurito)
VII - <i>L'Appennino Abruzzese-Laziale</i>	» 30 —
VIII - <i>Relazione Generale</i>	» 30 —
17. - M. BANDINI - Osservatorio di Economia Agraria per la Toscana - Aspetti economici della invasione fillosserica in Toscana (esaurito)	
18. - Risultati economici di aziende agrarie:	
I - D. PERINI - Anni 1929-1930	(esaurito)
II - D. PERINI - Anni 1931-1932	L. 25 —
III - D. PERINI - Anni 1933-1934-1935	» 30 —
IV - D. PERINI - Anno 1936	» 18 —
19. - P. ALBERTARIO - L'impiego dei motori e delle macchine operatrici nelle aziende agrarie del Bassopiano lombardo	
	» 20 —
20. - M. BANDINI - Caratteri e problemi della risicoltura italiana	
	» 30 —
21. - O. PASSERINI - Podere e famiglia - Loro rapporti economici nella colonia parziaria delle Venezie	
	» 25 —
22. - I - G. PETROCCHI - La piccola impresa ortiva irrigua nell'Agro Nocerino e nell'Agro di Castellammare di Stabia	
	» 20 —

23. - G. TASSINARI - Le vicende del reddito dell'agricoltura dal 1925 al 1932	L. 40 —
24. - A. TODESCHINI - Il pomodoro in Emilia - Importanza economica della sua coltivazione	» 25 —
25. - A. SPAGNOLI - Osservatorio di Economia Agraria: Portici (Napoli) - Monografia economico-agraria della piana di Salerno	» 20 —

Per l'acquisto rivolgersi

**all'ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA - Roma, Via Regina Elena, 36
e alle principali Librerie**

CHECKED
BOOKED